Anno 101 Numero 160

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 8 Luglio 1967

Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 40; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Dopo il fallimento delle iniziative dell'Onu

Israele offre agli arabi un «negoziato onorevole»

Il ministro degli Esteri, Abba Eban, ha parlato a Londra durante una sosta nel viaggio di ritorno da New York «Arabi e israeliani — ha detto — devono sedersi a un tavolo diplomatico e cercare insieme una soluzione. Noi contribuiremo in tutti i modi al successo dei negoziati. Non c'è altra via per giungere a una vera pace»

Sarà possibile vincere le passioni?

Aggiornatasi l'assemblea dell'Onu senza avere raggiunto alcuna conclusione, quali prospettive si aprono ora per una soluzione della crisi del Medio Oriente? Sul piano dell'Onu sembra che non ci sia più nulla da fare: «*La battaglia è finita; adesso bisogna seppellire i morti e curare i malati*», come ha detto un membro della delegazione rumena. E' triste, per chi ritiene l'Onu — nonostante difetti e limiti — uno strumento prezioso della convivenza internazionale, dover fare una simile constatazione di impotenza; ma la realtà è quella che è e val meglio denunciarla chiaramente, sperando che l'Onu possa evitare il fallimento della Società delle Nazioni.

L'assemblea, comunque, deve tornare a riunirsi il giorno 12, per chiudere in qualche modo la sessione straordinaria in corso. E' previsione corrente che l'unica risoluzione la quale abbia qualche probabilità di essere adottata sia una che stabilisca il rinvio puro e semplice al Consiglio di Sicurezza dell'intero problema della sistemazione postbellica nel Medio Oriente. E non sarà certo facile trovare un accordo unitario sulle raccomandazioni che l'Assemblea dovrà fare al Consiglio, perché i sovietici e i loro amici cercheranno di insistere sul ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati, riprendendo così il progetto di risoluzione dei non allineati, caduto all'Assemblea.

Con una formula o con l'altra, ad ogni modo, la questione dovrà ritornare al Consiglio di Sicurezza. Si ripresenterà allora la situazione precedente alla convocazione dell'Assemblea, nel senso che solo l'accordo tra gli americani e i sovietici potrebbe portare a un risultato positivo. Al di fuori di questa possibilità, che al presente non si intravede, non resta dunque che l'avvio di trattative dirette tra arabi ed israeliani, forse con l'assistenza d'un rappresentante dell'Onu. Ma anche questa prospettiva, per quanto rispondente ai dati della realtà, urta contro una difficoltà capitale: che Israele vi è favorevole, gli arabi invece risolutamente contrari.

L'atteggiamento antitetico delle parti interessate deriva naturalmente dalla ben diversa posizione nella quale ciascuna di esse si trova. Israele è il vincitore e ha quindi tutto l'interesse a trasformare il successo momentaneo delle armi in una sistemazione stabile e durevole, che accolga finalmente le sue esigenze vitali. Gli arabi, vinti, sono in preda all'umiliazione, al rancore, al desiderio di rivalsa, perciò non sembrano disposti a rassegnarsi al mutamento intervenuto nella situazione, meno che mai a consacrarlo in un accordo formale con Israele.

Per smuovere gli arabi dalla loro intransigenza, l'unica via che Israele può tentare è di mostrare che possiede non solo la forza delle armi, ma anche la saggezza d'una visione politica lungimirante. Dichiarazioni oltranzistiche come quella del generale Dayan su Gaza e sulla Cisgiordania non rendono un buon servizio alla causa israeliana, al contrario la presentano in una luce falsa. Israele non mira ad annessioni territoriali, che non risolverebbero, anzi complicherebbero i suoi problemi, ma tende a ben altro e ben più importante: la fine dello stato di belligeranza, il riconoscimento di diritto, la libertà di navigazione attraverso il Canale di Suez e il golfo di Akaba.

Fin quando gli arabi non saranno entrati in questo ordine di idee, è comprensibile che Israele rimanga sulle posizioni conquistate: non per applicare una politica di potenza, ma, diciamo così, per invitare energicamente gli arabi a chiudere definitivamente la partita. Se gli arabi non ne vorranno sapere, Israele si è posta in condizione di attendere anche per un tempo molto lungo: non solo con le misure amministrative già prese nei territori occupati, ma anche con i progetti allo studio per il trasporto del petrolio da Eilath a Haifa e, in genere, per il miglioramento della situazione economica.

Gli arabi dovrebbero dunque riflettere seriamente e cercare di far prevalere la ragione sulle passioni. Non possono illudersi di ricacciare gli israeliani con la forza, non possono sperare che l'aiuto sovietico si spinga oltre limiti di prudenza ben precisi, non possono neppure fare un gran conto sulla solidarietà panaraba. La via della trattativa può essere molto ingrata da percorrere, ma infine è l'unica che risponda alla realtà e che possa condurre ad una sistemazione onorevole e vantaggiosa per tutte le parti in causa.

Ferdinando Vegas

Il ministro degli Esteri di Israele, Abba Eban

Il realistico discorso

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 luglio.

Il ministro israeliano degli Esteri Abba Eban ha ripetuto oggi che il suo governo vuole negoziare «direttamente» con gli arabi: e ha aggiunto che Israele «contribuirebbe in tutti i modi» *al successo di tali trattative. Eban ha fatto queste dichiarazioni durante una breve sosta all'aeroporto di Londra, nel volo di ritorno da New York a Tel Aviv. Il ministro ha espresso il suo compiacimento per la sconfitta all'Onu della mozione in cui si esigeva il ritiro dei reparti israeliani dai territori occupati.*

Eban ha insistito, con particolare vigore, sulla necessità di negoziati arabo-israeliani. «Non vi è altra via per giungere a una vera pace». *Ha sostenuto:* «Israele è pronta ad accettare, anzi l'ha già accettata, la proposta dell'Onu d'inviare un emissario nel Levante col compito di agevolare un'intesa: ma ciò non attenua la suprema importanza di avviare, appena possibile, trattative dirette. La prossima fase di questa vicenda deve vedere arabi e israeliani impegnati a fondo, attorno alla tavola diplomatica, nella comune ricerca di una soluzione». *Eban è andato anche più in là, affermando che, se gli arabi parteciperanno a tale dialogo, Israele farà proposte* «serie, onorevoli e realistiche».

Il ministro israeliano ha concluso la breve intervista con un ironico commento: «Credo che per la prima volta nella storia si sia avuta una guerra in cui, all'indomani, i vincitori invocano la pace e gli sconfitti esigono una resa incondizionata».

Mario Ciriello

L'Egitto contrario a un vertice arabo?

Il Cairo, 7 luglio.

Uno dei più autorevoli portavoce governativi ha pubblicato stamane un commento editoriale nel giornale ufficioso «Al Ahram», che riflette chiaramente il pessimismo del governo egiziano nei riguardi del prossimo «vertice» arabo.

Muhammed Hassanein Heikal, intimo amico del presidente Nasser, ha scritto che il fronte arabo ha registrato negli ultimi tempi delle notevoli incrinature per cui è da dubitare seriamente che una conferenza al vertice, se avverrà nonostante le palesi divisioni, possa realizzare «*quel minimo di unità di vedute, che è indispensabile in un inevitabile confronto con le forze dell'aggressione*».

(Ag. Italia)

Eshkol favorevole al controllo del Vaticano sui Luoghi Santi

Tel Aviv, 7 luglio.

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol ha dichiarato che Israele «*è pronta ad accettare un certo controllo dei Luoghi Santi da parte del Vaticano*». «*Se questo è il desiderio del Vaticano* — ha detto Eshkol in un'intervista pubblicata oggi dal giornale *Yediot Aharonot* — *noi gli risponderemo "sì"*». (Ansa)

Allagata a Roma via della Conciliazione



La rottura di un grosso tubo dell'acquedotto ha causato ieri a Roma una voragine in via San Pio X e l'allagamento di via della Conciliazione e delle strade vicine. In alcuni punti l'acqua, alta un metro, scorreva con tale violenza da danneggiare le vetture in sosta. Caos tra gli automobilisti, che cercavano di allontanarsi in tutta fretta, provocando tamponamenti e lievi scontri. I vigili del fuoco hanno impiegato 45 minuti per giungere nella zona allagata. Nella foto, un tratto di via della Conciliazione invasa dall'acqua (Telefoto A. P.)

(Vedere a pagina 7 ampi servizi sulle grandinate in Piemonte e Liguria)

APPELLO UFFICIALE DEL PRESIDENTE MOBUTU

Il Congo chiede aiuto agli S. U. contro l'aggressione dei mercenari

La situazione nel Paese africano è confusa: Radio Léopoldville annuncia che i fedeli di Ciombè sono quasi sconfitti; secondo altre fonti l'esito dei combattimenti sarebbe ancora incerto - Lotte sanguinose

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 luglio.

Il generale Mobutu, presidente della Repubblica congolese, ha ufficialmente chiesto al governo degli Stati Uniti un aiuto materiale per combattere la ribellione scoppiata nelle province orientali dell'ex colonia belga. Secondo informazioni giunte da Kinshasa, il governo congolese si attende che Washington invii armi e aerei. Il governo statunitense, in questi giorni, ha infatti tenuto un atteggiamento favorevole a Mobutu, assicurandolo di tutto il suo appoggio per la lotta contro i ribelli.

Le notizie che giungono sulla ribellione continuano intanto a essere confuse e contraddittorie: mentre alcuni ambasciatori congolesi, in diverse parti del mondo, rilasciano dichiarazioni in cui si sostiene che la situazione è grave e che esiste il rischio di una presa del potere da parte dei ribelli (è quanto ha affermato l'ambasciatore congolese a Addis Abeba, per esempio), la Radio congolese — che è praticamente l'unica fonte di informazioni, le corrispondenze giornalistiche essendo censurate e le comunicazioni telefoniche, telegrafiche e telex interrotte — ha lanciato oggi comunicati di vittoria: secondo la Radio di Mobutu, infatti, la città di Bukavu sarebbe stata riconquistata dall'esercito nazionale, mentre una gran parte di Kisangani (ex Stanleyville) sarebbe ugualmente sotto controllo delle forze di Mobutu. La Radio precisa che due aerei «*di cui si sono serviti gli aggressori spagnoli*», sono stati distrutti.

Alcuni dei mercenari atterrati nei giorni scorsi a Kisangani (Stanleyville) sono fuggiti da questa città a bordo di un apparecchio della «Air Congo» da loro rubato. Non si sa dove sia diretto tale aereo, né se esso abbia a bordo tutti i mercenari. Secondo alcune voci, esso sarebbe diretto in Rhodesia. A Kisangani, i combattimenti avrebbero provocato numerosi morti.

Nella notte, tuttavia, è giunto a Bruxelles da Kinshasa un aereo di linea della «Sabena»: a bordo del velivolo non c'era che l'equipaggio, le autorità congolesi hanno infatti vietato tutte le partenze per l'Europa. Il comandante dell'aereo, Terrasse, ha raccontato: «*La situazione è molto grave. Sono rimasto due giorni nella capitale congolese e non sono potuto uscire dall'albergo. Tutti gli stranieri devono restare in casa o all'hotel. I civili non sono autorizzati a circolare, soldati armati pattugliano la città. Centinaia di persone vogliono rientrare in Europa per paura di qualche strage, ma il governo Mobutu ha vietato tutte le partenze. Per questa ragione il mio aereo è tornato vuoto a Bruxelles*».

Un'altra testimonianza, che forse permette di chiarire le cause della ribellione e di stabilire qualche responsabilità negli avvenimenti di Bukavu e Stanleyville, è stata raccolta a Johannesburg, dove i giornalisti hanno intervistato George Schroeder, ex comandante supremo dei mercenari bianchi in Congo. Schroeder ha lasciato il paese due mesi fa, su invito del governo Mobutu. «*Lo scopo dei ribelli e quello di occupare le provincie più ricche del Congo*», ha dichiarato, «*e non sarei sorpreso se si trattasse di una invasione ispirata e diretta da Ciombè e dai suoi amici. In maggio avevo potuto accertare che duemila ribelli si tenevano pronti a intervenire presso Stanleyville, e che nell'Angola, in Tanzania, in Uganda e nello stesso Katanga si stavano concentrando decine e decine di mercenari perfettamente armati. Tutte le mie informazioni concordavano nel far credere imminente un attacco armato in Congo*».

Sandro Doglio

L'aereo dei mercenari giunto in Rhodesia carico di morti e feriti

Salisbury, 7 luglio.

Il «DC-3» dell'aviazione congolese, di cui si sono impossessati i mercenari a Kisangani è atterrato questa sera a Kariba in Rhodesia. L'aereo è atterrato non lontano dalla gigantesca diga. Non si sa quanti uomini vi fossero a bordo dell'aereo ma alcuni di essi sono morti e altri sono feriti. Un'infermiera dell'ospedale di Kariba ha detto che vi sono almeno 11 feriti gravi e che da Salisbury è stato fatto partire un aereo per trasferirli nella capitale rhodesiana. (Sembra che altri due aerei con feriti stiano per lasciare il Congo).

Alcune fonti hanno dichiarato che quando è stato chiamato dalla torre di controllo di Ndola, il pilota, per identificare l'apparecchio, ha risposto con la frase «Volo di soccorso congolese» ed ha chiesto notizie di una persona che fa parte del personale dell'aeroporto ma che in quel momento non era in servizio. Il pilota ha chiesto quindi la rotta per Kariba e ha detto che aveva moltissimi «feriti a bordo». *(A. P.)*

Algeri rivela come avvenne il rapimento in aereo di Ciombè

Un solo uomo, armato di pistola con il silenziatore, costrinse i piloti a dirottare L'apparecchio giunse sull'aeroporto algerino con benzina ancora per pochi minuti

Algeri, 7 luglio.

Il ministero delle Informazioni algerino ha comunicato questa sera che un solo passeggero si impadronì dell'aereo sul quale l'ex primo ministro congolese viaggiava «scortato dalla polizia» da Ibiza a Palma di Maiorca. L'individuo puntò la pistola col silenziatore contro i due piloti inglesi ordinando che l'aereo fosse fatto atterrare ad Algeri.

I piloti hanno obbedito senza opporre resistenza. Soltanto uno dei passeggeri ha tentato di alzarsi ed è stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco. Secondo quanto hanno dichiarato i piloti, l'aereo, al momento dell'incidente, si trovava nello spazio internazionale.

L'aereo, un bireattore *Hawker-Siddeley 125* della «*Gregory air services ltd*» di Londra, era stato noleggiato dalla comitiva di Ciombè per un giro d'Europa alla ricerca di un luogo adatto per l'impresa alberghiera che Ciombè avrebbe dovuto dirigere. Il capitale della società sarebbe dovuto essere di 45 milioni di dollari.

L'apparecchio, dice il comunicato, decollato alle 17,20 da Ibiza entrò in contatto alle 18,10 con la torre di controllo di Algeri. In quel momento volava su una zona proibita. La torre di controllo intimò al pilota di allontanarsi dalla zona interdetta ma il pilota comunicò che stava per esaurire il carburante e aveva solo altri dieci minuti di volo. Diceva anche di avere a bordo una personalità e di essere costretto ad atterrare ad Algeri. «*Dinanzi a questa situazione il centro regionale di controllo di Algeri ordinava al pilota di prendere terra in un aeroporto militare*».

Il ministero ha anche pubblicato la lista completa delle persone che si trovavano a bordo al momento del rapimento, identificandole solo con i cognomi. Tra di esse vi è un certo Bodenan che a Parigi si ritiene sia Francis Bodenan, 43 anni, uscito recentemente di prigione dopo una condanna a 12 anni per complicità in un duplice omicidio. L'uomo è noto per il suo gusto per il rischio e l'intrigo.

Fonti informate hanno dichiarato questa sera che il ministro algerino della Giustizia ha ricevuto dal governo di Kinshasa una richiesta formale di estradizione di Ciombè. Le stesse fonti hanno dichiarato che la Corte suprema algerina esaminerà la richiesta ed esporrà le sue conclusioni al governo.

L'inchiesta sul rapimento dell'ex primo ministro congolese terminerà all'inizio della prossima settimana, e avrà come primo risultato la liberazione dei due piloti inglesi e l'autorizzazione all'incaricato d'affari belga di incontrare i suoi compatrioti attualmente detenuti. Anche i due funzionari di polizia spagnoli saranno rimpatriati quanto prima. Se infine, fra i passeggeri dell'aereo, si trova un pregiudicato francese, egli sarà consegnato alle autorità francesi, se queste chiederanno l'estradizione. Viene infine confermato che l'avvocato Floriot non potrà difendere Ciombè in Algeria, e dovrà designare un avvocato del foro d'Algeri. *(A. P.)*

Thant per seguire la crisi annulla un viaggio in Europa

New York, 7 luglio.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha annullato il viaggio che avrebbe dovuto fare domenica a Ginevra in seguito alla crisi congolese ed a quella del Medio Oriente. Ne dà annuncio la segreteria dell'Onu.

I membri non permanenti del Consiglio di Sicurezza stanno preparando una risoluzione che intima a tutti i Paesi di proibire sul proprio territorio il reclutamento di mercenari attivi contro il governo del Congo. Il documento non menziona alcun Paese in particolare. *(A. P.)*

Riunione di ministri da Moro per Medio Oriente e Alto Adige

Il Presidente del Consiglio riferirà alla Camera il 13 ed il 18 luglio - Intende dimostrare che la nostra delegazione a New York ha lavorato per la pace - Il governo pensa di denunciare l'Austria all'Onu per la tolleranza del nazismo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 luglio.

La questione dell'Alto Adige e alcuni problemi di politica estera sono stati esaminati in una riunione interministeriale presieduta da Moro. Vi partecipavano Fanfani e Taviani, il primo per la politica estera, il secondo per l'Alto Adige; e Nenni e Reale come esponenti della maggioranza. Doveva essere fissata la linea d'azione del governo nel dibattito sulla politica estera previsto alla Camera per giovedì e sull'Alto Adige, previsto, sempre alla Camera, per il giorno 18.

Su richiesta di Fanfani, sarà lo stesso Presidente del Consiglio a introdurre il dibattito sulla politica estera in Parlamento. Poiché le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni presentate si riportano tutte alla questione del Medio Oriente è apparso importante mostrare, con l'intervento del Presidente del Consiglio, che non vi sono, in seno alla maggioranza, le divisioni e le diverse valutazioni di cui alcuni parlano. Il governo ritiene di poter dimostrare d'aver agito con efficacia nei contatti diplomatici e alla Assemblea dell'Onu, in difesa della sicurezza per Israele, dei nostri interessi, delle prospettive di pace.

L'intervento di Moro alla Camera è suggerito anche da altre considerazioni, di cui si è discusso per la prima volta. Il conflitto nel Medio Oriente comporta una serie di problemi nuovi: dagli approvvigionamenti di materie prime agli investimenti italiani nei paesi arabi fino a una forte pressione esercitata da alcune potenze amiche, specialmente dalla Francia, ai danni delle posizioni italiane nel mondo arabo.

Nella riunione interministeriale si è parlato dell'Onu e di ciò che spetta fare alla delegazione italiana. Le cose mutano di ora in ora, le prospettive sono incerte, non ancora sicure le scelte, di procedura e di merito, dei Paesi alleati.

Anche per l'Alto Adige sarà Moro a esporre la linea del governo alla Camera. Oggi è stata confermata la volontà del governo di dare ciò che era stato promesso (e in pratica accettato dagli interessati) ma sulla base di precise garanzie che facciano ritenere chiusa la questione. E' una necessità che diventa una condizione: il terrorismo è un fenomeno che investe tutti i rapporti con l'Austria. La fermezza con cui il ministero degli Esteri reagisce a tutti i passi austriaci in questi giorni (ancora stasera è stata respinta con durezza una nota di protesta austriaca) trova tutti concordi. La decisione di bloccare l'associazione dell'Austria al Mercato Comune sembra aver prodotto qualche effetto: il governo di Vienna non nasconde la propria preoccupazione.

Sono venute da Vienna alcune assicurazioni. Non bastano. Sembra necessario pensare a nuove forme di pressione: si è accennato alla possibilità di una denuncia solenne dinanzi all'Onu delle tolleranze e delle debolezze di fronte al neonazismo organizzato in bande terroristiche. Il fine che ci si propone è quello di far emergere l'incompatibilità esistente tra la collaborazione politica ed economica in seno all'Europa e le indulgenze, comunque motivate, verso il nazismo rinascente.

L'intera materia sarà trattata, per le decisioni da prendere, nel prossimo Consiglio dei ministri, che si riunirà forse martedì.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Aumenta ogni mese il numero dei ricoveri

L'epatite virale colpisce due, tre persone al giorno

48 casi in aprile, 55 in maggio, 69 in giugno - L'ospedale Amedeo di Savoia sovraffollato - Decisa la costruzione di quaranta nuovi posti

Un'indagine sulle case di cura

L'ufficio d'Igiene comunica che il mese scorso si sono registrati in città 69 casi di epatite virale. In maggio i casi erano stati 55 e in aprile 48. La situazione continua dunque a peggiorare e da parecchi mesi l'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia registra presenze che oscillano dai 60 ai 100 ricoverati (più della metà sono bambini).

Malgrado le misure profilattiche adottate dai medici — pronto ricovero dei colpiti, disinfezione dei locali, vaccinazione con gamma globulina delle persone maggiormente esposte al contagio — il virus continua a diffondersi. Per fortuna si è trattato finora di una forma benigna. Ma bisogna vigilare per impedire che la malattia degeneri in manifestazioni più gravi.

Questo fatto rende più acuta la crisi dell'ospedale per le malattie infettive. L'Amedeo di Savoia, unico ospedale del genere in Piemonte, ha 75 anni. Le strutture sono invecchiate, mentre le esigenze si fanno sempre più gravi. Nel '60 i ricoveri furono 1885, l'anno scorso [illegible]. Le giornate di presenza sono passate da 28 mila a 64 mila. Nei primi mesi del '67 i ricoveri risultano sei volte superiori a quelli dello stesso periodo di tre anni fa. «*In caso di epidemia* — ha detto il presidente comm. Rubatto — *si dovrebbe requisire qualche scuola o alzare le tende della Croce Rossa nei cortili dell'ospedale*». L'Amedeo di Savoia ha 300 posti-letto, suddivisi in padiglioni per tipo di malattia. Vi sono dei giorni in cui in certi reparti gli ammalati sono uno o due, mentre in altri l'affollamento supera il limite di sicurezza. «*I locali inadeguati* — ha detto il direttore prof. De Mattia — *favoriscono nuovi contagi*». Anche il corpo sanitario è insufficiente: «*[illegible] medici ed una trentina di infermiere. In media assistono 250 malati al giorno*».

Di recente è stato autorizzato il rifacimento di un padiglione. Verrà anche sopraelevato. La capienza dell'ospedale aumenterà di 40 letti. «*E' un primo passo* — dicono gli amministratori — *a cui speriamo possa presto seguire la soluzione definitiva del problema*». La città se lo augura. Le autorità non possono rimanere insensibili di fronte alle esigenze di spazio ed attrezzature di un ospedale che svolge un ruolo tanto importante nella difesa della salute pubblica.

* *

Nel febbraio scorso il medico provinciale dott. Gaglio fece chiudere per tre mesi la casa di cura San Paolo. Il provvedimento era stato adottato per «mancata assistenza» ad un bambino di cinque anni, morto in seguito alla operazione di appendicite.

L'episodio preoccupò il dottor Gaglio, che volle rendersi conto della situazione generale e decise di svolgere una inchiesta sulle cliniche private. L'indagine è conclusa. Il dottor Gaglio ne ha illustrato l'esito nei giorni scorsi al Consiglio provinciale di sanità, riunito dal prefetto dott. Caso. «Nella provincia di Torino — ha detto — su 1 milione 822.653 abitanti vi sono 12.445 posti letto per ammalati acuti negli ospedali pubblici. Rappresentano un quoziente di 6,7 letti per mille abitanti, leggermente superiore a quello del 6 per mille che l'Organizzazione mondiale della sanità considera sufficiente per una idonea assistenza». A questi posti sono da aggiungere quelli di cui dispongono le cliniche private. Nella nostra provincia ve ne sono 21, di cui 17 a Torino. Hanno, in totale, 1.660 (a Torino 1.046) posti, che elevano la disponibilità generale dei letti a 14.105 unità, pari al 7,7 per mille abitanti.

Circa il funzionamento delle case di cura, il medico provinciale ha detto che «nel complesso la situazione può ritenersi buona». Alcune sono dotate di «un'ottima attrezzatura e svolgono un servizio efficiente». Altre sono più piccole; ma l'organizzazione «non si presta ad alcun rilievo particolare».

IN 13ª E 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Confermato lo sciopero degli impiegati Fiat

Per la «settimana corta» Terminati gli scioperi dei telefoni di Stato e delle banche

I quattro sindacati torinesi dei metalmeccanici (Uil, Sida, Cisl, Cgil) hanno confermato per oggi lo sciopero degli impiegati Fiat. L'azione è stata indetta per ottenere la «settimana corta» cioè la ripartizione dell'orario di lavoro in cinque giorni anziché in sei come è attualmente.

Al sabato le ore lavorative per gli impiegati amministrativi (circa 11 mila persone) sono quattro. Gli impiegati tecnici collegati alle officine (7 mila persone) seguono gli orari degli operai impegnati nella produzione.

— E' terminato a mezzanotte lo sciopero di 48 ore dei telefoni di Stato. Il servizio oggi è normale.

— Si è concluso lo sciopero di due giorni proclamato in alcune banche torinesi. Lunedì in tutti gli istituti di credito riprende la normale attività.

— Il presidente nazionale delle Acli (Associazioni cristiane lavoratori italiani) dott. Labor partecipa oggi alle 15, nel cine La Salle (via Ludovica 14 ang. via Moncalvo) al dibattito promosso dalle Acli torinesi sul tema: «Problemi e prospettive dell'unità sindacale autonoma di tutti i lavoratori».

Tempo d'autunno

La pioggia allaga strade, cantine e carceri - Cinquanta chiamate ai pompieri - Termometro a 16 gradi
Decine di contravvenzioni per proteggere i turisti

Scrosci d'acqua torrenziali, tuoni e fulmini ieri mattina hanno creato una certa confusione in città. Il temporale, scoppiato alle 8, è durato soltanto mezz'ora, ma è stato di eccezionale violenza. In periferia parecchie strade, soprattutto quelle di recente apertura, sono rimaste allagate.

Via Barletta, ancora priva di fognature, è divenuta un torrente. L'acqua si è poi sfogata nello scavo all'angolo di piazza Santa Rita, dove si stanno costruendo le fondamenta di un grande magazzino, abbattendo i tubi dell'acqua potabile e del gas, temporaneamente allo scoperto. I tecnici e i vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno limitato i danni; l'erogazione non ha subito arresti.

Fino alle 11 i pompieri hanno dovuto accorrere in oltre 50 case dove le cantine sono state allagate. L'acqua è penetrata anche nelle carceri, in alcuni locali sotto il livello stradale: è occorsa un'ora per prosciugarli. Il temporale ha provocato un sensibile abbassamento della temperatura: a mezzogiorno il termometro segnava 16 gradi, come in autunno.

Migliaia di torinesi che avevano in programma il week-end al mare o ai monti sono preoccupati: ma le previsioni non sono pessimistiche. I meteorologi affermano che il grosso del maltempo si è ormai sfogato.

— Da una decina di giorni la Questura ha istituito delle «squadre turismo» per la repressione di quei reati che possono danneggiare il movimento turistico. Ogni squadra è formata da un agente della Mobile, un agente della polizia amministrativa e un vigile.

Finora le squadre hanno inflitto le seguenti contravvenzioni: 7 a negozianti che non avevano esposto i cartellini dei prezzi; 18 a «fracassoni» per eccessivo rumore; 31 per infrazioni al codice stradale; 3 ad affittacamere che non avevano registrato i clienti; 3 ad albergatori che non avevano esposto il prezzo nelle camere; 22 a posteggiatori abusivi; 18 a mendicanti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,0
MINIMA	+ 16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +20, press. 738,3; umid. 60%. Cielo nuvoloso, 38 mm di pioggia. Previsioni: possibili precipitazioni nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: massima +21,6; minima +15; media +18.

Nominato il nuovo direttore del Consorzio antitubercolare

E' il prof. Enrico Concina

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio antitubercolare, presieduto dall'avv. Oberto, ha nominato direttore il prof. Enrico Concina, riuscito primo al concorso pubblico bandito per la copertura del posto. Succede al dottor Calderato recentemente scomparso.

Il prof. Concina ha [illegible] anni, si è laureato a Torino ed è libero docente in tisiologia. E' inoltre specializzato in cardiologia, medicina del lavoro, medicina interna ed igiene. E' stato assistente della clinica medica dell'Università e dal '53 era primario direttore dell'Ospedale sanatoriale [illegible] d'Alessandria. Ha ricoperto cariche direttive nel consiglio dell'Ordine dei medici di Torino.

Nella stessa seduta gli amministratori del Consorzio hanno deliberato di costruire un dispensario antitubercolare ad Ivrea con la spesa di 150 milioni. Inoltre hanno avviato le pratiche per nuovi dispensari a Ciriè e Venaria.

Impressionante scena in una casa di borgo San Salvario

Ragazza si getta dal quarto piano salvata dai fili della biancheria

Ha 19 anni - Sembrava felice, non aveva preoccupazioni - I genitori: «Perché lo ha fatto?» - La giovane è grave e non è stata ancora interrogata - Altro episodio: una sposa di 20 anni si lascia cadere dal 1° piano ed è presa al volo dai passanti

Concetta Nardella di 19 anni, e Maria De Mattia di 20: improvvisa e inspiegabile decisione di togliersi la vita

Una ragazza di 19 anni, sola in casa, si è gettata dal balcone del quarto piano. I fili della biancheria hanno rallentato la caduta: ha un braccio fratturato, lesioni interne e choc. Si chiama Concetta Nardella. Fino all'anno scorso abitava con i genitori e quattro fratelli a Liona, poi una parte della famiglia si è trasferita a Torino, in via Baretti 25. In Francia sono rimasti il padre e il fratello più giovane. Sono arrivati l'altra sera per le ferie. In casa Nardella c'è stata confusione e allegria fino a tardi.

Concetta è una bella ragazza, di carattere gentile e affettuoso. Aiuta la madre, cuce in casa per una sarta. Non ha amiche. Qualche volta esce alla sera pochi minuti con la scusa di una commissione. I fratelli pensano che abbia un innamorato.

Ieri pomeriggio la madre la lascia sola per andare a fare la spesa; torna mezz'ora dopo. Sta salendo le scale, quando sente un tonfo in cortile. Guarda dalla finestra: la figlia è immobile sul selciato. Attorno due o tre persone cercano di aiutarla. La donna non riesce subito a intuire il dramma. Pensa che Concetta sia scivolata camminando in cortile. Ma poi sente il grido di una ragazza, Maria Decour: «Si è buttata dal balcone, l'ho vista io».

La Decour ha 15 anni, stava leggendo sul balcone del terzo piano quando ha sentito dei rumori sopra la testa. Ha alzato gli occhi e ha visto Concetta che scavalcava il parapetto. «Era tranquilla, mi ha guardato come se volesse salutarmi. Poi ha spostato dei panni stesi e si è lasciata cadere». Il corpo è rimbalzato sui fili della biancheria, proprio davanti alla Decour, ha spezzato i fili del piano di sotto, è rimasto in bilico su quelli del primo piano, è scivolato sul selciato.

Quando la madre è giunta in cortile, pochi attimi dopo, Concetta era svenuta, la camicetta macchiata di sangue. Un automobilista, Franco Zamara, l'ha portata alle Molinette. Di qui, dopo le prime cure è stata trasferita al Centro traumatologico. Finora i medici non hanno potuto interrogarla e non si conoscono i motivi del suo gesto. I genitori e i fratelli ripetono: «Sembrava felice, le vogliamo bene. Perché lo ha fatto?»

— Un'altra giovane donna ha tentato di uccidersi gettandosi dal balcone. Si chiama Maria De Mattia, 20 anni, via Vibò 10. Il marito, Adriano, 23 anni, è impiegato tecnico all'Università, lei è pettinatrice in un negozio di via XX Settembre. Ha vinto diversi premi per acconciature da sera. Ma non è contenta. Dice che la vita è noiosa, è inquieta e insoddisfatta.

L'altra sera è sul balcone, al primo piano, quando arriva un'amica con due conoscenti. La invitano ad una passeggiata in auto. Lei risponde di no e fa salire la ragazza. Mentre il marito apre la porta, la De Mattia scavalca la ringhiera e resta aggrappata, sospesa nel vuoto. L'uomo accorre, la trattiene per i polsi, l'implora: «Torna su, che fai?» I due amici sotto escono dalla macchina e gridano: «La lasci andare, la prendiamo noi». E così accade: la De Mattia finisce tra le braccia dei soccorritori. Ma nella caduta si ferisce a un ginocchio e deve essere portata in ospedale. Guarirà in pochi giorni.

— Abbandonato dalla fidanzata, uno studente di vent'anni, Palmiro Ferraro, abitante in via Cristalliera 27, ha tentato di suicidarsi. Ha scritto una lettera di commiato ai genitori nella quale motivava il suo gesto «per non perdere Vittorina». Poi ha incominciato a bere brandy, caffè e addirittura anche alcool denaturato. I genitori lo hanno trovato semisvenuto e l'hanno portato al Maria Vittoria: è stato dimesso dopo lavanda gastrica.

Ragazza di diciassette anni scomparsa da due settimane

Forse in Riviera coi capelloni

Una ragazza di 17 anni è fuggita da casa quindici giorni fa e non ha più dato notizie di sé. Si chiama Grazia Tummarello, abita con la madre e tre fratelli più giovani in via Lessolo 28. Grazia era commessa in un negozio di calzature di corso Casale; appena terminato il lavoro correva da un gruppo di capelloni e con loro frequentava sale da ballo o ritrovi più o meno privati.

E' fuggita senza avvertire la madre la mattina del 26 giugno. La donna, rincasando dal lavoro — è operaia — non l'ha più trovata. I carabinieri ritengono che la ragazza sia fuggita con un'amica e abbia raggiunto una compagnia di capelloni che gira per la Riviera. Grazia s'è allontanata da casa senza denaro, con pochi abiti in una valigia; non ha più fatto sapere nulla alla madre angosciata.

Pietoso dramma al Centro traumatologico

Bimba muore in camera operatoria al termine di un lieve intervento

Aveva 2 anni - Asportata una piccola ciste: un'operazione tra le più semplici e rapide - Il collasso: due ore di massaggio cardiaco e altri tentativi sono vani - Il chirurgo e l'anestesista chiedono l'autopsia per dimostrare che non ci sono stati errori

Una bambina di due anni è morta al termine di un intervento chirurgico tra i più semplici e rapidi: l'asportazione di una ciste dermoide sopraorbitale, cioè di una piccola escrescenza sul sopracciglio sinistro. La bimba, Adriana Mattiazzo, abitava con i genitori — il padre è operaio — e due fratelli di 11 e 7 anni a Chieri, frazione Tetti Oselia.

I giorni scorsi era stata portata al Centro traumatologico. Il chirurgo, dopo averla visitata, aveva rassicurato i genitori: la ciste poteva essere eliminata facilmente, non sarebbe rimasta neppure la cicatrice. Adriana era stata ricoverata per gli opportuni controlli clinici e di laboratorio, che si effettuano prima di procedere a qualsiasi operazione. L'organismo della bimba era risultato normale, nessuna disfunzione a carico del cuore e dei polmoni.

Ieri alle 8,30 Adriana è entrata in sala operatoria e sottoposta all'anestesia. Il chirurgo ha inciso l'escrescenza, rimuovendola nel giro di un quarto d'ora. La piccina non aveva manifestato alcuna reazione preoccupante, il chirurgo stava applicando un punto di sutura quando l'anestesista gli ha segnalato che il colorito della piccina era un po' cianotico. Un fenomeno tutt'altro che infrequente nelle sale operatorie, e che si risolve con la pronta riossigenazione. La terapia non ha avuto esito, anzi dopo pochi secondi l'anestesista ha constatato che il polso della piccola Adriana non si sentiva più.

Un improvviso arresto del cuore aveva provocato il dramma. Il chirurgo e gli assistenti hanno cercato per circa due ore di rianimare la bambina con massaggi cardiaci e iniezioni intracardiache: ogni tentativo è stato vano.

Assunta e Antonio Mattiazzo, i genitori di Adriana

I genitori attendevano sereni. Quando i sanitari, estenuati dalla lunga lotta contro un destino così atroce, li hanno informati che Adriana aveva cessato di vivere, si sono stretti in un abbraccio disperato, piangendo. Un dolore silenzioso, un'accettazione consapevole della sventura che li aveva colpiti.

Il chirurgo e l'anestesista non sono stati in grado di diagnosticare la causa del fulmineo epilogo di un intervento così scevro di pericoli. Non si può attribuirlo a trascuratezze di alcun genere, sia prima che durante l'operazione. E' anche da escludere che il decesso della piccina sia stato causato da choc anafilattico — vale a dire da incompatibilità con l'anestetico impiegato — perché in questo caso le reazioni si sarebbe manifestate all'inizio dell'intervento, non alla fine.

Lo stesso chirurgo e l'anestesista hanno chiesto all'istituto di medicina legale l'autopsia della bambina. Non solo per scoprire l'origine del dramma, ma anche per confermare la loro correttezza professionale. Il riscontro necroscopico sarà effettuato oggi.

— Il bambino Nicola De Marco, di 6 anni e mezzo, abitante a Settimo in via Torino 34, mentre ieri alle 14,30 stava rincasando dall'oratorio di San Pietro in Vincoli, è stato urtato e gettato a terra da un'automobile. Soccorso, il bimbo è stato portato subito al Maria Vittoria ma da questo ospedale, dopo le prime medicazioni, è stato fatto proseguire per l'Infantile. Ha riportato un trauma facciale e cranico e ferite multiple al viso. La prognosi è di 30 giorni.

— Giovanni Pascoli, 56 anni, via Bertola 57, ieri alle 18, mentre percorreva corso Vittorio al volante della sua «Appia», all'angolo con via Pier Carlo Boggio si è scontrato con un tram della linea «5». Ha riportato la frattura di quattro costole ed è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 30 giorni.

Furto di un milione di lire all'Istituto agrario Bonafous

E' stata forzata la cassaforte della segreteria

Nella sede dell'Istituto agrario Bonafous, in via Pianezza 123, ladri hanno rubato ieri notte un milione in contanti e un libretto al portatore per 12 milioni. Sono entrati raggiungendo, forse con una scala, una finestra del pianterreno che è alta circa cinque metri dal suolo, in quanto, intorno all'edificio corre un profondo fossato. Rotto il vetro, sono penetrati nei locali e hanno poi aperto la porta dall'interno per rendere più facile la via della fuga. Hanno messo a soqquadro gli uffici e nella segreteria hanno forzato con uno scalpello la cassaforte a muro. Insieme con il denaro hanno prelevato diversi documenti di cui si sono poi disfatti sotto un portico, prima di andarsene.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla signorina Adelina Pitti, incaricata delle pulizie. Sono accorsi agenti del commissariato Madonna di Campagna e della «scientifica». I dirigenti dell'istituto hanno subito provveduto a bloccare, presso la banca, il libretto al portatore.

Esami di Stato: prove scritte migliori che gli anni scorsi

I temi del Ministero senza trabocchetti ed errori, non ci sono state polemiche - Da oggi gli orali al «classico» e negli istituti tecnici

Le prove scritte per la maturità e l'abilitazione si sono concluse ieri. Ultimi ad affrontare la fatica di questa prima fase, i ragionieri degli istituti ad indirizzo mercantile con l'esercitazione di merceologia ed i ragazzi dei licei scientifici con disegno. I temi non erano più scelti dal ministero, ma dalle commissioni. Ad esempio al Segrè è stata chiesta la riproduzione del campanile della basilica di Superga.

In quasi tutte le scuole sono già stati ratificati i voti della prova scritta. Il giudizio, naturalmente, resterà segreto fino al giorno degli scrutini, ma parecchi presidenti di commissione affermano che «*si può essere abbastanza ottimisti. Il bilancio degli esami di Stato finora sembra migliore degli anni scorsi*». Sono più preparati i ragazzi o più comprensivi gli esaminatori? Un professore dice: «*Al buon andamento delle prove ha contribuito soprattutto il clima sereno che si è stabilito nelle commissioni. Spesso una parola di incoraggiamento ha dato fiducia ai timidi ed ai meno preparati*». Inoltre il ministero ha proposto temi senza trabocchetti e non vi sono state polemiche.

Ieri mattina si sono iniziati gli orali per gli [illegible] dell'abilitazione magistrale. Agli istituti Berti e Regina Margherita già una quarantina di candidati hanno risposto su materie umanistiche o scientifiche. Più che interrogazioni sono stati colloqui utili a vagliare la maturità dei giovani.

Ci ha detto un presidente di commissione: «*Gli esami di Stato sono una macchina vecchia, ma finora sono l'unico mezzo a nostra disposizione. Cerchiamo con la comprensione ed il buon senso di adeguarli alla realtà*».

Stamane si iniziano gli orali nei licei classici, negli istituti tecnici per ragionieri, geometri ed in parecchie sezioni di periti che hanno ultimato le esercitazioni pratiche. Lunedì orali anche nei licei scientifici. Tra il 25 ed il 29 di luglio tutti i 7618 studenti dovrebbero conoscere la propria sorte.

Giuramento degli allievi carabinieri — Domani gli allievi carabinieri ausiliari del XII corso «Berlinguer» presteranno giuramento. La cerimonia avrà inizio alle 9 e sarà preceduta dalla Messa al campo. Parlerà il comandante della Legione, assisteranno i congiunti degli allievi, convenuti in caserma da ogni parte d'Italia.

Negoziante di Orbassano arrestato per fallimento

Un negoziante fallito che aveva rovinato parecchia merce per danneggiare i creditori è stato arrestato ieri dai carabinieri. Si chiama Giovanni Fois, 51 anni, abita in via della Consolata 1 bis. Era titolare di un negozio di elettrodomestici ad Orbassano in via Alfieri 30. Ma ben presto gli affari gli andarono male; e il 18 giugno del '65 fu dichiarato fallito.

Poco dopo alcuni creditori lo denunciarono alla Procura della Repubblica per reati previsti dalla legge sul fallimento. I carabinieri hanno accertato che il Fois non ha tenuto i libri contabili e ha occultato un certo quantitativo di merce destinato ai creditori; tra l'altro si era impossessato di un furgoncino.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Losana ha emesso l'altro giorno l'ordine di cattura. Il Fois, che nel frattempo era divenuto produttore di una compagnia di assicurazione, è stato arrestato alle 6 di ieri nella sua abitazione.

Assessore di Rivoli ferito in un tamponamento a Ivrea

Guarirà in pochi giorni

L'assessore alle Finanze di Rivoli, Eridano Malocchi, 40 anni, via Montelimar 51, è rimasto ferito ieri alle 11 sull'autostrada della valle d'Aosta, nei pressi d'Ivrea, in un incidente automobilistico. Tornava a Torino in «500» quando la sua auto è stata tamponata violentemente da una macchina francese. Il Malocchi è stato caricato su un'ambulanza della Croce Verde e portato all'astanteria Martini di Torino. Guarirà in una decina di giorni per una contusione renale e choc.

Compare davanti agli stessi giudici come sfruttata e come sfruttatrice

Condannata a 2 anni e 10 mesi, più 1 anno di casa di lavoro - Due anni e 2 mesi all'amico per favoreggiamento

Nella stessa mattinata, davanti ai medesimi giudici (pres. Donzelli, p. m. De Chiara, canc. Bardi) la prostituta Santa Lucchesi, 29 anni, da Paternò, abitante nella nostra città in corso Giulio Cesare 231, è comparsa come sfruttata e come sfruttatrice. Secondo l'accusa la Lucchesi, dal 1964 al 1966, avrebbe affittato a cinque colleghe, in tempi successivi, due soffitte di sua proprietà in via Garibaldi 11. Al corrente dell'attività svolta dalle sue inquiline, l'imputata avrebbe preteso affitti esorbitanti, di 30 mila lire al mese, per misere e scomode stamberghe che ne valevano meno di 10 mila.

Tali circostanze furono riferite alla polizia da Domenica Amodeo, 32 anni, da Agrigento, che la Lucchesi aveva sfrattato per morosità. La Amodeo denunciava anche l'esosa padrona di casa per violazione di domicilio, minacce e lesioni: armata di un martello, la Lucchesi sarebbe entrata nella soffitta, colpendo l'inquilina e dicendole: «Se non te ne vai ti ammazzo».

L'imputata, difesa dagli avv. De Marchi e Gilardoni, ha negato tutto, ma il p. m. ha chiesto complessivamente, per i vari reati, 10 anni di reclusione, 3 anni di casa di lavoro e 3 milioni di multa. Il Tribunale ha condannato la donna, detenuta, a 2 anni e 10 mesi di reclusione e 1 anno di casa di lavoro, con il condono di due anni.

Prima di lei, a piede libero, difeso dall'avv. Rodio, è stato giudicato Ciro Mannino, 30 anni, da Catania, accusato di favoreggiamento e di sfruttamento della stessa Lucchesi. Secondo le indagini svolte dalla Squadra del buon costume, il Mannino risultava residente in via Exilles 44, mentre, in realtà, coabitava con la nota passeggiatrice. Lei viaggiava in «600», lui in «Alfa Romeo»: alcune volte il giovanotto fu notato mentre sostava in via IV Marzo, dove la Lucchesi stava in attesa di clienti.

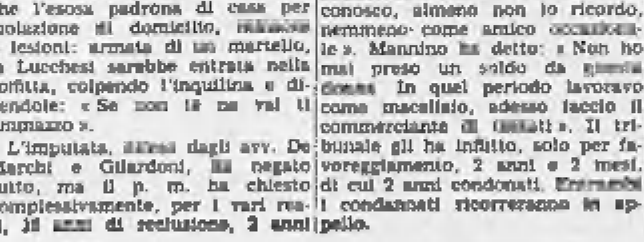
La donna lo ha completamente scagionato. In istruttoria aveva addirittura dichiarato: «Non lo conosco, almeno non lo ricordo, nemmeno come amico occasionale». Mannino ha detto: «Non ho mai preso un soldo da quella donna. In quel periodo lavoravo come macellaio, adesso faccio il commerciante di [illegible]». Il tribunale gli ha inflitto, solo per favoreggiamento, 2 anni e 2 mesi, di cui 2 anni condonati. Entrambi i condannati ricorreranno in appello.

«Ho ucciso mio marito» L'uomo stava dormendo

Una donna con le vesti insanguinate alla polizia

Una giovane stravolta, con le vesti in disordine e macchiate di sangue, si è presentata ieri notte alle 4 al commissariato Moncenisio. Agli agenti ha detto: «Arrestatemi, ho ucciso mio marito». Si chiama Giuseppa Vaccaro, [illegible] anni, abitante con il marito Michele e due figli in via Palazzo di Città 10. Veniva portata in questura mentre un'autoradio si recava a tutta velocità all'indirizzo indicato. La porta dell'alloggio era aperta: su un divano in cucina c'era il Vaccaro che dormiva tranquillo. Aveva le mani e il viso pieni di graffi.

Gli agenti lo svegliavano e portavano anche lui in questura. Quando la moglie l'ha visto è scoppiata a piangere. «Sapevo che non era morto, ma volevo che la polizia vedesse in che stato si riduce. Beve, mi picchia, non vuole darmi soldi per mantenere i bambini. Io non posso continuare a vivere così. Aiutatemi voi».



Specchio dei tempi

Quello che ignora il professore pivellino: promuovere anche gli asini talvolta è inevitabile - Un professore «con senso di responsabilità» che fa il suo dovere - Andranno sulla Via Aurelia a vendere fiori? - Le manderemo il cappello di alpino

Un lettore ci scrive:

«Leggo oggi su "*La Stampa*" la lettera del "padre avvilito": e penso d'essere io il professore "pivellino" che gli ha bocciato il figlio con una serie, a suo dire, di divertenti "quis da lascia o raddoppia". Questo padre ha ragione d'essere "avvilito", perché ha un figlio che, oltre a non conoscere i "Promessi sposi", non ha il coraggio di affrontare la verità (e questo è più grave della sua ignoranza). Potrà forse consolarsi nel pensare alla vivace fantasia di questo ragazzo che riesce ad inventare domande che non sono state mai formulate.

«Al professore "pivellino" non rimane che guardare con profondo sconforto al suo avvenire, in una scuola dove sarà dovere promuovere anche gli asini, perché tutti siano dottori. Con i migliori saluti».
Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Quando si leggono lettere come quella della professoressa "esaurita" ed esaurita che rifiuta di compiere un suo preciso dovere professionale per non essere "coinvolta in responsabilità avvilenti" e se ne vanta perché si sente ingranaggio di un mostruoso sistema, e giunge ad affermare con tranquillità che per giustificare la sua decisione produrrà l'anche troppo facilmente ottenibile "certificato medico", c'è da sentirsi profondamente avviliti e scoraggiati davvero.

«Io sono uno dei tanti insegnanti titolari di cattedra che non si sono sottratti al loro dovere. Non mi sento per questo un eroe, non lo sono affatto. Sono semplicemente un uomo che ha il senso delle sue responsabilità. Le polemiche sugli esami di Stato sono vecchie quasi come la nostra scuola, il funzionamento della macchina degli esami ha i suoi inconvenienti, lo sanno tutti.

«Ma fino a quando nella scuola opereranno persone come la professoressa che non vuole essere nominata e giunge alla fine dell'anno avvilita e stremata di energie, chissà come profuse, lasciando delle scolaresche avvilite e stremate come lei, fino a quando insegneranno persone senza carica vitale che, mentre si godono "il sole sulla spiaggia" di Pesaro, si lasciano andare a vane querimonie sulla mancata osservanza delle circolari ministeriali, io penso che la crisi della nostra scuola si aggraverà di anno in anno e che a un certo punto non si riuscirà più a trovarvi rimedio».
Prof. Giuseppe Farina

Un gruppo di lettori ci scrive da Savona:

«Noi siamo un gruppo di operai savonesi che si rivolge a te con la speranza che pubblicherai questa lettera. Da un po' di tempo la crisi del settore industriale savonese si fa sempre più preoccupante: ci sono diverse fabbriche che chiudono i battenti, e noi cosa dobbiamo fare?

«Vogliono far passare Savona zona turistica, e noi dopo dieci o quindici anni di stabilimento dobbiamo andare per la via Aurelia a vendere fiori? Oppure sulla spiaggia a vendere bibite?

«Noi ci rivolgiamo a te con la speranza di vedere la nostra lettera pubblicata. Forse qualcuno che sia in alto la leggerà, e speriamo faccia qualcosa per gli operai di Savona».
Un gruppo di operai savonesi
(Seguono le firme)

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tua fervente lettrice, ed è la prima volta che vengo a disturbarti. Sono vedova da oltre undici anni di un Alpino del 3° Regg. Battaglione Exilles 32ª Comp. e decorato di una medaglia di bronzo e la Croce di guerra, della leva dei giovanissimi, essendo nato nel 1899. Perciò vengo a te a pregarti di tutto cuore se potessi farmi avere un cappello da alpino, essendone priva. E' da tanti anni che lo sospiro, te ne sarei immensamente grata.

«Ringrazio in anticipo».
Maria Ferroglio

Il ragazzo senza un braccio

Per Salvatore Mancini — il diciottenne che ha perduto il braccio destro e due dita della mano sinistra sotto la pressa alla quale lavorava per pagarsi il corso serale — a sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto:

N. N. L. 1000; A. Mansani 10.000; E. B. Biella 1500; In memoria di un Alpino della Divisione Julia caduto in Russia 2000; N. N., Ravenna 1000; N. N. 5000; Per ringraziamento, una mamma 5000; A. A. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 25.000; Negri Angelo, Voghera 3000; Poni in suffragio dei suoi defunti 5000; In onore di S. Apollonia 5000; Una abbonata a nome del figlio Piero 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Piero e Maria Teresa 5000; Orchidea 10.000; Maria V. ringrazia Papa Giovanni XXIII 2000; Ricordando la sia Rita, Titti 1500; Una pensionata piemontese in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; M. Z. 1000; E. I. P. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. C., Umate Velate 3000.

Totale L. 100.000. Totale precedente L. 1.784.300. Totale generale L. 1.884.300.

Interrogazione per l'Alfa Sud di consiglieri pli al Sindaco

Il gruppo consiliare del partito liberale ha presentato un'interrogazione al sindaco «per conoscere il punto di vista dell'amministrazione civica in merito all'iniziativa per l'installazione a Napoli di uno stabilimento per la costruzione di automobili "Alfa Sud", anche in considerazione delle precisazioni fornite dalla Fiat circa alcune importanti iniziative alternative che potrebbero essere attuate nell'Italia Meridionale».

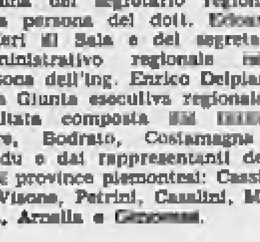
L'interrogazione prosegue chiedendo «se il Comitato regionale della programmazione abbia tenuto conto, nell'elaborazione del programma regionale, della sopraddetta eventualità, che potrebbe rappresentare il presupposto per un rallentamento della produzione industriale piemontese e della relativa occupazione di mano d'opera».

«Data la grande importanza del problema, si chiede che la presente interrogazione venga discussa con la massima urgenza».

Il dott. Calleri è confermato segretario regionale della dc

Presso la sede della Democrazia Cristiana torinese e sotto la presidenza onoraria di Antonio Bisaglia della direzione centrale, si è riunito ieri il comitato regionale piemontese che ha proceduto alla nomina del segretario regionale nella persona del dott. Edoardo Calleri di Sala e del segretario amministrativo regionale nella persona dell'ing. Enrico Delpiano.

La Giunta esecutiva regionale è risultata composta dai consiglieri Fiore, Bodrato, Costamagna e Puddu e dai rappresentanti delle sei province piemontesi: Cassietti, Visone, Petrini, Casalini, Mazzola, Armella e Genovese.



I "MIRACOLI" DELLA NOSTRA EPOCA

Macchina, uomo, Dio

Venuto in possesso di una magica zampa di scimmia che può appagare tre desideri, un operaio inglese esprime quello di avere 200 sterline. Subito si presenta alla porta un austero signore che gli annuncia delicatamente la morte del figlio in un incidente di fabbrica e gli consegna come indennizzo le 200 sterline. Sconvolto, l'operaio chiede alla zampa di scimmia che il figlio gli sia restituito; e nella notte tempestosa si presenta alla porta un fantasma orribile in cui a malapena i genitori riconoscono il figlio perduto. Come terzo desiderio, non resta che chiedere l'allontanamento del fantasma.

Questo racconto, che è uno dei classici della letteratura dell'orrore, è richiamato, insieme ad altri, da Norbert Wiener, fondatore della cibernetica, nel suo ultimo libro, per mostrare che le macchine di cui si avvale oggi l'automazione prendono alla lettera, come la magia, i nostri comandi e, se non sono specificati limiti precisi all'esecuzione di tali comandi, essi possono essere eseguiti anche a danno dell'uomo.

Un meccanismo capace di perseguire uno scopo realizzerà questo scopo senza curarsi di rispettare gli altri scopi dell'uomo a meno che non sia stato fin da principio progettato con le limitazioni opportune. Un errore, una mancanza di previsione nella progettazione può quindi produrre conseguenze fatali. Perciò, dice Wiener, «*non mi piacerebbe viaggiare su un'automobile guidata da meccanismi fotoelettrici a reazione durante il primo collaudo, a meno che non ci fosse una manopola per prendere il comando nel caso che mi accorgessi di andare a sbattere contro un albero*».

Purtroppo, non tutti i pericoli, gli ostacoli, le alternative che si possono presentare nel corso di un processo automatico possono essere previsti con sufficiente esattezza. Perciò Wiener conclude che l'uomo non può scaricare su una macchina qualsiasi, anche perfezionatissima, le sue responsabilità di decisione e prospetta come esigenza fondamentale del crescente impiego della macchina la collaborazione tra l'intelligenza umana e la macchina stessa.

* *

Lo scritto di Wiener si intitola *Dio e Golem S.p.A.* ed esce ora tradotto per i tipi di Boringhieri. Golem è il robot quasi umano creato, secondo una leggenda ebraica del secolo XVI, da un rabbino di Praga. Esso è l'equivalente della macchina moderna. Lo scritto di Wiener è sostanzialmente diretto a mostrare che il rapporto tra l'uomo e la macchina ha molta analogia con quello tra Dio e l'uomo.

E' un rapporto di creazione, ma non di creazione dal nulla. Dio non può essere concepito come onnipotente (cioè dotato di potenza infinita) perché questa concezione porterebbe a paradossi simili a quelli della logica contemporanea. Si potrebbe chiedere ad esempio: Può creare Dio una pietra così pesante da non essere in grado di sollevarla? Se può, c'è un limite alla sua potenza perché non può sollevare la pietra; e se non può, c'è ancora un limite perché non può creare una pietra troppo pesante. Onnipotenza e onniscienza sono solo modi poco precisi per asserire una potenza e una conoscenza molto più grandi di quelle dell'uomo.

Ma se è così, si possono e si devono trovare analogie tra il rapporto fra Dio e l'uomo e quello fra l'uomo e la macchina. Come quest'ultimo è sostanzialmente un rapporto di collaborazione che riserva all'uomo la progettazione delle macchine e la strategia cui deve obbedire il loro funzionamento, così può essere inteso il rapporto tra Dio e l'uomo. Come l'uomo è creato a immagine di Dio, così la macchina è creata a immagine dell'uomo. Si tratta tuttavia non di un'immagine pittorica (cioè di un ritratto) ma operativa: la macchina rassomiglia all'uomo solo nel senso che effettua o può effettuare alcune *operazioni* dell'uomo. Quali operazioni?

Tutte quelle in cui entrano il calcolo e la misura e per le quali si possono stabilire precise regole di scelta. Una macchina non può funzionare in base a idee vaghe o approssimative, come può fare il cervello umano, che se la cava benissimo anche con materiale informe ed anzi spesso trae da questo materiale effetti mirabili, come accade nell'attività letteraria ed artistica. Bisogna dare all'uomo quello che è dell'uomo e alla macchina quel che è della macchina. Wiener è egualmente contrario agli «adoratori dei congegni», che ritengono di poter delegare alla macchina tutti i poteri dell'uomo, come a coloro che ritengono degradazione e bestemmia la creazione e l'uso delle macchine per aiutare a pensare.

Tra questi ultimi egli mette coloro che ammettono nell'uomo la presenza di un'«anima», cioè di un principio immateriale o soprannaturale del quale, naturalmente, la macchina è priva. Come tutti gli scienziati che si sono dedicati a teorizzare e costruire macchine elettroniche, Wiener esclude ogni ipotesi di questo genere. La scienza delle macchine calcolatrici si fonda sull'analogia rigorosa tra il funzionamento della macchina e quello del cervello umano; e dacché sono state costruite macchine a *retroazione*, cioè che registrano i risultati raggiunti e correggono in base a tale registrazione i loro procedimenti, questa analogia è apparsa dimostrata al di là di ogni dubbio.

* *

Tutti conoscono, almeno per sentito dire, le meraviglie di cui le macchine elettroniche sono capaci nel campo del calcolo. Computi complicatissimi, che schiere di matematici potrebbero fare soltanto in anni di lavoro, sono condotti a termine dalle macchine in pochi secondi. E' stata costruita una macchina per giocare a dama, capace di correggere la strategia del suo gioco e di vincere, per un certo tempo, il suo stesso costruttore. Esistono macchine per insegnare, che dànno istruzioni su un certo argomento e poi controllano le risposte date dall'allievo e ne criticano gli errori. Ed è stata anche escogitata una macchina che simula l'interrogatorio al quale uno psichiatra sottopone un paziente.

Nel suo ultimo libro, pubblicato postumo, uno dei maggiori teorici della teoria delle macchine, John von Neumann (che fra l'altro ebbe una parte importante nello sviluppo della bomba atomica), espone il modo in cui la macchina può in linea teorica riprodurre se stessa scegliendo gli elementi che la compongono e mettendoli insieme (*Theory of Self-Reproducing Automata*, University of Illinois Press, 1966).

Anche la autoriproduzione che finora sembrava il privilegio degli organismi viventi viene così prospettata (sia pure in linea teorica) come una possibilità della macchina. Certamente, un uomo genera un essere simile a sé e che talvolta ha attitudini superiori a lui stesso, mentre tutte le macchine finora conosciute creano prodotti più semplici delle macchine stesse. Ma questa difficoltà non sembra decisiva ai teorici delle macchine (e allo stesso Wiener) che prospettano vari accorgimenti per superarla.

Molte delle prospettive, delle ipotesi, delle destinazioni possibili delle macchine, per quanto messe innanzi da scienziati competenti, sembrano semplici sogni. Ma, d'altronde, non sembravano sogni molte realizzazioni che sono entrate ora nell'uso comune? Wiener afferma che è concettualmente possibile spedire un essere umano su una linea telegrafica. Eppure, allo stato attuale dei fatti, nessuna macchina può fare ciò che riesce istantaneamente all'uomo più ottuso: riconoscere il volto di un amico.

Ma il problema autentico, il problema che, in questo miscuglio di sogni e realtà, interessa tutti gli uomini, è quello del rapporto tra la macchina e l'uomo. Chi deve prevalere in questo rapporto? Quale dei due termini è il fine e quale è il mezzo? Non mancano coloro i quali credono che le macchine alla fine assumeranno il controllo della nostra civiltà, cioè che gli uomini saranno ridotti al compito di produrre e conservare le macchine.

Se è così, sarebbe bene decidersi subito e preparare l'avvento di quest'epoca, facendo sopravvivere solo la parte dell'umanità addetta alle macchine e trascurando tutto il resto o meglio ancora distruggendolo; naturalmente, mediante macchine, che in questo campo non mancano. Ma se non è così, se nella collaborazione o (come anche dicono) «simbiosi» tra la macchina e l'uomo, è l'uomo che deve avere la meglio, il compito più urgente è quello di rendersi conto di che cosa veramente l'uomo è e dove vuole andare. E su questo punto, ahimè, le macchine non hanno nulla da dirci.

Possono certo aiutarci a raccogliere, conservare e organizzare i dati indispensabili per risolvere simili problemi, ma, quanto alla loro soluzione, non possono offrirci nessun aiuto. Se, come vuole Wiener, la macchina sta all'uomo come l'uomo sta a Dio, all'uomo solo appartiene decidere su tutto ciò che concerne il destino di se stesso e della macchina.

Nicola Abbagnano

STRAORDINARIO VIAGGIO A RITROSO NEL TEMPO

Abbiamo filmato in India la vita dei nostri avi di migliaia d'anni fa

I «thoda», chiusi tra le foreste e le montagne, sono tra i pochi superstiti delle comunità che abitavano l'India prima delle invasioni ariane - Nulla è mutato nella loro esistenza di pastori e cacciatori attraverso i millenni; ma non sono dei «barbari»: hanno un'autentica civiltà - Adorano un Dio femminile; le donne possono sposare molti mariti, ma devono totale soggezione all'uomo; hanno una dignità patriarcale ed una società bene ordinata - I loro giochi sono quelli dei nostri progenitori nell'età delle caverne

Folco Quilici ha compiuto un viaggio di quattro mesi in India per girare un documentario sugli aspetti più tipici o inediti dell'immenso paese, e sulle testimonianze della sua storia. Con questa corrispondenza dall'India meridionale «primitiva», egli inizia una serie di articoli scritta in esclusiva per «La Stampa».

Ootacamund, luglio.

Siamo nelle montagne Niligris, nel sud dell'India; siamo ai Tropici, ma il caldo è sopportabile perché ci troviamo al di sopra dei duemila metri e sepolti in una foresta fittissima; qui abita una gente che gli indiani chiamano — e trattano — come una «tribù primitiva», i thoda, e che noi abbiamo voluto conoscere. Sono in gran parte pastori, ma amano la caccia; scavano buche nella foresta che coprono con trappole ingegnose di liane e tronchi e foglie simili a quelle dei pigmei centro-africani e degli indios d'Amazonia.

«Un tempo catturavano anche le tigri, con queste trappole», mi dice, in inglese, Muthican, e aggiunge che — ormai — queste prede non esistono più. Maraja ed europei hanno sterminato tutte le tigri, in questa zona, negli ultimi 50 anni.

La nostra guida è un bell'uomo alto, gli occhi neri, i capelli grigi benché sembri ancora giovane; tra i thoda del villaggio di Kandal Mund — ove siamo accampati — ha molta autorità: è l'unico che parla l'inglese. Mentre cammina accanto a noi nel villaggio (poche capanne di pietra e di foglie, solide, pulite, ben disegnate) osservo la sua figura di uomo «primitivo»; questo aggettivo attribuito a tutti i thoda, mi faceva supporre — prima che li raggiungessimo, quassù nei Niligris — una sparuta minoranza etnica, ancora costretta a una vita semiselvaggia. Pensavo a gente seminuda, armata di arco e di frecce, condizionata drammaticamente da una natura ostile e difficile (così come avevo visto, in Africa e in America, i «primitivi» pigmei e indios).

Invece ho trovato una comunità civile e ordinata, stupefacente per i suoi costumi. Vecchi patriarchi dalle lunghe barbe bianche, donne altissime dai capelli sciolti, boccoluti, sino alla cinta; abiti pesanti, tagliati come tuniche severe, di lana grezza, bianchi con disegni geometrici rossi e neri. Dove ho già visto questa gente?

Questi thoda, austeri e antichi, sembrano la raffigurazione vivente di immagini classiche dei patriarchi biblici. Di quanti millenni siamo balzati indietro per trovarci di fronte a questo Mosè vivente, dallo sguardo felicissimo e dalla lunga chioma bianca che è il più anziano e il più autorevole dei thoda di Kandal Mund? E quanti giovani David o Ester o Giuditte viventi si muovono accanto a noi, e ci guardano — in silenzio — con tanta intensità? Naturalmente, nulla hanno che vedere i thoda con il Vecchio Testamento, di biblica memoria, e con i suoi personaggi; la mia memoria e l'atmosfera locale mi hanno immerso in questa suggestione ben presto dissolta, annullata, dai dati storici che raccogliamo dalla voce stessa dei nostri ospiti.

I thoda sono tra i pochi gruppi etnici ancora presenti in India, oggi, a testimonianza di quelle «culture» umane che abitavano questo sterminato paese prima delle grandi invasioni di popoli calati dalle steppe dell'Asia Centrale, gli arii. In questo senso essi sono chiamati «primitivi»: sono qui da tempo immemorabile, al di là d'ogni cognizione storica. Il loro isolamento tra le alte montagne tropicali dei Niligris e la protezione d'una foresta tanto fitta, li ha preservati dallo sterminio degli invasori; ma li ha anche fossilizzati in una vita che la solitudine e la mancanza di contatti ha conservato identica nel tempo, malgrado il trascorrere di secoli e di millenni.

Osserviamo il gioco più amato dai thoda: la palla di pietra. E' una sfida tra gli uomini più forti, e il luogo dello scontro è una «area sacra» a ridosso della «capanna-tempio». La palla (di circa un quintale) è di roccia levigata a scalpello. E' sacra.

Dev'essere sollevata con due mani, è difficilissima da afferrare per la sua misura e forma, poi dev'essere portata sino alla cintura, e infine innalzata sino alle spalle e gettata all'indietro. Ci riesce solo uno, fra molti concorrenti, e noi filmiamo e fotografiamo quel gioco che giunge sino a noi eguale, dai lontani tempi neolitici. Abbiamo filmato come si divertivano i nostri antenati che abitavano le caverne, e ancora una volta m'accorgo che l'aspetto più emozionante di questi nostri viaggi attorno al mondo è la possibilità di muoversi non solo nello spazio di tante migliaia di chilometri, ma in talune occasioni — come questa — di spostarci nel tempo, a ritroso di generazioni e generazioni.

Costume egualmente antico dei thoda è quello del loro matriarcato: la donna, centro dell'universo di queste genti (la divinità unica dei thoda è femmina, si chiama «Waturr») può avere quanti mariti desidera, oltre a quello ufficiale, (che «sposa» dopo aver avuto da lui due figli); ma deve ad ogni uomo totale soggezione, obbedienza. Quando un uomo entra in una capanna, la donna gli corre incontro, gli offre una ciotola d'acqua da bere, e — buttata a terra — gli bacia i piedi.

Alle grandi danze partecipano solo gli uomini — anche i più anziani — mentre le donne da lontano osservano il ballo e ascoltano i tamburi, senza intervenire. E non possono entrare nelle «zone sacre» e nemmeno partecipare alla costruzione delle trappole di liane e tronchi per la cattura degli animali in foresta. Non possono mungere le vacche, che sono sacre, e che solo un «sacerdote» per villaggio può toccare.

La mattina della nostra partenza, all'alba, usciamo dal villaggio per attraversare la foresta; due uomini anziani sono davanti alla «capanna-tempio»; le mani congiunte, pregano il sole sorgente: «Un Dio importante — ci dice Muthican — è il marito della nostra grande Dea Waturr». I thoda restano alle nostre spalle, con i loro villaggi. Camminiamo mentre i raggi del Dio sposo della Dea Waturr penetrano obliqui attraversando il muschio verde dove affondano i nostri passi, e illuminando i violacei ciuffi delle orchidee selvatiche germogliate sui tronchi umidi della selva di Niligris.

Folco Quilici


Ragazza thoda. In questa tribù indiana la donna può avere quanti mariti desidera, ma deve ad ogni uomo totale sottomissione ed obbedienza (Foto Quilici)


Il saluto della sposa al marito che ritorna al villaggio dopo aver cacciato nella foresta (Foto Quilici)

DECISO DOPO DODICI ANNI DI INCHIESTA

Audisio prosciolto in istruttoria per l'uccisione di Claretta Petacci

Il senatore comunista era accusato di omicidio anche per la fucilazione del fratello dell'amante di Mussolini e del capitano Calistri - Prosciolto con lui il conte Piero Bellini delle Stelle - Il giudice ha ritenuto l'episodio «una azione di guerra partigiana» non punibile

(Dal nostro corrispondente)
Como, 7 luglio.

L'uccisione di Claretta e Marcello Petacci e del capitano d'aviazione Pietro Calistri è stata giudicata «*azione di guerra partigiana*» e pertanto non punibile. Così il giudice istruttore del tribunale di Como, dott. Franco Vinciforì, ha chiuso l'istruttoria contro il senatore comunista Walter Audisio, di 58 anni, nato ad Alessandria e residente a Roma e il conte Piero Bellini delle Stelle, quarantasettenne, nato a Firenze e abitante a San Donato Milanese: essi erano imputati il primo di omicidio aggravato per aver cagionato a Dongo, sul lago di Como, il 28 aprile 1945, la morte di Claretta Petacci, di Marcello Petacci e di Pietro Calistri nel corso delle azioni che causarono la morte di Benito Mussolini e dei suoi seguaci e Bellini delle Stelle di concorso nell'omicidio di Marcello Petacci.

Il giudice istruttore, su conforme richiesta del P. M., ha concluso prosciogliendo gli imputati. In particolare, ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di Walter Audisio perché il fatto non è previsto dalla legge come reato trattandosi di «*azione di guerra partigiana per la necessità di lotta contro i tedeschi ed i fascisti nel periodo della occupazione nemica*», non punibile ai sensi del decreto luogotenenziale 12-4-'45.

Nei confronti di Bellini delle Stelle il magistrato ha stabilito non doversi procedere per non aver commesso il fatto, essendo stato il comandante partigiano locale esautorato dal sopraggiungere a Dongo di Walter Audisio.

L'istruttoria penale si era sovrapposta alla causa civile promossa dagli eredi Petacci e Calistri, avendo l'istruttoria civile rimesso gli atti al Pubblico Ministero perché si riscontravano nei fatti della causa gli estremi di reato contro la persona e contro il patrimonio, perseguibili d'ufficio.

La causa civile era stata iniziata nel marzo 1955 quando il dott. Francesco Saverio Petacci, Giuseppina Persichetti e Myriam Petacci (padre, madre e sorella di Claretta e Marcello) citavano davanti al tribunale di Como l'on. Walter Audisio e Piero Bellini delle Stelle e chiedevano la condanna di Audisio al pagamento di 100 milioni per tacitare i danni materiali e morali per l'uccisione di Claretta Petacci; 30 milioni per il vilipendio della salma di Claretta Petacci; la condanna di Bellini delle Stelle al pagamento di 100 milioni per l'uccisione di Marcello Petacci. Essi indicavano anche le opere alle quali le somme avrebbero dovuto essere devolute: l'Università agli Studi di Roma e l'Opera Pia Don Bosco.

All'autorità giudiziaria facevano ricorso, nel frattempo, Augusta Selta ved. Calistri, e Gabriella Scrivere vedova Calistri di Palmanova (Udine), madre e vedova del capitano Pietro Calistri, pilota d'aviazione che, unitosi per caso alla colonna Mussolini, venne (come dice la denuncia all'autorità giudiziaria) «*trucidato per ordine di Walter Audisio sotto lo specioso pretesto che fosse stato pilota personale di Mussolini e spogliato delle sue cose; il cadavere venne esposto in piazzale Loreto*».

I denuncianti chiedevano che si procedesse contro Walter Audisio per omicidio volontario pluriaggravato, appropriazione indebita e vilipendio di cadavere. Nel 1956 s'iniziava l'istruttoria formale del processo che passava alla Procura Generale di Milano per poi tornare alla competenza di Como, mentre rimaneva senza risposta la richiesta di autorizzazione a procedere per omicidio contro Walter Audisio, allora deputato alla Camera.

Il proscioglimento dei due imputati poggia sull'articolo unico del decreto luogotenenziale 12 aprile 1945, che dice: «*Sono considerate azioni di guerra, e pertanto non punibili a termini delle leggi comuni, gli atti di sabotaggio, le requisizioni e ogni altra operazione compiuta dai patrioti per la necessità della lotta contro i tedeschi ed i fascisti nel periodo dell'occupazione nemica*».

Le soppressioni dei Petacci e del Calistri — argomenta il giudice istruttore — si inquadrano nella vasta operazione dell'uccisione di Mussolini e dei suoi seguaci e ne costituiscono pertanto episodi; ma la valutazione generale, a tutti gli effetti «*è unica, perché unico è il fatto nei suoi presupposti, nelle sue origini, nei suoi sviluppi e nelle sue finalità*».

Ricorre perciò — scrive il giudice a conclusione della sua sentenza — l'ipotesi della immediata declaratoria con la formula terminativa perché il fatto non è previsto dalla legge quale reato: «*A ventidue anni dalla fine della guerra deve concludersi, in base ai risultati conseguiti finora, che non si prosegua ulteriormente in un procedimento sull'episodio storico in esame, trattandosi di una azione di guerra partigiana. La carenza di antigiuridicità nei fatti in esame non previsti dalla legge come reati, comunque non costituenti reati e in particolare dichiarati non punibili dal legislatore del 1945, impone che si arresti definitivamente il processo. In seguito a questa sentenza anche il procedimento civile viene completamente a cessare*».

p. L.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Due avventure del vecchio West

«Waco, una pistola infallibile» - «Il figlio di Django»

(Nazionale) — Le cose a Emporia, cittadina del Wyoming, non potrebbero andar peggio. Sono giunte a tale che, o si libera dalla prigione il fuorilegge Waco, *una pistola infallibile*, e gli si dà la stella di sceriffo sperando in Dio, oppure la cittadina andrà letteralmente distrutta dalle prepotenti mangerie del signor Gove, proprietario del saloon.

D'altra parte liberare Waco vuol dire accattare nuovi guai: c'è una famiglia che lo vuol fare a pezzi per vendicare un uomo ucciso da lui, e c'è lo stesso Waco che ha dichiarato di non voler perdonare alla sua ex fidanzata di aver sposato un altro.

Pure, incalzando la necessità, si decide di scarcerare il fuorilegge e nominarlo sceriffo. Per fortuna l'uomo, che in carcere aveva letto la Bibbia, è meno cattivo di quel che suonino le sue parole; è piuttosto un burbero, un bastian contrario. Sotto il suo polso di ferro, il proprietario del saloon abbassa la cresta, i bari tremano, le donzelle respirano; e quantunque la famiglia dell'ucciso si faccia sotto per vendicarsi e la banda di Gove mobiliti i più terribili *killers* della zona, il coraggio di Waco, congiunto alla fiducia ch'egli ispira ai cittadini, lo rende invulnerabile.

Si parva licet, un finale non dissimile da quello di «Mezzogiorno di fuoco» raddolcisce la bocca: sull'esempio di un uomo disposto a tutto perché disperato, un'intera città ritrova la spina dorsale.

Manca soltanto che l'ex fidanzata diventando vedova, si rifaccia disponibile; al che provvede una pallottola intelligente, come d'uso. Diretto a colori da R. G. Springsteen, *Waco, una pistola infallibile* si presenta come il più tradizionale dei western di tradizione, pulitamente intarsiato di luoghi comuni.

Molti i «matusa» nel *cast:* Jane Russell, Brian Donlevy, Wendell Corey e lo stesso protagonista Howard Keel che fodera la bravura dell'eroe col sognante torpore del quarantenne. **l. p.**

(Reposi) — *Ancora bambino,* Il figlio di Django *ha dovuto assistere all'atroce morte del padre colpito alle spalle. Legittimo e naturale, nel ragazzo, il desiderio di trovare l'assassino e di fargli pagar caro il suo delitto. Nel soggetto scritto da Alessandro Ferraù, Tito Carpi e Osvaldo Civirani (che dello scope a colori è il regista, non privo d'una certa grinta) si vede come l'orfanello, fattosi adulto e passato attraverso dure prove, riesca a portare a compimento la vendetta desiderata.*

Tema quasi fisso e svolgimento pressoché obbligato di questi western *all'italiana che si differenziano tra loro — e non sempre — soltanto per il mutar degli interpreti principali. Stavolta, però, nella sceneggiatura c'è qualche scorgimento nuovo e, tra i soliti, un personaggio meno risaputo: quello d'un sacerdote pistolero che partecipa deciso alle sparatorie poiché, pur deplorandone la violenza, ne riconosce la necessità. L'attore americano Guy Madison dà di questo prete, più inclinato a maneggiar la pistola che il messale, un ritratto di nitido risalto. Gabriele Tinti è il figlio di Django (il padre lo si intravede appena prima dei titoli di testa è già cadavere); la donna è Ingrid Schoeller, purtroppo muore anche lei.* **vice**

Il Cantagiro si conclude con uno spettacolo a Fiuggi

Roma, 7 luglio.

Il Cantagiro si concluderà domani sera a Fiuggi con uno spettacolo in ripresa diretta alla tv.

L'abolizione della classifica dei cantanti per il Girone «A», dove concorrono i nomi più noti, ha tolto quest'anno molto interesse alle competizione, che si dovrebbe chiudere senza sorprese.

Il cinema per i giovani

L'attrice inglese Sally Thomsett, 17 anni, nella piscina dell'albergo a Rimini. E' la «vedette» del Festival cinematografico per la gioventù dedicato ai film britannici, che si svolge nella città adriatica (Tel. Ansa)

Chiesto un indennizzo di due miliardi di lire per l'incidente della Mansfield

New York, 7 luglio.

La vedova dell'avvocato Samuel Brody, morto con l'attrice Jayne Mansfield nell'incidente del 29 giugno scorso presso New Orleans, ha presentato alla Corte federale una richiesta di danni per tre milioni di dollari, pari a quasi due miliardi di lire.

La signora Brody sostiene che vi è stata una responsabilità nell'incidente, e promuove un'azione giudiziaria contro la società proprietaria dell'autocarro contro il quale si schiantò l'auto della Mansfield, il conducente dello stesso, l'Amministrazione municipale di New Orleans, proprietaria di un automezzo per l'irrigazione di anticrittogamici che costrinse l'autocarro a rallentare, il conducente di tale veicolo e il direttore di un *night club* proprietario dell'auto sulla quale viaggiava l'attrice.

In una relazione al Tribunale la polizia ha reso noto che tra i rottami dell'auto sono stati trovati vari oggetti preziosi fra cui un diamante del valore di 40 mila dollari (25 milioni di lire). Un braccialetto di platino del valore di oltre 14 mila dollari e circa 4000 dollari in contanti. L'inventario è stato fatto su richiesta del secondo marito della Mansfield, Mickey Hargitay, e della madre dell'attrice. Samuel Brody, avvocato e ultimo accompagnatore dell'attrice, ha lasciato la Mansfield unica beneficiaria di tutti i suoi beni, valutati a circa 185 mila dollari. Egli aveva cambiato il testamento il 30 maggio scorso. Prima di allora la beneficiaria era la moglie dalla quale Brody viveva separato. **(A. P.)**

CRONACA TELEVISIVA

Le ultime ore di Garcia Lorca

Ricostruita in un documentario la tragica fine del poeta, fucilato dai nazionalisti all'inizio della guerra civile spagnola - Stasera ripresa conclusiva del Cantagiro

Fino all'ultimo momento abbiamo avuto timore che la trasmissione su Federico Garcia Lorca, in onda ieri sul secondo canale, fosse di quel particolare tipo epico-lirico-encomiastico che è sempre deprecabile ma che in tv risulta doppiamente sterile e urtante.

Invece è stata una trasmissione, nel suo genere, più che apprezzabile. I realizzatori De Stefani e Otero, che si sono valsi di lucidi testi di Geno Pampaloni, hanno ricostruito attraverso documenti e testimonianze la personalità del grande poeta spagnolo e hanno ripercorso con riprese girate di recente i luoghi solenni e melanconici della sua infanzia e della sua giovinezza; e infine — e questa era la sostanza del servizio — hanno narrato la fine di Lorca, anche qui servendosi delle dichiarazioni di chi aveva condotto sulla tragedia approfondite ricerche. Dati cronistici precisi: il 15 agosto 1936, alle cinque della sera, la casa dov'era nascosto il poeta fu circondata da gendarmi; il poeta restò in prigione a Granada sino al 19 e il 20 fu trasferito fra le montagne, a Viznar, e fucilato in località Ainadamar o «fonte delle lacrime».

Perché fu ucciso? Specie da parte franchista si disse che era stato un «errore». Il servizio di ieri affermava al contrario che non si era trattato di un errore ma che la responsabilità andava inequivocabilmente addossata alle forze nazionaliste e militari di Granada. Lorca, è noto, non si interessava in forma attiva di politica ma i suoi amici erano repubblicani e le sue simpatie andavano apertamente alla parte repubblicana in lotta col fascismo e il conservatorismo.

Il merito del reportage è stato principalmente questa sua concretezza aliena dalla retorica: ed è venuta fuori con evidenza commossa la figura di Lorca uomo, un uomo pieno di gioia di vivere e insieme oppresso e oscurato da tristi presentimenti, e stroncato nel modo più ignobile dall'odio e dalla violenza della guerra.

* *

Il profilo del pittore Emilio Vedova, trasmesso per «Incontro» dopo la replica de «L'infedele» di Del Buono apparteneva invece ad un'altra categoria: immagini lambiccate, commento spesso duro da decifrare, discorso molto «intellettuale». Il pittore Vedova è senza dubbio un cospicuo rappresentante dell'arte italiana contemporanea, ma «Incontri» gli ha fatto un cattivo servizio: quanti, visti i primi cinque minuti, avranno resistito ad un programma così per iniziati?

* *

Esile, esilissimo il quiz «Chi ti ha dato la patente?». Dilettantesche le cosiddette scenette umoristiche. Di positivo ci sono soltanto i premi troppo ricchi per un gioco tanto modesto.

* *

Stasera il canale nazionale offrirà — a chi non è ancora sazio di canzoni — un collegamento per la finale del Cantagiro. Seguirà alle 22 l'ultimo numero stagionale di «Prima pagina» con una inchiesta su come si svolgerà il lavoro e su quali saranno i mestieri e le professioni più richieste nei prossimi anni.

Sul secondo canale avremo un concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein (musiche di Berlioz, Schumann e dello stesso Bernstein). Indi un telefilm americano di genere sentimentale con una coppia in altri tempi molto popolare, Myrna Loy e Melvyn Douglas.

Segnaliamo sul «nazionale» alle 14 il tennis da Wimbledon e sul secondo canale alle 18 l'atletica da Bologna.

* *

E' in allestimento il racconto giallo in due puntate Il patto dei sei, *tratto da un romanzo di* Rex Stout. *Il racconto fa parte di un ciclo di dodici gialli, tutti desunti da Rex Stout e aventi per protagonista Tino Buazzelli nei panni dell'investigatore Nero Wolfe, personaggio noto ai cultori di letteratura poliziesca. Accanto a Buazzelli sarà Paolo Ferrari che interpreterà la parte di Archie Goodwin, l'aiutante di Wolfe. Coordinatore del ciclo è Edoardo Anton, regista Giuliana Berlinguer.*

Il centro tv di Torino sta preparando il balletto La storia di Anna Frank, *con Susanna Egri e Adam Darius. Le coreografie sono dello stesso Darius mentre la regia è stata affidata ad Alda Grimaldi.* **m. bz.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 14 —: **Wimbledon** (Inghilterra): Torneo di tennis.
- 17,30: **Telegiornale.**
- 17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccole storie: Arriva Celestino», Baba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Arriva Yoghi», cartoni animati.
- 18,45: **«Gli emigranti»**, documentario.
- 19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
- 19,40: **Conversazione religiosa** di padre Carlo Cremona.
- 19,55: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
- 20,30: **Telegiornale.**
- 21 —: **Cantagiro:** Spettacolo finale a Fiuggi.
- 22 —: **«Lavorare negli anni '70»** inchiesta di Giuseppe Bardi sulle professioni richieste dalla società futura, per la rubrica «Prima pagina».
- 23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

- 18 —: **Bologna:** Campionati italiani di atletica leggera maschile e femminile.
- 21 —: **Telegiornale.**
- 21,15: **Concerto sinfonico** diretto da Leonard Bernstein. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Bernstein: Chichester Psalms; Schumann: Sinfonia n. 3.
- 22,30: **«La principessa e il cavaliere»**, telefilm con Myrna Loy e Melvyn Douglas. Un maturo professore si innamora della madre di un suo allievo, e commette le prime follie della sua vita.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Torneo di Wimbledon; 20,20: Documentario di viaggi; 21: Eva allo specchio; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Sei canaglia, ma ti amo», film con Paul Douglas e Cesar Romero.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 13: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Le mille lire: gioco musicale a premi; 13,50: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Beethoven; 16,30: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,27: Soprano Renata Tebaldi; 18,15: Trattenimento in musica con radio omnia; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Abbiamo trasmesso; 22,30: Musiche di Scopelliti, Medin, Gaslini; 23: Giornale radio - «Premio Triossi» di trotto a Roma.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Lea Padovani vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10: Jazz tradizionale; 10,35: Batto quattro, spettacolo musicale; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie beat; 12,45: Passaporto; 13: Stella meridiana: Brenda Lee.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Bruno Walter dirige Mozart; 16: Solisti di musica leggera; 16,38: Incontro Roma-Londra; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 19,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Jazz concerto al Festival di Lugano; 21: Cantagiro: Spettacolo finale a Fiuggi; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche di Benedetto Marcello; 10,30: Musiche di Haieff e Saint-Saëns; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Messiaen; 12,55: Musiche di Dvorak; 14,30: Duo Antonioni; 15,05: Respighi: «Gli uccelli»; 15,30: «Arianna a Nasso», di R. Strauss; 17,40: Musiche di Viotti; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: C. Ph. Bach, Schubert, Prokofiev; 20: Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre con musiche di Mahler; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «Scherzare col fuoco» un atto di Strindberg.

I balletti di Brno nei parchi di Nervi

Grande folla per l'esibizione del complesso cecoslovacco al Festival della cittadina ligure

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 7 luglio.

Nella suggestiva cornice dei parchi di Nervi il balletto dell'opera di Stato di Brno ha presentato stasera ad un folto e elegante pubblico un programma di famosi pezzi della coreografia internazionale: *Petruska*, di Stravinski (coreografia di Moroslav Kura, costumi Jean Kropacek), *Il lago dei cigni* di Ciaikowski (coreografia Miroslav Kura, costumi Jean Kropacek), *Cenerentola* di Prokofiev (coreografia di Jiri Nermut, costumi Alois Vobejda), *Danze polovesiane*, di Borodin (coreografia Ivo Vana-Psota, costumi Josef Adamicek).

I ballerini cechi non si erano mai presentati su una scena italiana. E' stata una bella occasione, per gli appassionati del balletto. Nonostante le poco promettenti condizioni del tempo, sono giunti stasera a Nervi spettatori anche dalle due Riviere.

Il complesso che si è esibito a Nervi, insignito del titolo di «complesso emerito di Stato della Repubblica cecoslovacca» è diretto da Rudolf Karmenek, coadiuvato dal direttore artistico Miroslav Barvik. Fra i migliori solisti sono Vera Avratova, artista «emerita» di Stato, danzatrice lirica sensibilissima dai movimenti leggeri ed eleganti e Katka Gracerova che possiede stile purissimo ed eccellente equilibrio. Con queste due danzatrici, è presente a Nervi anche Marta Drotnerova, prima ballerina del Teatro nazionale di Praga e vincitrice dei concorsi internazionali di danza di Varna e di Rio de Janeiro. Lo spettacolo sarà replicato domani sera e domenica. **f. d.**

Musiche sacre in Duomo con il coro lirico della Rai

Il coro lirico della Rai di Torino diretto dal maestro Ruggero Maghini, interverrà alla manifestazione inaugurale dell'«anno della fede», che si svolgerà in Duomo oggi alle 18, presente il cardinale Pellegrino.

Il complesso eseguirà musiche sacre di Bach, Palestrina, Da Vittoria, Ghedini e Stravinski.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.33

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «Misura per misura» di W. Shakespeare. Regia di Luca Ronconi.

Alcione: chiuso per ferie.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Provincia di Asti - L. 1.050.000.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Gil Edoardieni. Ingresso gratuito. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz. **Bischeadouit Lutrario:** 21 I Classici. **Chalet Valentino:** 21 Leo Bruni. **Club 84:** ore 21 I Grisbi. **El Patio** (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 Compl. I Discoboli. **Gay Estivo:** ore 21 I Favoriti. Giardino e terrazzo coperto. **Giardino Belle Arti:** 21 I Melodici. **Hollywood:** 16-21 I Faraoni. **Messeue:** 21 Oscar y los Oscar's.

Columbia Night Club - Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **West End:** 21-2 Raph e i Copertoni.

Abatjour (come a Cervinia): ore 21. **Caprice** (Sacchi 16, aria cond.): 16-21 **Lido Solivo** (Moncal. 422): ore 21. **Piscina del Sole Gege** (tel. 558.888) **Ristorante Hotel:** 21 Quiz Canasta. **Villa Gay Discoteca** (c. Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey. **Galleria Gissi** (Solferino 2, 534.473): Una scelta da museo: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Orario 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): 100 anni di Pittura italiana. **La Bussola** (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese», Or.: 10-13; 16-20. **Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi**, via Acc. delle Scienze 6, fino al 31/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30 dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23. **Nuova Codebò Galleria d'Arte** (via delle Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.984): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali. **Torre** (v. Accad. Alb. 3 t. 877.857): i dipinti «dle Canzôn dle pioie».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** chiusura estiva. **Corso:** «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, Sarita Montiel; colori. **Cristallo:** «Le ore dell'amore» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva, scope. Vietato 14. **Ideal:** «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, A. Smith, D. Fagger. **Lux:** «Improvvisamente l'estate scorsa» Elisabeth Taylor, Montgomery Clift. Vietato anni 16. **Metropol:** «La dolce vita» di F. Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, scope. Vietato anni 16. Ultimo 21,45. **Nazionale:** «Waco, una pistola infallibile» techn. scope, Howard Keel, Jane Russell. **Reposi:** «Il figlio di Django» techn. scope, Guy Madison, Ingrid Schoeller, Gabriele Tinti. **Romano** (aria cond.): «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30. **Vittoria:** «Gioventù bruciata» James Dean, Natalie Wood, col. Viet. 16.

Alfieri: «Caccia al ladro» G. Kelly, C. Grant, colori, regia A. Hitchcock. **Ariston:** «Tutti i mercoledì» Jane Fonda, technicolor. **Arlecchino:** «X 3 raggio infernale» G. Scott, scope technicolor. **Augustus:** «Dick Smart 2007» Richard Wyler, Margaret Lee, eastmanc. **Capitol:** «Calibro 38» Robert Hossein, technicolor. Vietato 14. **Torino:** «Berlino 945, la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper. Vietato 14. Ap. 10. (Aria condiz.).

Alexandra: «Intrigo internazionale» techn. Cary Grant, Eva Marie Saint. **Faro:** «Intrigo internazionale» techn. scope, Cary Grant, Eva Marie Saint. **Fiamma:** «La signora Sprint» technicolor, Julie Christie, S. Baker. **Gioiello:** «L'uomo dal braccio d'oro» di O. Preminger, scope, con Frank Sinatra, K. Novak. Vietato 16. **Hollywood:** «Surcouf» Gerard Barray techn. scope. Apert. 15. Ult. 22,45. **La Perla** (aria cond.): «Pecos è qui: prega e muori» R. Wood, E. Crisa, col. **Maffei:** «La vedovella» con Margaret Lee. Vietato minori anni 18. **Massimo:** «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max von Sidow. **Orfeo** (aria cond.): «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, V. Johnson, technicolor. Orario: 15 - 17,30 - 20 - 22,20. Ingresso 400. **Principe** (aria cond.): «Pecos è qui: prega e muori» R. Wood, E. Crisa col. **Statuto:** «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max von Sidow.

Adriano: «Il ragazzo che sapeva amare» techn. Patty Pravo, I Giganti. **Alcione:** chiuso per ferie. **Alpi:** «Matt Helm il silenziatore» D. Martin, S. Stevens, col. Vietato 14. **Regina:** «Addio Mamma» Michele, M. Martino, M. Rose Kell, technic.

Centrale: «Merletto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, J. Gavin. Ap. 10 **Cravesana:** «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker, techn. **Milano:** «Donne, mitra, diamanti» col. «Giuramento di Zorro» tec. Ap. 10. **Olimpia:** «Perché uccidi ancora?» col. Anthony Steffen. Vietato anni 14. **Po:** «Operazione Poker» tec. Browne. **P. Nuova:** chiuso per restauri. **S. Felice:** «Coriolano eroe senza patria» G. Scott, A. Lupo, Brugnone tec. **S. Secondo:** «Texas John contro Geronimo» T. Tryon, segue cart. anim.

Agnelli: «Le ultime 36 ore» con James Garner. **Della Rose:** «Magnifico straniero» con Clint Eastwood. **Esperia:** «Un gangster venuto da Brooklyn» t. sc. L. Tony, E. Merandi. **Giardino:** «Un gangster venuto da Brooklyn» t. sc. L. Tony, E. Merandi. **Mirafiori:** «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, techn. Vietato 14. **S. Rita:** «I due sanculotti» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor scope. **Vinzaglio:** «Gambit: furto al Semiramide» techn. scope, S. MacLaine, M. Caine, H. Lom.

America (aria cond.): «Uccidi o muori» scope, tec. R. Mark, E. De Witt. **Araldo:** «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, A. Lupo, techn. **Eliseo:** «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neutze. **Oratorio:** «Spia che venne dal freddo» (all'aperto). **S. Paolo:** «La trappola scatta a Beirut» techn. sc. K. Arden, C. Brown. **Artisti:** «5 dollari per Ringo» scope, colori, Robert Wood.

Belgio: «1000 dollari sul nero» col. **Corallo:** «Scusi, lei è favorevole o contrario?» techn. Alberto Sordi. **Eridano:** «Il lungo, il corto, il gatto» techn. F. Franchi, C. Ingrassia. **La Salle:** «Una donna per Ringo» Sean Flynn, technicolor. **Orepa:** «Ramon il messicano» techn. **V. Veneto:** «Ringo del Nebraska» techn. scope, K. Clark, J. Bastien.

Astra: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neutze. **Bernini:** «Quei temerari sulle macchine volanti» techn. S. Miles, A. Sordi. **Cibrario:** «Vendicatore nero» E. Flynn tec. «Joe Mitra» E. Constantine. **Eliseo:** «Il ragazzo che sapeva amare» V. Cengia, O. Perego, technicolor. **Massaua:** «L'uomo che non voleva uccidere» D. Murray, D. Varsi, tec. sc. **Odeon** (tel. 772.362): «Marines, sangue e gloria» M. Rooney, H. O'Brian, technicolor. **Star:** «Ramon il messicano» Robert Hunder, W. Lindmar, techn. scope.

Adua: «Il segreto di Ringo» tec. sc. J. Harrison, E. Sanchez. Apert. 15. **Ars** (corso Regio Parco 142, telefono 276.568): «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia. **Aurora:** «I 4 figli di Katie Elder» techn. John Wayne, Dean Martin. **Brescia:** «La caduta delle aquile» G. Peppard, U. Andress, J. Mason, tec. **Falchera:** «Il treno del sabato» Gianna Maria Canale, Georgia Moll. **Lanteri:** «Predoni del Sahara» techn. **Melon:** «L'uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, K. Novak, Viet. 16, Ap. 15. **Nord:** «Gli amanti latini» F. Franchi, C. Ingrassia, Totò. **Nuovo Fortino:** «I crudeli» Joseph Cotten, colori. Vietato anni 14. **Oriente:** «L'uomo che viene da Canyon City» col. sc. R. Wood, F. Sancho. **Palermo:** «Il cobra» technicolor scope, Anita Ekberg. **Sociale:** «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neutze. **Zenit:** «Come rubare la corona d'Inghilterra» tec. R. Browne, D. Boschero.

Baretti: «I giganti di Roma» techn. **Cabiria:** «Il santo prende la mira» J. Marais, R. Carra, technicolor. **Colosseo:** «Surcouf, l'eroe dei 7 mari» G. Barray, A. Lualdi, T. Morgan t. sc. **Continental:** «Riderà» (Cuore matto) L. Tony, M. Solinas, R. Vianello. **Flora:** «Viva Maria» technicolor, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau. **Ghiga:** «Sette contro tutti» R. Browne, J. Greci, tec. segue Tom e Jerry. **Italia:** «A noi piace Flint» technicolor, scope, James Coburn. **Nizza:** «Leone di S. Marco» colori, Gordon Scott, G. M. Canale. **Piemonte:** «La morte viene da Manila» I. Hansen, K. Arden, col. scope. **S. Carlo:** «Inferno a Caracas» L. Angelillo, P. Audret, technicolor. **Savoia:** «Tempo di massacro» tec. sc. F. Nero, N. Castelnuovo. Apert. 19.

Diana: «Parigi brucia?», Jean Paul Belmondo, Kirk Douglas. **Doria:** «Top Crack» technicolor. **Roma:** «Ramon il messicano» techn. scope, Robert Hundar. **Umbria:** «Col ferro, col fuoco» Mitchell, col. «Pirati Amazzonia» col. **Valdocco:** «Questa pazza pazza gioventù» Joselito, scope, colori.

Alba: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma. **Ambra:** «Funerale a Berlino» M. Caine, P. Hubschmid, E. Renzi, col. **Apollo:** chiuso per lavori. **Edera:** «Il lungo, il corto, il gatto» sc. tec. F. Franchi, C. Ingrassia. **Luce:** «I due sergenti del Generale Custer» F. Franchi, C. Ingrassia. **Lucento:** «Requiescant» techn. scope, Lou Castel, P. P. Pasolini. Viet. 14. **Luini:** «5 per la gloria» tec. Granger. **Vallone:** «Appuntamento Riviera» col. **Lutrario:** «Il cobra» technicolor, Anita Ekberg, Dana Andrews.

Splendor: «Duello a El Diablo» tec. sc. J. Garner, S. Poitier, B. Andersson.

BEINASCO — **Italia:** «Addio alle armi» tec. scope, Rock Hudson, Jennifer Jones.

CANDIA CAN. — **Candia:** «I due sanculotti» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

DRUENTO — **Oratorio:** «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, technicolor, scope.

MONCALIERI — **Castello:** «Magnifico gladiatore» Richard Harrison, techn. scope. **Excelsior:** «Strani amori» Lana Turner, Cliff Robertson, colori.

ORBASSANO — **Moderno:** «Goldsnake anonima Killers» Stanley Kent, A. Incontrera.

POIRINO — **Italia:** «Operazione Zanzibar» Steve Cochran, Hildegarde Neff, techn.

SETTIMO T. — **Oratorio:** «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.

TESTONA — **FULGOR:** «Dinamite Jim» colori, F. Sancho, R. Neri, L. Davila.

ECHI DI CRONACA

La sentenza al processo per il casinò di Saint-Vincent

I difensori non parlano per protesta Tre anni 3 mesi ai 2 ex consiglieri dc

Gli avvocati rinunciano all'arringa sostenendo che il dibattimento non ha permesso di raggiungere la verità dei fatti - I giudici negano ogni attenuante al medico dott. Gheis ed all'avv. Torrione e li condannano a pena maggiore di quella richiesta dal P. M. (tre anni) - Inoltre infliggono due anni tre mesi al funzionario regionale Vittone - Condonato a tutti un anno di carcere - I tre imputati ricorrono in Appello

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 luglio.

Al processo per il casinò di Saint-Vincent i difensori hanno rinunciato alle arringhe affermando che il dibattimento, come era stato condotto, non consentiva di svolgere il loro compito con la pienezza dei mezzi cui pensavano di aver diritto. Il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio ed ha emesso una sentenza più dura delle richieste del P.M. Ha dichiarato i due ex consiglieri dc della Val d'Aosta — Francesco Gheis, medico, e Giuseppe Torrione, avvocato — ed il funzionario regionale Ottavio Vittone responsabili di tentata concussione per 600 milioni ai danni della Sitav, la società che ha in concessione la casa da gioco. Ai primi due, che ha ritenuto non meritevoli di nessuna attenuante, ha inflitto 3 anni 3 mesi di carcere e 500 mila lire di multa, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; al terzo imputato 2 anni 3 mesi e 400 mila lire di multa, interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena. A tutti e tre sono stati condonati un anno di detenzione e la pena pecuniaria. Insieme dovranno pagare le spese processuali e risarcire i danni alla parte civile.



Giuseppe Torrione e Franco Gheis, in aula mentre attendono la sentenza (Tel.)

L'udienza, la sedicesima del lungo processo iniziatosi il 5 dicembre, era stata aperta alle 9,30. Mattinata di pioggia, buia, nell'aula si era dovuto accendere le luci. I giudici prendono posto al loro scanni, con a lato il P.M. ed il cancelliere; poi il presidente fa cenno agli avvocati che possono incominciare la loro fatica.

Il prof. Delitala che, insieme con il prof. Gallo e l'avv. Palmas, difende il Torrione, prende un foglio e legge. Stupore in aula. Quando mai Delitala ha letto una arringa?

Il foglio è di poche righe battute a macchina. *«La difesa dell'avv. Torrione* — la voce mal cela un intimo turbamento — *premette specifico integrale richiamo a tutte le istanze proposte nel corso del giudizio ed intese all'assunzione dei mezzi probatori — documentali, testimoniali, peritali — nonché all'ammissione di determinate domande da rivolgersi ai testi ed alle parti offese, che hanno formato oggetto di ordinanze di reiezione emesse dal collegio e di decisioni presidenziali egualmente negative»*. Segue un accenno a quanto la difesa aveva chiesto e non ottenuto. Prosegue: *«Tutto ciò premesso è innegabile che per tale via si è determinata una situazione di sostanziale limitazione dell'attività di difesa: situazione che è tanto più grave in quanto, nella discussione, la pubblica e la privata accusa non hanno mancato di far carico all'imputato di non aver fornito adeguata dimostrazione di sue affermazioni ed assunti»*.

Pur con questa menomazione *«la difesa si sente di proclamare la innocenza dell'imputato Torrione. Anche nel quadro ridotto e deformato in cui si è mossa la tesi accusatoria, nessun elemento può ravvisarsi capace di costituire valido fondamento all'imputazione»*. Delitala ricorda le lacune, le contraddizioni dei testi, le incoerenze e conclude: *«Su tutto sovrasta la manifesta infondatezza dell'imputazione: per la assurdità della richiesta estorcitrice a cagione della entità della somma nonché della durata di una prestazione che avrebbe dovuto estendersi per l'incredibile periodo di 12 anni; per la personalità morale dell'imputato; per l'evidente interesse della parte civile a negare ogni sua responsabilità verso la Regione e lo Stato»*.

(Ricordiamo che, secondo l'accusa, i tre imputati avevano chiesto centinaia di milioni alla Sitav minacciando, in caso contrario, di opporsi in Consiglio regionale al rinnovo del contratto per la casa da gioco. In una bozza di accordo, che la parte civile aveva presentato alla Procura, si dice che la somma doveva essere pagata in base a percentuali sugli utili ed a rate, per tutta la durata della concessione. Nel loro interrogatori gli imputati si erano difesi sostenendo che, se avessero avuto intenzione di estorcere centinaia di milioni e tenerli a proprio profitto, non avrebbero concesso un così lungo tempo di pagamento, perché era facile presumere che la Sitav, una volta ottenuta la concessione, li avrebbe denunciati alla magistratura. Essi volevano 600 milioni da versarsi a rate di 50 milioni l'anno per gli enti assistenziali della valle, come compenso dei danni che, a loro dire, la Sitav avrebbe arrecato alla regione non dichiarando al fisco l'intero gettito delle mance).

Dopo aver letto le brevi conclusioni di freddo stile forense, ben lontane dal calore di una arringa, il prof. Delitala si siede. Il presidente lo invita a svolgere la sua tesi. No, ha finito.

Si alza l'avv. Ronchi che, insieme con l'avv. Martini, difende il Gheis. Anche lui legge. Osserva che non gli è possibile discutere la causa perché il Tribunale ha sottratto alla difesa *«il più vasto campo di indagine e di esame»*. Afferma che gli argomenti addotti dalla parte civile potrebbero validamente e clamorosamente essere smentiti dalla verità, se fosse stato possibile nel corso del dibattimento accertare i fatti come veramente si svolsero. Si dice convinto di non poter in simili condizioni assolvere al suo dovere, tuttavia fa presente che l'innocenza dell'imputato Gheis già risulta da *«una obiettiva ed intelligente interpretazione della vicenda processuale»*. L'avv. Ronchi ha finito.

Presidente — *Peccato, oggi il tempo era fresco e si poteva tranquillamente discutere*.

Risponde l'avv. Salza, che difende il Vittone: *«Presidente, rimane ancor più fresco se non ci accaloriamo»*. Poi prende il suo foglio e legge le sue conclusioni. Lamenta che il Tribunale ha rifiutato quei mezzi che *«valevano a sorreggere le tesi difensive»* ed ha ridotto *«sensibilmente e con effetto menomativo la possibilità di una più ampia dimostrazione dell'innocenza dell'imputato»*. Tuttavia ravvisa che si debba assolvere il Vittone *«stante la mancanza assoluta di prove serie, oggettive e soggettive, di responsabilità»* emerse in un processo nel quale avrebbe dovuto comparire come teste e non come imputato.

Dall'inizio dell'udienza sono passati 10 minuti. L'avv. Lener di parte civile interviene e detta al cancelliere una sua considerazione: egli è convinto che le dichiarazioni dei difensori tendono *«soltanto a non riconoscere la impossibilità di una qualsiasi costruzione difensiva»*.

Il presidente, già in piedi, chiede ai difensori se hanno da replicare a questo giudizio, e, dopo che Delitala, allargate le braccia, fa segno di diniego, scuro in volto si avvia in camera di consiglio seguito dai due giudici. Intanto nel Palazzo di Giustizia si sparge la voce di quel che è avvenuto alla prima sezione del Tribunale e numerosi avvocati vengono in aula per informarsi e far commenti. Per Delitala in 40 anni di professione forense è la prima volta che rinuncia all'arringa difensiva. Salza aggiunge che in 43 anni non gli è mai accaduto di ritenere di non poter svolgere il suo compito. Il collegio giudicante impiega 3 ore a decidere, poi viene letta la sentenza. Imputati e difensori non dimostrano alcuna sorpresa. Domani presenteranno ricorso in appello.

Giovanni Trovati

I commenti ad Aosta alla sentenza di condanna

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 luglio.

(l. v.) Nessun commento ufficiale da parte delle segreterie dei partiti ha fatto seguito alla severa condanna dei due ex consiglieri regionali democristiani avv. Giuseppe Torrione e dott. Franco Gheis e dell'ex ispettore regionale del Casinò di St. Vincent, Ottavio Vittone. Franco Froio, co-segretario del psu, e Piero Germano, segretario della Federazione regionale comunista, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Assente il commissario della d.c., dott. Zamberletti, ed il vice.

L'avv. Severino Caveri, leader dell'Union Valdôtaine, ha detto: *«Mi sembrerebbe di pessimo gusto qualsiasi commento. Non bisogna infierire sulle disgrazie altrui»*. Il presidente del pli della Valle d'Aosta, comm. Ennio Pedrini, ha dichiarato: *«Vorrei non emettere un giudizio sulla sentenza del Tribunale di Milano, in quanto circa tre ore di camera di consiglio devono aver dato ai giudici quegli elementi che estranei come noi non possono valutare. Dal tutto* — ha proseguito il comm. Pedrini — *è emerso però, come avete pubblicato già ieri, che il Partito liberale ed i suoi consiglieri regionali nulla hanno tratto di vantaggio, sotto alcun aspetto, dalla votazione a favore del rinnovo del contratto alla Sitav»*.

In città la notizia della condanna si è diffusa nelle prime ore del pomeriggio. Nei caffè non si parla d'altro ancora stasera. I due professionisti ed il Vittone sono notissimi ad Aosta.

Gui critica gli esami di Stato Troppe prove scritte e orali

Secondo il ministro è necessario dare maggior valore al giudizio degli insegnanti di classe - Propone di abolire la sessione autunnale - Sempre più difficile trovare gli esaminatori (quest'anno sono oltre 12 mila)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 luglio.

Il ministro Gui in una intervista al settimanale «Fatti» critica l'ordinamento degli esami di maturità e di abilitazione sollecitandone la riforma. Ripete, nella sostanza, gli stessi rilievi mossi l'anno scorso alla vigilia degli esami quando in una intervista alla televisione ha annunciato la riforma delineandone, sia pure in maniera generale, il nuovo sistema.

Le modifiche che secondo il ministro della Pubblica Istruzione si rendono necessarie sono due: una rivolta ad aumentare il valore del giudizio espresso dai professori di classe, con conseguente riduzione del numero delle prove orali e scritte; l'altra diretta a sopprimere la sessione autunnale. Queste modifiche sarebbero consigliate, oltre che da ragioni pedagogiche, anche da motivi di carattere organizzativo. Gui ha dovuto riconoscere che diventa sempre più difficile la costituzione di commissioni idonee che consentano di conservare un significato all'esame stesso. Quando [illegible] anni fa furono introdotti gli esami, ha aggiunto, le commissioni non arrivavano a 200, oggi sono più di 2.500 con oltre 12 mila commissari. «E' un complesso elefantiaco che non si maneggia più adeguatamente».

Condizione per la riforma, afferma il ministro, è la soppressione della sessione autunnale ed il riassetto del calendario scolastico che oggi non si può anticipare perché i professori sono impegnati fino a tutto il mese di settembre con gli esami di riparazione.

L'on. Gui si è poi soffermato sulla situazione della scuola secondaria superiore e sulla relativa riforma che non è stata ancora sottoposta al Consiglio dei ministri «per divergenze all'interno della maggioranza governativa».

Questa situazione ha fatto sì che i 200.000 diplomati della scuola media nello scorso anno passati nelle classi successive non si sono potuti inserire in scuole secondarie già riformate. Il disagio, secondo il ministro, è stato sensibile tanto per gli alunni non preparati al metodo sistematico dei vecchi ordinamenti, quanto per gli insegnanti a loro volta non abituati a trattare con scolaresche che avevano ricevuto una formazione totalmente diversa. Fortunatamente, secondo il ministro, da questa esperienza è emerso un dato positivo: i professori hanno trovato negli studenti giunti dalla media riformata più vivacità, più personalità, più spirito critico. Ma è emersa anche una nota negativa: una minore sistemazione logica delle nozioni possedute.

I risultati finali non sarebbero stati diversi da quelli degli anni precedenti e gli esami di licenza media non hanno dato luogo a traumi particolari. E' invece aumentata la percentuale dei respinti nella prima classe delle scuole secondarie di secondo grado perché non tutti quelli che hanno proseguito gli studi hanno dimostrato di possedere attitudini. Le famiglie, d'altra parte, tendono sempre più a far accedere i figli ai gradi superiori di istruzione.

r. s.

Stasera le «grolle» valdostane per attori, attrici e registi

Nessuna indicazione sicura alla vigilia - Si fanno i nomi di Silvana Mangano, Ugo Tognazzi, Gillo Pontecorvo fra i maggiori favoriti

(Nostro servizio particolare)
Saint-Vincent, 7 luglio.

Le «grolle d'oro» del cinema saranno assegnate domani a Saint-Vincent, in una serata di gala, dal sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo on. Sarti. Il premio è diviso in varie sezioni, e assegna diversi riconoscimenti. Alle «grolle» vere e proprie, destinate al miglior regista, alla migliore attrice e al miglior attore, si affiancano la «Coppa valdostana d'oro» per il miglior produttore, e la Targa d'argento «Mario Gromo» per un giovane regista alle sue prime armi. La giuria, composta da Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone, Gino Visentini, non ha avuto un compito facile quest'anno. E' tutto quanto si sa di certo in questo momento, le conclusioni ultime essendo tenute segrete fino a domani.

La rosa delle attrici, accanto ai nomi di Graziella Granata, Nicoletta Machiavelli, Stefania Sandrelli, portava quelli di Sophia Loren e di Silvana Mangano. Possiamo escludere che si sia scelta la Loren, il cui arrivo non è previsto a Saint-Vincent. Ma non è previsto neppure quello della Mangano, quantunque sia data come preferita. Sarà invece presente il marito Dino De Laurentiis. Si dice. Così come si dice che il regista premiato sarà Gillo Pontecorvo, per «La battaglia di Algeri».

Per il miglior attore si sente fare il nome di Ugo Tognazzi, che avrebbe maggiori probabilità dei suoi concorrenti: Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Gian Maria Volontè. Nessuna indiscrezione sulla «Coppa valdostana d'oro», che può essere anche attribuita ad uno straniero, come avvenne nel 1961 con Jean-Luc Godard. Tuttavia è vagamente preannunciato l'arrivo di Vadim con sua moglie Jane Fonda.

Alla serata di gala parteciperanno anche il presidente della Giunta valdostana avv. Bionaz, il prefetto di Torino dott. Caso, il prefetto coordinatore ad Aosta dott. Gerlini, Angelo Rizzoli, Remigio Paone, con una folla di attori e attrici tra cui Elsa Martinelli, Anna Maria Pierangeli, Paola Pitagora, Marilù Tolo, Marisa Meli, Nino Manfredi, Folco Lulli.

a. a.

Troppi «ricordi sentimentali» nella villa della Bardot

Gunther Sachs costringe la moglie a vendere la casa di Saint-Tropez

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 luglio.

(l. m.) Brigitte Bardot ha approfittato del breve soggiorno in Francia per vendere la barca da pesca ed il motoscafo che si trovano nel porto di Saint-Tropez, e per dare ad un'agenzia l'incarico di vendere la villa «La Madrague» che comperò cinque anni fa, e nella quale ha vissuto varie vicende sentimentali. La villa è stata messa in vendita per 310 milioni di lire.

L'attuale marito di Brigitte, Gunther Sachs, ha sempre rifiutato di abitare a «La Madrague» come rifiuta di abitare nel vecchio appartamento di Brigitte a Parigi, ritenendolo ricco di troppi ricordi per la consorte. Gli capita di andarci, ogni tanto, ma come si va da un'amica, in visita per una notte. Egli ha il proprio appartamento parigino e lì la moglie lo raggiunge, sovente, quando ha voglia di stare con lui.

La cerimonia a Greenwich, innanzi a migliaia di persone

La regina nomina Chichester «Sir» con la spada del corsaro Francis Drake

Il «navigatore solitario», che ha 65 anni, su un'imbarcazione di 17 metri ha percorso 49 mila Km, dall'Inghilterra all'Australia e ritorno - Dopo aver fatto visitare il «Gipsy Moth» ad Elisabetta e al principe Filippo, Chichester ha risalito il Tamigi fino alla Torre di Londra tra due ali di battelli, mentre le sirene suonavano a distesa



La Regina Elisabetta appoggia sulla spalla di Sir Francis Chichester la storica spada di Drake (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 luglio.

Sir Francis Chichester ha oggi concluso trionfalmente a Londra il suo viaggio solitario intorno al mondo. Alle undici e trenta di stamane, ora italiana, la Regina Elisabetta lo ha investito cavaliere. Alle tredici e trenta, il sindaco Bellinger lo ha accompagnato in corteo per le strade della «City». Splendeva il sole, la Corte e la municipalità sfoggiavano storiche pittoresche uniformi, duecentocinquantamila londinesi applaudivano e cantavano.

La capitale non dimenticherà facilmente questo giorno. E' incominciato, alle dieci, con la partenza di Sir Francis Chichester dal molo di Woolwich, sul Tamigi, sul battello «Gipsy Moth» (Falena Zingara), sotto la scorta della polizia fluviale. Decine di navi, motoscafi, yachts a vela, pontoni, e persino elicotteri gli hanno fatto ala, tra fischi acutissimi di sirene, mentre la folla incominciava ad assieparsi sulle rive. Alle undici, il navigatore solitario ha attraccato al molo di Greenwich, di fronte allo storico edificio dell'Accademia Navale dove nel 1500 sir Francis Drake aveva buttato l'ancora col suo galeone «Golden Hind» (Cerva d'Oro). Lo attendevano già la regina Elisabetta e il principe Filippo.

Sir Francis Chichester, di modesta statura, magro, coi capelli bianchi (ha sessantacinque anni) è sceso a terra seguito dalla moglie Sheila e dal figlio Giles. Indossava la giacca blu e il berretto del suo club nautico, e calzoni grigi. Al la comparsa della consorte il pubblico non ha saputo frenare un mormorio di sorpresa: la sua tenuta non era certo da corte, giubbotto e pantaloni di color rosso ciliegia e foggia «Mao Tse-tung», e un fazzoletto a pallini in testa. La sovrana e il duca d'Edimburgo hanno porto la mano a Sir Francis e Lady Chichester, intrattenendosi con loro per alcuni minuti. Poi, insieme, si sono spostati al centro del cortile, dove Chichester s'è inginocchiato a metà su uno sgabello porpora e oro. Elisabetta ha afferrato la pesante spada usata per la investitura di Drake quattrocento anni fa, e non senza imbarazzo l'ha posata sulla spalla del neo cavaliere, fissandogli poi una medaglia al petto.

E' stata la prima volta dai tempi dell'imperatrice Vittoria che questa cerimonia s'è svolta all'aperto e in pubblico. L'ha voluto Elisabetta, in segno d'omaggio per Sir Francis Chichester. I tremila spettatori, in maggioranza alunni delle scuole di Greenwich, hanno battuto le mani e invocato il nome del navigatore solitario. Questi, con un sorriso impacciato, mentre Elisabetta gli diceva «bravo, adesso che tutto è finito posso complimentarmi con lei», *ha preso in mano la spada cerimoniale. Una frase scherzosa del principe Filippo ha rotto ogni esitazione: Sir Francis ha fatto strada ai suoi ospiti verso il battello, immergendosi in una lunga discussione con Filippo, il quale è un appassionato marinaio. La Sovrana e il Duca sono tornati a terra dopo un quarto d'ora. Chichester ha tolto gli ormeggi e ha ripreso a risalire il Tamigi, diretto alla Torre di Londra, ritto sulla tolda, le mani sui fianchi.*

Ogni pochi metri, il seguito di imbarcazioni infittiva. Davanti alla Torre, motopompe eseguivano complicate evoluzioni, sprizzando cascate d'acqua. Sir Francis Chichester ha salutato il sindaco, ha preso posto su una Rolls-Royce bianca, scoperta, e preceduto da guardie della «City» a piedi e a cavallo, in divise scarlatte, s'è avviato al Palazzo comunale. Quando è apparso sul balcone, la piazza della Borsa e della Banca d'Inghilterra straboccava di gente. Con commozione, presala per mano, il navigatore solitario ha spinto avanti la moglie: «A lei debbo la riuscita della mia impresa» ha dichiarato.

Chichester era partito su «Gipsy Moth», un «ketch» lungo 17 metri, alla fine di agosto dell'anno scorso, raggiungendo l'Australia in 107 giorni, dopo aver doppiato Capo di Buona Speranza, all'estremità meridionale dell'Africa. Per tornare, passando da Capo Horn dall'America Latina, aveva impiegato 119 giorni. In tutto ha percorso quasi 49 mila chilometri, trasmettendo due volte alla settimana dispacci-radio al «Times» e a «La Stampa». Pochi giorni dopo il suo arrivo aveva subito un'emorragia da ulcera duodenale, ed era stato ricoverato d'urgenza in clinica: dovrà osservare adesso tre mesi di assoluto riposo.

Ennio Caretto

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CAUSA trasferimento vendo in blocco macchine industriali da cucire. Telefonare 489-659, 291-991.

CERCASI GENERATORE D'OCCASIONE AD ARIA CALDA A NAFTA TIPO DRAVO O SIMILE POTENZA CIRCA 160.000 CALORIE. TELEFONARE ORE UFFICIO 560-304.

CROMATURA impianto semi automatico vasche litri 10.000, altro litri 30.000 cedesi. Tel. 724-747.

LIQUIDIAMO presse, torni, trapani, saldatrici, cesoie troncatrice e presse di realizzo. Mari via S. Chiara 58.

NOLEGGIO con personale macchine edili: compressore aria ed accessori, vibratore, carrello mobile, gru m. 15. Dumper. Tel. 927-384, 737-162.

POMPE per tutti i liquidi. Feil, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

PUNTE elicoidali originali Falck, maschi e filiere originali Gem, assortimento completo. Siltor, via Nizza 32, tel. 651-227. O292

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875, 950-453, un operaio a vostra disposizione. A65577

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie riparazioni appartamenti raschiatura palchetti. Tel. 878-815.

DECORATORE esegue tappezzerie imbiancature riparazioni murarie ed impianti elettrici. Telefonare 734-207.

DECORATORE piemontese specializzato, tinteggia alloggi da 11.000 camera; con tappezzeria 20.000; cura, sollecitudine. Tel. 651-133.

DECORATORE referenziato esegue lavori ovunque subito massima precisione. Tel. 787-286.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefono 362-666, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque ducotone 10.000, completa tappezzeria 18.000. Telefonare 484-306.

DECORIAMO camera ducotone 12 mila, completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 582-207.

IMPIANTI termici, centrali industriali, caldaie, bruciatori, manutenzioni. Telefonare 595-580 Bosco. 1001

MURATORE con magazzino vendita materiali esegue pavimentazioni rivestimenti muratura. Tel. 80-162.

MURATORE esegue riparazione modiliche alloggi pavimenti tetti. Telefonare 270-821. A66801

SINGERISTA qualificata su taglio e cucito con macchina propria «411 - M 15» cerca lavoro domicilio. Telefono 852-663. A66516

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Prestiti per le vostre ferie, a operai, impiegati, commercianti, artigiani, casalinghe. Via Papacino 8, telefonare 544-224. A67997

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a dipendenti, commercianti, artigiani, casalinghe. Mutui ipotecari tasso 6% annuo scalare. Sommeiller 17. Tel. 594-760.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. ACCORDANSI prestiti, autosovvenzioni ad operai, impiegati aziende private. Ifima, via Mercanti 18. Tel. 540-879. O948

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. OCCASIONE vendesi licenza mobili avviamento. Rivolgersi via Vigone 58/E. A68642

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A 2.400.000 cedesi ristorante centrale eventualmente gerenza volendo solo licenza. Almo, San Francesco Assisi 1, tel. 541-339, 554-876.

AFFARONE cediamo negozio tintostireria 500.000, 300.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cedo articoli gomma plastica 2.200.000 compreso merce. Tel. 758-442. A67393

AFFARONE rarissimo vicinanze Torino cediamo bar superalcoolici-ristorante, garantito incasso, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE negozio calzature cediamo garantito 50.000 giornaliere dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE, negozio pastificio alimentari cediamo 1.500.000. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE, privato cede bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A67142

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio alimentari, garantito 60.000 giornaliere, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

ALIMENTARE nuova attrezzatura numerosissime licenze miti pretese cedo. Telefonare 652-361. A66508

ALTO reddito vendesi lavasecco gettone seminuovo, spazioso, centrale. Telefonare 652-809.

AVVIATISSIMO negozio casalinghi elettrodomestici, elettricità, cediamo vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O231

ANTICIPIAMO somme per le vacanze. Prestiti su stipendio. Telefonare 534-267. A66572

AUTORIMESSA bellissima semicentrale ottimo reddito capienza 300 auto. Tel. 367-597. O81

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cediamo 2.000.000. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio esportazione vini liquori cediamo rarissima occasione. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio ferramenta colorificio cediamo 3.000.000, 1 milione 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo 1.500.000 occasione rarissima. Riva, via Mazzini 1. O231

AZIENDA commercio necessita per ulteriore sviluppo di 5.000.000 restituibili 30 mesi utile 35%. Scrivere «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

AZIENDA COSTRUZIONE STAMPI STAMPAGGIO LAMIERA IN PIENA ATTIVITA' CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA' CEDESI COMPLESSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3696 — TORINO». A66627

BAR angolare biliardo sala giochi cedesi a volenterosi dilazionando. Telefonare 539-586. A66436

BAR ristorante zona Statuto fronte chiesa 60.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

CALZATURE barriera Milano commercialissima urge svendere causa trasferimento. Tel. 502-542.

CAUSA malattia vendo bar vini liquori licenza superalcoolico trasportabile. 4.500.000 contanti. Telef. 273-092.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI bar analcolico L. 1.600.000 trattabile. Tel. 876-475.

CEDESI bar moderno ottima occasione zona centro. Tel. 60-210.

CEDESI bar trattoria per motivi familiari prezzo mite. Telefonare 768-931.

CEDESI chiosco benzina annesso negozio riparazioni gomme, centrale. Tel. 768-931. O189

CEDESI negozio alimentari zona Francia utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. O199

CEDESI negozio ferramenta elettricità bombole gas liquidi anche trasferibile o in gerenza zona Barca. Tel. 241-156. 1001

CEDESI primaria tabaccheria. Per informazioni rivolgersi ore ufficio telefono 760-312. A68105

CEDESI zona Imperia avviatissimo negozio materiali edili. Scrivere Alcardi, via Cascione 172, Imperia.

CEDIAMO famoso ristorante secolare attività altissimo reddito annesso albergo, volendo muri, dilazionando, zona semicentrale Torino, ottima posizione, parcheggio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino». A63217

CEDIAMO negozio drogheria vini liquori dilazionando. Affarone. Riva, via Mazzini 1. O231

CEDO azienda commerciale, reddito 1.000.000 netto mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

CERCO piccola esportazione vini degustazione oppure magazzino. Telefonare 0141-92-128.

COMMESTIBILE zona signorile 100 mila giornaliere alto reddito cedesi agevolando. Tel. 502-512.

COMMESTIBILE zona sviluppo forte passaggio cedo agevolando pagamento. Tel. 502-542.

CONFETTERIA-pasticceria centrale avviatissima Cuneo cedesi motivi salute. Esclusi intermediari. Scrivere Pubbliman, casella 301, Cuneo.

CONFEZIONI bambino signora moderno zona Francia urge cedere 1.200.000 anticipati. Tel. 502-542.

DISPONENDO medio capitale associomi azienda espansione curando ramo amministrativo-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A68633

DROGHERIA centralissima redditizia dimostrabile cedesi motivi familiari. Telefonare 871-158.

ELETTRAUTO avviatissimo, buon reddito, zona salone esposizioni, vendesi. Telefonare 651-585. A66731

LATTERIA attrezzatissima, incasso 60 mila, alloggio, causa malattia cedesi. Telefonare 256-568.

LATTERIA pane zona eccezionale sviluppo cedesi 1.200.000 anticipate. Tel. 502 512. O33

LORIO corso Francia 82 cede drogheria adatta Self Service posizione commercialissima. O409

NEGOZIO elettrodomestici zona centrale attrezzatura e scorte ingrosso e minuto cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

NEGOZIO tendaggi 12.000.000 annui attività decennale cedo causa salute dilazionando. Telef. 502-512.

OCCASIONE vendo rivendita pane, zucchero e caffè. Tel. 588-825.

OSTERIA forte lavoro motivi famiglia cedo convenientemente facilitazione. Telefonare 237-626.

PANETTERIA acquistasi, inteso avviata, vicinanze Torino, eventuale gerenza. Telefonare 652-839.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

RISTORANTE sul collina torinese costruzione appena ultimata, caratteristica funzionale, panoramica, 120 coperti, altrettanti in taverna, posteggio, terreni, alloggio gestore, 15 minuti dal centro su crocevia eventuale futura opzione muri affittasi 500.000 mensili lunga locazione a capacissimo referenziato, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino».

RIVENDITA pane zona eccezionale sviluppo cedesi 1.200.000 anticipate. Tel. 502-512. O33

TABACCHERIA Imperia Oneglia, reddito netto complessivo trecentomila mensili cedesi. Rivolgersi Agenzia Bellemano, Imperia. A67656

TABACCHERIA moderna, levata 1.100.000 zona sviluppo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479

TABACCHERIA moderna, levata 1.700.000 reddito netto 800.000 mensili, motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA moderna, levata 750 mila buon reddito cedesi 11.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA moderna, levata 1 milione 300.000 reddito netto 500.000 occasionissima cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TINTORIA attrezzatissima, avviatissima adatta due persone affarone cedesi 7.000.000, permutasi con alloggio casetta. Piemonte, Riviera. Telef. 658-881 ore 21. A66651

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi casette. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-419.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O147

A.A. PINO vendesi meravigliosa villa giardino alberato, due garage, stireria, cantina, taverna, camera servizio, studio, salone cucina camera doppi servizi, quattro camere doppi servizi, valutata sessantacinquemilioni causa trasferimento vendesi quarantacinquemilioni. Telefonare mattino 861-876, esclusivamente direttamente persone interessate, escludere informazioni telefoniche, solo appuntamento per visite. 1001

A.A. TRE camere tinello cucinino bellissimi facilitazioni impresa vende via Gianfrancesco Re 9/4. Telefonare 651-280, 689-682. 2001

A. AL Valentino: Appartamenti signorili mq. 160 biservizi. Attici bellissimi. Visite cantiere: Via Ormea angolo via Silvio Pellico. Telefonare 547-502. O75

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telef. 852-460.

A. PINO vendesi cascina composta di otto locali tettoia aia orto stalla terreno diecimila mq. richiesta venticinquemilioni. Telefonare 861-876 mattino. A65760

A. PINO vendonsi due alloggi in villa tre piani semicentrale giardino particolare quattro camere cucina doppi servizi garage due macchine pagamento agevolato. Telef. 881-876 mattino.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi tre camere. Tel. 558-556. O586

A. RARISSIMA occasione stupenda villa panorama ineguagliabile fronte mare Riviera Fiori 215 mq. dodici locali finiture extra-lusso grandiosi terrazzi vendesi facilitando 25.000.000. Telefonare 0182/88-49. Scrivere Bianco, via Bistagno 25, Torino.

A. VALDELLATORRE vendo villetta in costruzione bella posizione. Occasione. Telefono 261-249.

A. VIA Antica Rivoli 63 Leumann terreno fabbricabile mq. 1400 compreso capannone mq. 270 vendo. Telefono 274-590.

A. VIA S. Marino, recente spazioso libero, 2 camere tinello cucinotto servizi lire 5.800.000 sufficienti lire 3.000.000 più mutuo. Consuedile 512-670. O487

A. 190.000 villeggiatura, svendesi meraviglioso terreno con casetta diroccata, Albese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3698 — Torino».

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 36, FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30; 16-20. Tel. 583-291.

A 3.000.000 corso Peschiera ingresso camera cucina servizi. Tel. 545-281.

ABITABILE Chiesa Salute, 4 camere, cucinetta servizi esentasse 7.600.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI palazzo anche vecchio purché redditizio. Altro nuovo adatto abitazioni dipendenti. Telef. 545-733

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENZE piazza Bengasi vendo alloggi finizioni prim'ordine vista collinare soleggiatissimi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 355-349, 667-116.

AFFARONE: impresa vende alloggi nuovi finizioni accurate, 2-3-4 camere, liberi o affittati. Ottimo investimento. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 293-735.

AFFARONE: privato vende Nichelino via Cuneo alloggio 3 camere e servizi; L. 4.500.000 più mutuo; reddito annuo lire 336.000. Telefonare 725-185. A67268

AFFARONE 400.000 vendo terreno 4500 mq. collina Cinzano costruibile adatto chalet. Telefono 555-885.

ALLOGGETTI abbinabili spaziosi servizi zona Mossetto 3.500.000 ciascuno. Telefonare 798-970.

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittati vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-959. O285

ALLOGGI due-tre camere, vendonsi facilitando, via Pinelli 34. Visite 11-12. O192

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili. Telef. 761-861. A67001

ALLOGGIO centralissimo costruzione recente 5° piano, 3 camere tinello servizi, 125.000 il mq. vendesi. Telefonare 677-027.

ALLOGGIO cinque barriera Milano camere cucina entrata termo vendesi 4.000.000. Telefonare 289-523.

ALLOGGIO panoramico con giardino salone quattro camere tripli servizi vende «Orsa Maggiore» facilitando pagamento. Telef. 538-151.

ALLOGGIO signorile mq. 220 corso Tassoni, nuova costruzione, vendesi. Telefonare 725-835. A66800

ALLOGGIO 1956, spaziosissimo, libero (Borgo Vittoria) piano rialzato: tre camere, cucinino, termobagno 5 milioni 100.000. Facilitazioni. Torincase 517-249. O192

ANTICIPANDO 1.300.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Leumann. Telefonare 487-587

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 856 Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 417, palazzo ultimato. Spaziosissimi, convenienti: 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio, tripla esposizione. 2.900.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044 O386

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18. Talucchi 34. Telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI lusso, piazza Santa Rita: 5 camere, grand'ingresso, biservizi. 6.500.000 mutuo 6.000.000. Bastano 30% contanti. Gabetti tel. 578-044. O386

APPARTAMENTO occasione, via Vandalino (Francia) libero, 3 camere cucinetta grande ingresso 7.000.000, box 1.400.000. Telefonare 753-041.

APPARTAMENTO signorilissimo, via Boston 22 (parallela corso Agnelli): quattro camere, cucinotto, bagno, ingresso, ampi balconi, 4.800.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile in montagna altitudine 1200, completamente ammobiliato a nuovo, soggiorno, caminetto bar, due camere letto, cucina, bagno, termo centrale, ascensore, vendesi 14.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telefonare 537-420. O522

APPARTAMENTO 1963, libero, zona via Tirreno - Gorizia, 4 camere, cucinotto, termobagno 7.400.000 sufficienti 3.500.000. Torincase 517-249. O192

ASTIGIANO, casetta rinnovata 4 camere bagno garage frutteto. Telefonare 852-460. O119

CAMBIASI alloggio 2 camere Settimo con piccolo terreno Torino. Telefonare 60-817, 476-125.

CASA rimessa nuovo sei camere terreno Monferrato 3.800.000, Telef. 732-098. A65478

CAUSA espatrio vendo in Pietra Ligure lussuosa villa 7 vani riscaldamento giardino e terrazzo. Telefonare 565-879.

CAUSA necessità circolante, privato alloggio signorile Porta Nuova 5 camere, servizi; altri 2 alloggi 3 camere servizi. Trattasi direttamente. 660-585 ore ufficio. 2001

CAUSA trasferimento vendo 16 milioni 500.000 villetta esentasse 25 Km. Torino, zona preolpina vicinanze Pinerolo, tre camere, soggiorno, salonecino, doppi servizi, 2000 mq. frutteto, giardino, campo tennis, tutti conforts. Telefonare 0121/55-39.

CENTRALI appartamenti, prezzi rivalutivi, corso Peschiera 205: 2 camere, entrata, servizi 1.000.000 mutuo 2.200.000; 3 camere, entrata, servizi 1.500.000 mutuo 3.800.000; 4 camere, entrata, servizi 2.300.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

CERCHERSI alloggio bilingressi o alloggio vecchio casetta da ripristinare possibilità ricavare tre camere servizi garage a camere servizi periferia dintorni purché comodità massimo 6 milioni 500.000 contanti. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

COLLINA Astigiana terreno panoramico servizi lit. 110 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino».

CORSO Toscana 77 basso fabbricato 230 mq bello luminoso. Tel. 774-500.

CROCETTA alloggio signorile, quattro camere, cucina, servizi, cantina, vendesi 13.250.000. Telefonare 501-889. O437

IMPRESA costruzioni cerca terreno con progetto 35-40 camere entro cinta Torino. Telef. 927-384, 737-162.

CUMIANA vendonsi alloggi un milione a vano. Telefonare 487-133.

DESTEFANIS vende, Piazza Crimea, in condominio signorile, alloggio: salone, quattro camere, stanzino, cucina, doppi bagni, grande ingresso, cantina, soffitta. 22.000.000. Telefonare 540-405. O439

DESTEFANIS vende: corso Massimo d'Azeglio, grandissimo salone con annesso pranzo, 4 camere, grande camera servizio, cucina, tripli bagni, 50.000.000 compreso mutuo, doppi ingressi ed ascensore. Tel. 542-808.

DESTEFANIS vende, via Roste, grazioso alloggio: in signorile condominio, grande camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzini, 5.400.000 esenlasse. Telefonare 540-405.

DIRETTAMENTE vendo capannoni industriali, affittati, liberi, zone principali. Porcellini, corso Vinzaglio 7. Tel. 541-315. 2001

GIAVENO Villanova vendesi 16.000 mq. coltivati, 900 mq. Tel. 514-300.

IMPRESA vende villetta 2 alloggi divisi dietro Fiat Rivalta. Tel. 869-958 ore pasti. A65514

LIMONE Piemonte costruendo condominio vendonsi appartamentini. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 24520

LIVORNO Ferraris terreno industriale mq. 48.000 vendesi, agevolazioni fiscali. Telefono 753-362.

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ampie facilitazioni credito. Tel. 330-310.

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici vendonsi rateazioni. Telefonare 861-805.

MAGAZZINO zona Vanchiglia piano cortile. mq. 210, androne carraio, riscaldamento, vendo ottime condizioni. Telefono 501-346.

NEGOZI nuovi, annesso alloggio, pronti subito, zona molto commerciale, vendo buone condizioni. Telefonare 501-346.

OCCASIONE capannone nuovo mq. 700 coperti più mq. 1000 scoperti cintura Torino strada Leyni, termo centrale, forza industriale, acqua potabile, libero subito, volendo affittato. Telefonare 95-587 ore pasti.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PRIVATO vende alloggio borgo Vittoria capolinea 9 2 camere tinello servizi 4.100.000 + 1.000.000 mutuo. Telefonare pomeriggio 630-426.

PALAZZI SEMPIONE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PRIVATO vende alloggetto e servizi vicino Lancia. Telefonare 378-087.

PRIVATO vende alloggio 2 stanze cucinino servizi prospetto Fiat Mirafiori. Telefono 367-733.

PRIVATO vende alloggio 5 camere fronte Stadio. Tel. 390-491.

PRIVATO vende casa 9 alloggi a Leinì 2 garages mq 2000 terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A66968

PRIVATO vende terreno corso Torino 11 (Rivoli) posizione unica progetto approvato. A65494

PROPRIETARIO area 5-20.000 mq. importante zona vicinanze Lago Maggiore strade statali area depressa cerco privati o ditte interessate costruzione stabilimento qualsiasi genere, eventuale parziale finanziamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A66918

QUARTIERE Quipp, via Guala 113, impresa ing. Monti vende alloggi 1, 2, 3 camere tinello saloncino mutuo San Paolo facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 2001

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Burchiella. Tel. 75-657

TERRAZZO saloncino bicamere servizi vendesi. Telefonare 298-715.

TERRENI per ville Pino dintorni vendiamo lire 3000. Telefonare 861-944

TERRENO Buttigliera Alta, bella posizione, mq 4000, vendesi. Telefonare 720-141. A67392

TERRENO colline Druento vendo lotti costruzione villette. Telef. 650-389.

TERRENO fabbricabile importante corso progetto approvato vendesi. Telefonare 256-766, 759-413.

TERRENO industriale metri 2112 Nichelino occasione vendo. Telefonare 652-157. A67867

TERRENO industriale mq. 8000 frazionabili anche piccoli lotti, zona Mirafiori-Borgaretto, progetti approvati, acqua potabile, strade asfaltate vendesi convenientemente. Tel. 95-587 ore pasti. O539

TERRENO industriale regione Fornaci, Beinasco. Ultimi lotti, progetti approvati, costruibilità 75%. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. Telefonare 882-615, 875-182

TERRENO vendo a seria impresa costruzioni adiacenze via Garibaldi. Intermediari. Telefonare 233-864.

TRE camere cucinino servizi box, nuovo Settimo svendo 5.500.000, dilazioni. Telefono 511-354.

VALSALICE vendesi lotti terreno panoramici, varie grandezze, progetti approvati, strade asfaltate, acqua potabile. Telefonare 965-209 ore pasti. O539

VENDESI casa nuova 4 vani, scantinato mq. 800 terreno vicinanze Ciriè 12.500.000. Tel. 927-384, 737-162.

VENDESI dintorni Bra (Cn) vigneto frutteto zona fabbricabile panoramica precollinare mq 4950. Telefonare ore 14-15 30-574 Asti.

VENDO cascina collinare tutti conforts, 10 giornate 6.000.000 trattabili. Tel. 395-169. A67352

VENDO centro San Paolo muri grande negozio magazzini affittati supermercato. Telefonare 538-614.

VENDO centro San Paolo casa nuova ultimi alloggetti affittati. Ottimo impiego. Telefonare 538-614.

VENDO Parella localino mq. 30 per uso laboratorio magazzeno. Telefonare 770-679. A66514

VENDO Parella attico camera tinello servizi occupato. 3.600.000. Telefonare 770-679. A66514

VENDO Romano Canavese casetta libera tre camere disimpegni cortiletto lire 2.800.000 trattabili. Tel. 81-954.

VIA Bidone vendo 1-2 camere, servizi, facilitazioni. Telefonare 544-461.

VIA Vidua 17 vendonsi alloggi 2 camere salone cucina soffitta doppi servizi. Telefonare 366-814. 2001

VICINANZE Asti vendesi cascina attrezzatissima giornate 12. Telefonare ore ufficio 54-715 Asti.

VILLA nuova bellissima, zona residenziale Bruino, vendo mutuata. Telefonare 652-873.

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A66461

VILLA precollinare Torino 10 vani lussuosamente ammobiliata vendo 42.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

VILLE vendonsi nuovo villaggio «Sette Miglia» Settimo Torinese, 4-6 camere, servizi, garage, giardino, bellissime rifiniture, 8.900.000 minimo anticipo. Rivolgersi cantiere, Via Milano 70, Settimo. Festivi solo mattino. O210

VILLETTA in costruzione, Orbassano-Piossasco, occasione vendesi. Telefonare 364-239 - 904-194.

VILLETTA Viù zona sanissima 4 camere salone giardino garage ammobiliata avende Torchio 655-793.

VILLETTA zona Rivoli 2 piani mansardà giardino garage terreno vendesi. Telefonare 538-172. A66659

VILLINI soggiorno, letto, servizi lire 2.000.000 montiamo ovunque. Rateazioni. Telefonare 534-267.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA '61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TEL. 684-397 APERTO ANCHE FESTIVI. O382

1.600.000 camera cucina bagno ripostiglio via Bellezia 27. Tel. 270-821.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTEREI 2-3-4 camere servizi collina, giardino. Telef. 622-418.

AFFITTEREI 3-4 camere servizi, casa signorile. Telefonare 725-688.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferica. Telefonare 544-461. O968

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi zona Borgo Vittoria Madonna Campagna Barriera Milano. Telefonare 257-759.

PROSSIMI sposi cercano Nichelino San Pietro camera cucina servizi termobagno. Telefonare 62-112.

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 375-644.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano 2 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 484-476.

SPOSI cercano alloggetto Parella Aeronautica. Telefonare 681-395.

SPOSI cercano alloggio qualsiasi zona, referenziati. Tel. 283-816.

SPOSINI cercano camera cucina servizi interni, Borgo Vanchiglia. Telefono 889-192. A66605

TORINESE cerca preferibilmente zona San Paolo alloggetto 2 camere servizi 1° piano. Telefonare 332-186.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. SPOSI affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare mattino 461-554.

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere bellissima zona. Telefonare 751-826.

(Continua a pag. 15)

Tutti dicono: «C'è qualcosa nel tempo che non va»

Il clima sta cambiando perché la Terra si raffredda

Insolite perturbazioni atmosferiche, tempeste violentissime, freddo improvviso d'estate - Da tempo la gente comune afferma che le stagioni mutano - Ora gli esperti confermano: la temperatura della crosta terrestre è in diminuzione - Il fenomeno è all'origine di tutti questi guai ma non dovrebbe alterare le condizioni di vita sul pianeta

(Nostro servizio particolare) New York, 7 luglio.

Quasi cento «tornadi» in una settimana nel Nebraska, inondazioni senza precedenti nel Midwest, improvvisi torrenti di «pioggia in diverse parti delle regioni occidentali: queste sono alcune «pazzie» del tempo che hanno sorpreso di recente la popolazione americana. Il clima sta cambiando? Questa volta, dicono gli esperti, non si tratta solo di chiacchiere di profani che dimenticano facilmente le tempeste o il caldo dell'anno precedente. I meteorologi hanno accertato che sta avvenendo un mutamento radicale nelle stagioni.

Senza alcun dubbio, su gran parte della terra la temperatura va gradualmente diminuendo. J. Murray Mitchell, meteorologo governativo, ha calcolato che il «raffreddamento» è iniziato da pochi anni. Le sue affermazioni sono state poi accertate anche da altri. *«La terra diventa man mano sempre più fredda fin dal 1940* — ha dichiarato Mitchell al settimanale "U. S. News and world report" — *Per una cinquantina di anni prima di questa data, invece, la temperatura della terra era andata aumentando progressivamente. Per adesso la differenza media non è molto grande: circa un mezzo grado o un grado Fahrenheit. Ciò potrà sembrare trascurabile, ma si tratta di una media, quindi di qualcosa di simbolico che nasconde grandi e sconvolgenti cambiamenti in alcune parti del mondo».*

Per quanto possa apparire paradossale, il progressivo peggioramento delle condizioni atmosferiche è una delle cause principali della siccità che ormai da una mezza dozzina d'anni affligge la costa atlantica degli Stati Uniti (compresa New York). Se negli anni Trenta, la siccità fu provocata da periodi di caldo eccessivo, ora le tempeste ed i venti impediscono delle precipitazioni regolari. Si hanno uragani violenti ma non quelle piogge continue, anche se non eccezionali, che potrebbero rifornire come dovuto i bacini e le falde acquifere.

Il mutamento del clima, di per sé, non ha nulla di eccezionale: il tempo era abbastanza diverso nei secoli passati e nel futuro non sarà uguale ad adesso. Quando, nella prima parte del secolo, la temperatura andava, sia pure lievemente, aumentando, la gente temeva che a lungo andare i ghiacci polari si sciogliessero innalzando il livello degli oceani e sommergendo le città costiere. Naturalmente ci sarebbero voluti diversi secoli prima che il caldo provocasse un minimo aumento dei mari. E così, lo attuale «raffreddamento» della terra non avrà effetti disastrosi, come ad esempio un abbassarsi degli oceani per un aumento della «calotta» del Polo Nord e del Polo Sud. Si avranno, tuttavia, delle conseguenze di minor portata.

«*Come è logico* — dice Mitchell — *avremo più neve in inverno e più frequenti ondate di freddo, anche nelle regioni meridionali. La banchisa di ghiaccio dell'Artico aumenterà rendendo più difficile e pericolosa la navigazione. I porti russi del Circolo Polare, come quelli canadesi o del Nord Alaska, rimarranno bloccati durante l'anno per un periodo molto più lungo dell'attuale*».

A cosa è dovuto il cambiamento del tempo? Gli esperti ritengono che sia provocato dalle variazioni delle macchie solari che hanno cicli periodici di undici anni. Alcuni di questi cicli producono punte massime di energia, altri, senza alcun motivo, non lo fanno. Mitchell ritiene che sia indispensabile calcolare con un satellite la temperatura solare per prevedere i mutamenti del clima terrestre, proprio come si misura con un termometro la febbre d'un malato per intuire l'andamento della malattia.

Le attuali osservazioni dell'attività solare non sono sufficienti per dare un risultato pratico in campo meteorologico. Ma è già previsto il lancio d'un satellite per «spiare» l'attività solare entro il 1968, o al più tardi nel 1969.

Già adesso, comunque, diversi satelliti meteorologici, a centinaia di miglia d'altezza fotografano di continuo ogni giorno l'intera superficie del nostro pianeta. Centri di controllo guidano i satelliti in modo che le loro fotografie compongano un mosaico completo delle zone più interessate ai mutamenti atmosferici. I dati inviati dallo spazio e quelli dei centri d'osservazione terrestri vengono analizzati da cervelli elettronici, ma tocca poi all'uomo l'ultimo esame per indovinare che tempo farà domani.

Un'altra causa del cambiamento del tempo potrebbe essere la temperatura degli oceani, che si è andata abbassando. Gli scienziati hanno calcolato che un mutamento sia pure lieve della temperatura del mare provoca effetti molto vasti sulle condizioni climatiche delle zone terrestri interessate.

Ancora un'altra causa potrebbe essere il sempre più grave «avvelenamento» dell'aria da parte dei centri urbani e delle industrie. Ma in che modo lo smog influisce sul tempo, e in che misura, è ancora controverso. Esso provoca pioggia e neve oppure siccità, a seconda della sua quantità e della sua composizione. Walter Orr Roberts, direttore del Centro Nazionale per le Ricerche atmosferiche, afferma: *«Lo smog e le impurità lanciate dall'uomo nell'atmosfera possono mutare la struttura delle nuvole in modo da ridurre le piogge o, al contrario, scatenare diluvi improvvisi».* Questo tipo di violente ed impreviste tempeste è aumentato proprio nelle zone altamente industrializzate. Si hanno tormente di eccezionale potenza in inverno, e piogge torrenziali in primavera ed estate.

Reid A. Bryson, capo della sezione meteorologica all'Università del Wisconsin, ritiene che lo smog possa anche essere una causa della siccità: *«Dal 1950 ad oggi la terra si è "raffreddata" assai più di quanto si sia riscaldata nei 100 anni precedenti. E proprio in questi anni sono aumentati i detriti industriali nell'atmosfera».*

Tutti gli scienziati sono d'accordo sull'urgente necessità di calcolare e prevedere i mutamenti del tempo. Ma come si può fare? Essi sono convinti che l'uomo stia «sporcando» l'aria in misura sempre maggiore: ormai è necessario «ripulire» i veleni spinti nell'atmosfera che potrebbero a lungo andare avere effetti disastrosi ed impensabili. Si teme inoltre un'attività incontrollata sulle condizioni atmosferiche. Entro breve tempo l'uomo potrà regolare a suo piacere il clima su vasta scala, ma agendo senza una perfetta conoscenza dei fenomeni atmosferici potrebbe ottenere il contrario dei risultati sperati. Evitare un uragano presso Cuba potrebbe gettare nella siccità un'altra regione, e così affrontare una tempesta con metodi sbagliati potrebbe causare un tornado.

Secondo un programma proposto dal governo americano, le spese per le ricerche sul controllo del clima dovrebbero salire ad oltre 90 miliardi di lire all'anno a partire dal 1970. La somma dovrebbe essere impiegata principalmente per aumentare le pioggia nelle zone colpite dalla siccità. Secondo i primi calcoli, le precipitazioni potrebbero essere aumentate di circa il 20 per cento. Oltre alla pioggia, il programma governativo, se sarà approvato, studierà i metodi per dissipare la nebbia, evitare la grandine ed i fulmini, e soffocare tornadi ed uragani.

r. gi.

VIOLENTI TEMPORALI SU PIEMONTE E LIGURIA

Grandinate su centri dell'Astigiano Incendi per fulmini nel Monferrato

Allagati campi e strade - Due cascine in fiamme presso Casale - Gravi danni a Varazze: una folgore ha paralizzato uno stabilimento - Interrotta a Vigevano l'erogazione dell'energia elettrica

Crolla un traliccio a Genova per una tromba d'aria

(Dal nostro corrispondente) Asti, 7 luglio.

(v. m.) *Violente grandinate si sono abbattute stamane sui comuni di Montemagno, Viarigi e Castagnole Monferrato durante un temporale scatenatosi verso le 11 e che ha interessato quasi tutta la provincia astigiana. I danni per fortuna non sono gravi. Un altro temporale si era abbattuto alle 7, provocando altri allagamenti di strade e campi. Danni sono segnalati in diverse zone ai campi di grano già maturo. In quattro giorni si sono avuti nell'Astigiano cinque temporali nel corso dei quali sono caduti 70 millimetri di acqua. La temperatura si è notevolmente abbassata: ieri notte il termometro è sceso a 15°, mentre oggi la massima è stata di 24°.*

Alessandria, 7 luglio.

(f. m.) *Nuovi violenti temporali si sono abbattuti durante la notte scorsa su diverse località della provincia di Alessandria, mentre per tutta la giornata il tempo si è mantenuto incerto con precipitazioni sparse.*

La temperatura si è notevolmente abbassata. Durante l'infuriare del temporale molti fulmini si sono abbattuti sulla zona, provocando tra l'altro due incendi in cascinali nelle campagne di San Salvatore Monferrato ed a Mirabello Monferrato (in quest'ultima località sono andati distrutti attrezzi, scorte, e muri, per un valore di 15 milioni nella cascina di Giuseppina Acuto) e l'incendio del tetto di un albergo di Valenza Po. Ad Alessandria invece una scarica elettrica ha abbattuto nella centrale via dei Martiri i fili della linea filoviaria.

Aosta, 7 luglio.

(i. v.) *In mattinata anche in Valle d'Aosta si sono avuti piovaschi. Ad Aosta è piovuto fino alle prime ore del pomeriggio. Poi il cielo si è andato rischiarando quasi ovunque e in serata soltanto i massicci alpini erano ancora avvolti nelle nubi. La temperatura ha subito un leggero abbassamento: la massima ad Aosta è stata di 20°, la minima di 15°; nelle vallate laterali il termometro non ha superato i 17°: a Cervinia si sono registrati 12°, a Courmayeur 17, a Cogne 15, a Valsavaranche 16, a Gressoney ed a Champoluc 17; al Rifugio Torino 2, al Plateau Rosa 3 gradi.*

Nessun albergo ha raggiunto finora il tutto esaurito: per il momento quasi tutti gli esercizi alberghieri hanno un terzo o una metà al massimo delle camere occupate. Quasi tutti pieni, invece, gli appartamenti. La clientela straniera di passaggio è costituita in massima parte da francesi, olandesi e tedeschi.

Verbania, 7 luglio.

(a. c.) *Dopo i violenti temporali della notte è continuato a piovere con insistenza per l'intera giornata su tutta la zona. Le grandinate hanno provocato gravi danni ai raccolti in tutta la fascia collinare e in particolare nei territori dei comuni di Vignone, Bée, Aurano e Premeno. Pure colpite le zone di Alpino e Ramello e le località tra Gignese e il Vergante. Assai gravi i danni ai frutteti.*

Novara, 7 luglio.

(p. b.) *Da ieri sera a mezzanotte si sono susseguiti sul Novarese violenti temporali, con abbondante pioggia. Non si lamentano danni. La temperatura è scesa a valori pressoché autunnali.*

Vigevano, 7 luglio.

(g. r.) *In Lomellina dalla scorsa notte imperversa il maltempo. Ripetuti temporali si sono abbattuti sulla zona, causando allagamenti di tratti di strada e interruzioni nell'erogazione della energia elettrica. A mezzogiorno il cielo si è improvvisamente oscurato ed ha cominciato a piovere, mentre infuriavano violente raffiche di vento. Il traffico stradale è rimasto interrotto in alcuni punti. Un motociclista che percorreva la provinciale Vigevano Mortara, a causa della violenza della pioggia ha perso il controllo del veicolo uscendo di strada: si trova ora ricoverato all'ospedale di Mortara.*

L'incidente più spettacolare è accaduto poco dopo l'una e mezzo della scorsa notte. Sulla statale 494, fra Abbiategrasso e Vigevano, un'autovettura proveniente da Milano e diretta alla nostra città è stata letteralmente infilzata, all'altezza del parabrezza, e trapassata da un albero abbattuto dal vento. Il guidatore è rimasto illeso.

Varazze, 7 luglio.

(d. p.) *Tra le 14,30 e le 16 si è scatenato su Varazze e sui monti circostanti un furioso temporale. Frammista all'acqua è caduta anche un po' di grandine. Al largo della costa sono state segnalate alcune trombe marine, che si sono subito dissolte. Tra Monte Beigua e Prariondo, un fulmine ha colpito la linea elettrica che da Olba porta la corrente al Cotonificio Ligure di Varazze, interrompendola. Le maestranze del cotonificio hanno dovuto lasciare lo stabilimento e il lavoro sarà ripreso domani pomeriggio.*

Un altro fulmine si è abbattuto in piazza Mazzini, troncando un grosso ramo d'albero. Non sono segnalati altri danni. Il cielo si mantiene coperto e ogni tanto pioviggina. Il mare è calmo.

Albenga, 7 luglio.

(g. m.) *Un violento nubifragio si è abbattuto nel tardo pomeriggio sulla zona di Albenga e la grandine, caduta nell'entroterra, ha causato ingenti danni alle colture. La grandinata si è abbattuta con particolare violenza nelle campagne di Ortovero, Villanova, Ligo, Bastia, Leca, Lusignano, San Fedele e sull'immediata periferia del centro cittadino, distruggendo e danneggiando gravemente, oltre alle vigne, i raccolti di pesche, albicocche e pomodori.*

Il cielo si è oscurato su Genova e Milano

Genova, 7 luglio.

Anche a Genova, poco dopo le 15, il cielo si è oscurato e nelle abitazioni e negli uffici è stato necessario accendere le luci. Le auto hanno acceso i fari. Il fenomeno è stato seguito con curiosità e con una certa apprensione da molte persone. In precedenza, verso le 14, si era scatenato un violento temporale con lampi, tuoni, e una fitta pioggia. Una tromba d'aria ha provocato il crollo di un traliccio mobile in ferro per la posa delle travi del ponte sul torrente Sturla dell'autostrada Rivarolo-Sestri Levante. Il traliccio, lungo un centinaio di metri, pesava 220 tonnellate. Non si lamentano vittime. Il ponte era ormai quasi terminato e non ha subito danni.

Milano, 7 luglio.

L'oscurità è scesa improvvisamente su Milano poco prima delle 14, costringendo le auto ad accendere i fari di posizione mentre nelle case si è dovuto ricorrere all'illuminazione elettrica. Una fitta pioggia è cominciata a cadere, mentre il cielo si è coperto di una densa nuvolaglia grigia. Il fenomeno è durato circa mezz'ora.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Cesenatico: temp. 25, cielo parzialmente coperto, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 23, cielo molto nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Cattolica: temp. 24, cielo parzialmente coperto, mare calmo, vento debole.

Viareggio: temp. 20, cielo coperto, mare calmo, vento lieve.

Capri: temp. 26,4, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna nuvolosità sparsa con precipitazioni prevalentemente temporalesche. Nel corso della giornata tali fenomeni si estenderanno alle regioni meridionali della penisola mentre sulle regioni nord-occidentali si avrà un temporaneo miglioramento. Sulla Sicilia in prevalenza cielo poco nuvoloso. Temperatura: *al Nord e successivamente al Centro in temporanea diminuzione. Al Sud stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente o localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	23	L'Aquila	13	25
Bolzano	19	23	Pescara	14	27
Trento	15	23	Roma	17	31
Verona	17	26	Campob.	17	26
Trieste	19	26	Bari	19	27
Venezia	16	27	Napoli	18	28
Milano	16	24	Potenza	14	25
Genova	17	27	Catanz.	19	27
Bologna	17	26	Reggio C.	20	28
Firenze	17	29	Messina	20	27
Pisa	18	29	Palermo	21	30
Ancona	20	26	Catania	20	29
Perugia	15	30	Cagliari	23	27

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	26
Londra	16	23
Berlino	13	23
Amsterdam	15	25
Bruxelles	12	26
Madrid	16	30
Mosca	12	22
New York	16	25
San Francisco	13	16
Tokio	24	31
Mexico City	13	25

Abito a cappuccio per il mare



Questo modello presentato in una sfilata di moda a New York è stato creato per le fresche serate marine. Chiuso davanti da una cerniera lampo, ha la cintura alta sulla vita. Il cappuccio può essere staccato (Tel.)

Corse al trotto e moda balneare stasera all'ippodromo di Vinovo

Otto prove in programma - Tra la quarta e la quinta le «mannequins» presenteranno i costumi da bagno ideati dai sarti italiani - La riunione si inizia alle 21

In 24 ore gli appassionati torinesi dell'ippica potranno assistere a tre riunioni: stasera all'ippodromo del trotto, domani pomeriggio a quello del galoppo e, in serata, ancora al «trotter». Ogni manifestazione offre richiami di vario genere. Stasera, per esempio, più che alle corse in sé sarà interessante assistere alla sfilata di moda balneare sullo sfondo di una piscina predisposta fra la tribuna e la pista. Saranno presenti i più grandi sarti italiani, fra le «mannequins» apparirà in passerella anche una bellezza esotica, l'hawaiana Maly.

Domani pomeriggio tre delle sette gare di galoppo sono riservate ai saltatori, che non hanno mai mancato di dare spettacolo e di tenere gli spettatori con il fiato sospeso dalla partenza all'arrivo. Infine, in serata, l'avvenimento tecnicamente più importante. Arriva a Torino il campionato di trotto, con l'ormai tradizionale Premio Società Campo di Mirafiori: sette concorrenti, cinque milioni in palio, 2125 metri di distanza per i due cavalli nati in America, 2100 per i cinque indigeni.

Saranno alla partenza Van Dick (S. Brighenti), Mincio (G. Krueger), Sailer (W. Baroncini), Navazzo (W. Casoli), Montenotte (U. Bottoni), Some Fire (A. Fontanesi), Nimble Boy (J. Froemming). Una prova apertissima, in cui Sailer cercherà di rinforzare la sua posizione di «leader» della classifica del campionato, Nimble Boy — che è secondo in graduatoria — di ridurre il distacco.

Chi andrà nel pomeriggio alle corse potrà assistere gratuitamente alla riunione serale (con spuntino compreso nel prezzo). Stasera le signore che debbono ancora scegliere gli abiti per le vacanze potranno trovare idee nuove e originali fra le creazioni dei maestri sarti che compariranno sulla passerella fra la quarta e la quinta gara. I loro accompagnatori avranno di che divertirsi nelle otto corse del programma. E si comincerà subito con un incerto confronto fra Massaro (I. Bertini) avvantaggiato di venti metri su Gladio (L. Castelli) e Archipenko (L. Sarli). Pronostico per quest'ultimo ma dovrà impegnarsi al massimo per raggiungere Massaro. Pure dotata di un milione di lire la prova su 2060 metri fra i tre anni Udine (A. Fontanesi), Toledo (I. Bertini), Orio (A. Pedrazzani), Anjuta (S. Milani). Toledo è il cavallo da battere: Anjuta sembra l'avversaria più qualificata per riuscirvi.

La riunione comincerà alle 21. I favoriti: Premio Provincia di Asti: Archipenko-Massaro; Premio San Damiano: Tiranno-Bricca; Premio Nizza: Belgravia-Sandalo; Premio Canelli: Uranio-Rugby; Premio Cocconato: Minosse-Taledo; Premio Città di Asti: Toledo-Anjuta; Premio Montiglio: Vespasiano-Amarildo; Premio Villanova d'Asti: Leonino-Consuelo.

* *

Per l'ippica italiana oggi è una giornata importante: il vincitore del Derby del 1966, Appiani (Carlo Ferrari), appartenente alla Razza Dormello-Olgiata partecipa in Inghilterra alle «Eclipse Stakes», di galoppo, in programma sulla pista di Sandown Park. La gara è dotata di 25 mila sterline (circa 44 milioni di lire) sulla distanza di 2000 metri. Contro l'italiano — che è fra i favoriti — figurano ottimi cavalli inglesi, fra i quali spicca Sodium: se Appiani riuscirà a batterlo darà prestigio a tutta l'ippica italiana; Sodium è infatti considerato fra i cinque o sei più forti cavalli europei.

e. r.

Scontri e auto fuori strada per i temporali presso Savona

Un morto e 4 feriti - Ufficio postale allagato a Bolzaneto

(Dal nostro corrispondente) Savona, 7 luglio.

Il violento temporale che si è abbattuto oggi pomeriggio sulla Riviera ligure ha causato nella zona di Savona, una vera ecatombe di automobili finite fuori strada a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Un morto e quattro feriti, oltre ai gravi danni, sono il bilancio di una lunga serie di incidenti.

L'incidente più grave è avvenuto a Spotorno. Guido Malusardi, di 23 anni, da Genova, mentre era alla guida di una motoretta, è finito contro un'auto proveniente dall'altro senso e che aveva improvvisamente sbandato. Il giovane è morto poco dopo il suo ricovero in ospedale.

A Bergeggi, una «1300» guidata da Giovanni Aschieri, di 55 anni, è venuta a collisione con una «850» guidata da Ersilia Basano, di 33 anni, da Torino, essa pure sbandata sull'asfalto. I due guariranno in 10 giorni.

Sulla nazionale del Piemonte l'auto pilotata da Angelo Dagnino, di 40 anni, da Savona, che aveva a fianco Ideo Zanni, di 63 anni, pure da Savona, si è scontrata con un camion andato fuori carreggiata. I due hanno riportato lievi ferite. Sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Albisola due autotreni hanno ribaltato. Gli autisti sono usciti incolumi. Altri tredici ribaltamenti sono segnalati nella zona.

A Bolzaneto è rimasto allagato un ufficio postale. Una cabina elettrica di trasformazione è andata fuori uso a Sestri Ponente. Un fulmine ha incendiato un cascinale in località Crevari di Voltri.

m. fi.

Bimba di sette anni a Pavia seviziata da un automobilista

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 7 luglio.

(g. n.) Una bimba di sette anni è stata aggredita e seviziata da un uomo, che è riuscito a far perdere le sue tracce.

Dopo avere chiesto il permesso alla madre, la piccola stava recandosi ad acquistare un gelato nel centro di Pavia, quando è stata avvicinata da un individuo in auto, che le ha chiesto l'indicazione di una via. La bimba ha risposto, ma l'uomo, fingendo di non avere capito, l'ha fatta salire in macchina con il pretesto di accompagnarla.

Raggiunta una zona isolata, l'individuo ha sottoposto la piccola a sevizie, minacciando anche di soffocarla. Poi si è allontanato. In preda ad un violento choc, la bambina è riuscita a raggiungere la sua abitazione, dove ha subito raccontato l'accaduto ai genitori. La polizia sta svolgendo indagini per identificare l'aggressore.

CRONACHE DELLO SPORT

Drammatico arrivo ai 1178 metri del Ballon d'Alsace, nel freddo intenso

Tour: vince Aimar, Pingeon maglia gialla Gimondi staccato di 3'50"; Poulidor a 11'

IL TENACE CANAVESANO SECONDO ALL'ARRIVO, A 2" DA AIMAR

Solo Balmamion resiste ai francesi

Nel combattuto finale, si è difeso con sicurezza - Ora in classifica generale è decimo, a 5'26" da Pingeon - Gimondi è trentesimo con 8'53" di svantaggio - Poulidor, che ieri è caduto, ha 16 minuti di distacco - La corsa oggi «riposa» a Belfort

(Dal nostro inviato speciale)
Ballon d'Alsace, 7 luglio.

In una tappa drammatica, il Tour ha cambiato volto. Nell'infuriare del maltempo, su per colli sferzati dalla pioggia e nascosti dalla nebbia, la corsa ha vissuto una giornata intensa, ricca di emozioni e di colpi di scena. L'ultima discesa e l'ultima salita, con l'arrivo ai 1178 metri del Ballon d'Alsace, sono servite a lanciare alla ribalta un pugno di atleti coraggiosi, mentre, per altri, alle loro spalle, cominciava il terribile calvario della fatica.

Il Tour — dicevamo — ha cambiato volto. Ma resta saldamente nelle mani della Nazionale di Francia, che ha mantenuto il possesso della maglia gialla — passata da Riotte al sorprendente Pingeon — e che ha vinto la tappa con Aimar. Nella scia di Aimar, sul traguardo, Balmamion, a due soli secondi. Poi, dietro i due, con distacchi lievi, uomini attesi alla prova, come Janssen e Simpson.

Voltiamo la medaglia, guardiamo agli sconfitti. C'è chi, oggi, ha dato un melanconico addio ad ogni speranza, come Poulidor, schiantato da un ritardo superiore agli undici minuti, c'è chi si vede costretto a riesaminare i suoi piani e, in un certo senso, a ridimensionare le sue aspirazioni, come Gimondi, giunto sulla vetta a 3'50" da Aimar, come Jimenez, che sul terreno per lui più congeniale, ha subito una secca sconfitta.

La sfortuna si è accanita su Poulidor ed ha dato lo sgambetto pure a Gimondi. Il francese è caduto, l'italiano ha forato in un momento risolutivo, tutti e due hanno finito con il pagare, sia pure in modo differente, il peso di un disperato inseguimento. Il ritardo di Poulidor è da considerarsi definitivo, almeno per quanto riguarda i sogni di trionfo. Meno grave è invece il ritardo di Gimondi. Ma preoccupa lo stesso.

La cronaca odierna è fitta di dati e si apre con una fuga di quattordici uomini, subito, al secondo chilometro. Quattordici uomini, con Poulidor, Haast, Jimenez e Simpson. Trenta secondi di vantaggio. Poi, Gimondi riporta il plotone sulla pattuglia di testa. Un lavoro duro, aspro, durato circa quindici chilometri. Quindi si sale per il primo colle, il Col de Kreuzweg. Buca Balmamion e rientra immediatamente. Tutti insieme sino alla vetta, dove Tosello supera allo sprint Bodrero, Jimenez, Jacquemin ed Etter. La pioggerella, intanto, si trasforma in uragano, di tanto in tanto la nebbia si fa così fitta, da ridurre al minimo la visibilità.

Il plotone avanza al piccolo trotto, Aranzabal ne approfitta e fila via. Lo lasciano andare, in cima al Col du Linge (chilometro 123) ha un vantaggio di 8'15" ed il vantaggio cresce ancora sino a raggiungere gli 11 minuti. Al rifornimento (chilometri 140) tentano la controffensiva Janssen e Mugnaini, che sono bloccati in un amen. E già ci si arrampica per il terzo colle, quello del Platzerwassel.

Discesa. Ognuno procede con prudenza, la strada è scivolosa, però ottimamente asfaltata. Il vantaggio di Aranzabal diminuisce a poco a poco. D'un tratto, il brivido d'una caduta. E' Poulidor che scivola e rompe la bicicletta. Pesca al volo quella di Delberghe, ma, davanti, è suonato l'allarme. In quattordici gli danno battaglia: Gimondi, Janssen, Aimar, Simpson, Laza, Huysmans, Reybroeck, Marine, Zilverberg, Karstens, Letort, Brandts, Michelotto e Grain. Si cammina in pianura, spira un leggero e fastidioso vento contrario. Poulidor si trova con cinque compagni di disavventura, nessuno dei quali gli dà una mano. Ha un ritardo d'una trentina di secondi e s'impegna allo spasimo, sicuro di compiere in breve l'inseguimento. I 15, però, piombano su Aranzabal e, come inizia l'ultima salita, che porta al traguardo del Ballon d'Alsace, il ritardo di Poulidor aumenta, già oscilla sui due minuti e mezzo.

Il Tour sembra a portata di mano di Gimondi. Ma la sorte combina un brutto scherzo al bergamasco. Gimondi buca. Tra la pattuglia di Felice ed il drappello che è scatenato più vicino alla caccia vi sono soltanto 25", il direttore di corsa non ha permesso, per la regolarità, che le macchine delle squadre si inserissero nel troppo breve varco. Così Gimondi per un po' va avanti con la gomma bucata, quindi Pezzi riesce a passare e gli cambia la ruota. A cambio effettuato, la pattuglia al comando è schizzata all'offensiva, mentre l'italiano è acciuffato da una ventina di uomini, tra cui Pingeon, Balmamion, Jimenez, Polidori, Bodrero, Michelotto. Poulidor è più indietro, a tre minuti.

Inizia l'ultima salita, quella che porta al traguardo del Ballon d'Alsace. La pattuglia di Gimondi è a ruota di Aimar e dei suoi compagni di fuga, si ha l'impressione che l'italiano abbia ripreso in mano la situazione. Aimar però, è intelligente, capisce che è il momento di mettere a profitto la stanchezza del bergamasco, provato dall'inseguimento. Aimar scatta. Con lui rimangono Janssen e Van Closter. Balmamion gli risponde. Gimondi sente il fiato grosso e tarda nella controffensiva.

Van Closter tenta a sua volta l'azione di forza, in vista dell'arrivo se ne va. Aimar e Balmamion, nello strettissimo corridoio permesso da una folla immensa, lo raggiungono e lo superano. Vince Aimar, secondo è Balmamion. Poi, a 8", si classifica Van Closter. Quarto, a 13", Janssen, quinto, con lo stesso tempo, Simpson. Michelotto undicesimo a 1'21", Pingeon sedicesimo a 1'27", Jimenez diciannovesimo a 1'42".

E Gimondi? Il peso dell'inseguimento ed una crisi di fame: Gimondi è trentesimo a 3'56", un distacco serio. E Poulidor? Arranca stravolto, nemmeno sente la folla che lo incoraggia. Taglia il traguardo in sessantottesima posizione, a 11'36" da Aimar: un distacco irreparabile.

Dal Ballon d'Alsace si deve scendere a Belfort. In fretta e furia, si compila la classifica. Maglia gialla, Pingeon. Secondo, il bravissimo Polidori a 1'44". Janssen sesto a 5'12", Simpson settimo a 5'15", Aimar ottavo a 5'21", Balmamion decimo a 5'36", Jimenez diciassettesimo a 7'27", Gimondi trentesimo a 8'53". Poulidor sessantatreesimo a 16'15".

Domani, riposo a Belfort. Quel che ci vuole per digerire le sorprese di oggi.

Gigi Boccacini

Le posizioni dei migliori

AL TRAGUARDO

1. Aimar (Francia)
2. Balmamion a 2"
3. Van Closter (Bel.) a 8"
4. Janssen (Ol.) a 13"
5. Simpson (G.B.) a 13"
16. Pingeon (Fr.) a 1'27"
19. Jimenez (Sp.) a 1'42"
26. Polidori a 2'25"
30. Gimondi a 3'50"
68. Poulidor (Fr.) a 11'36"

IN CLASSIFICA

1. Pingeon (Francia)
2. Polidori a 1'44"
3. Letort (Fr.) a 2'43"
6. Janssen (Ol.) a 5'12"
7. Simpson (G.B.) a 5'15"
8. Aimar (Fr.) a 5'21"
10. Balmamion a 5'26"
17. Jimenez (Sp.) a 7'27"
30. Gimondi a 8'53"
63. Poulidor (Fr.) a 16'15"

Classifiche al completo

ORDINE D'ARRIVO

1. Aimar che percorre i 215 km in 5 ore 43'49" alla media di 38,570; 2. Balmamion a 2"; 3. Van Closter a 8"; 4. Janssen a 13"; 5. Simpson id.; 6. Brandts a 34"; 7. Van Springel a 1'01"; 8. Van Neste a 1'03"; 9. Godefroot a 1'09"; 10. Wolfshohl a 1'21"; 11. Michelotto id.; 16. Pingeon a 1'27"; 19. Jimenez a 1'42"; 24. Bodrero a 2'13"; 26. Polidori a 2'25"; 29. Poggiali a 3'50"; 30. Gimondi id.; 68. Poulidor a 11'36".

CLASSIFICA GENERALE

1. Pingeon in 42 ore 39'15"; 2. Polidori a 1'44"; 3. Letort a 2'43"; 4. Van Neste a 4'43"; 5. Van Springel a 4'51"; 6. Janssen a 5'12"; 7. Simpson a 5'15"; 8. Aimar a 5'21"; 9. Schleck a 5'26"; 10. Balmamion id.; 17. Jimenez a 7'27"; 18. Bodrero a 7'34"; 27. Michelotto a 8'22"; 30. Gimondi a 8'53"; 35. Poggiali a 9'47"; 36. Mugnaini a 10'03"; 41. Tosello a 10'22"; 49. Vicentini a 11'33"; 55. Riotte a 12'40"; 57. Scandelli a 13'08"; 63. Poulidor a 16'15"; 68. Colombo a 18'23"; 82. Dalla Bona a 21'38"; 86. Ferretti a 23'35"; 87. Portalupi a 23'48"; 92. Basso a 25'33"; 93. Neri a 25'48"; 105. Durante a 32'21"; 110. Minieri a 40'11"; 116. ed ultimo Chiappano a 52'26". Ritirati: Boelke, Zimmermann e Cadiou.



Aimar al comando nella fase finale della tappa: lo seguono Balmamion (in maglia chiara) e Janssen (Tel.)

Gimondi spiega le cause della sua dura sconfitta

«Mentre ero all'attacco, ho forato ed ho dovuto percorrere parecchi chilometri sul cerchione. Avrei potuto compiere una grossa impresa, invece mi hanno staccato» - Nencini afferma: «Balmamion può vincere il Tour»

(Dal nostro inviato speciale)
Belfort, 7 luglio.

Felice Gimondi è arrivato al traguardo del Ballon d'Alsace stravolto per la fatica e la delusione. Il «leader» della Nazionale italiana ha evitato l'ormai abituale appuntamento con i telecronisti ed ha proseguito direttamente fino allo spiazzo dov'erano in attesa le macchine che avrebbero riportato i corridori a Belfort. Qui, seduto in una vettura, mentre il massaggiatore lo aiutava a mettersi la tuta, Felice ha sfogato la sua amarezza per la sconfitta.

«Senza quella foratura — dice Gimondi — oggi avrei potuto trionfare. L'attacco che avevo scatenato aveva messo fuori causa in un colpo solo Poulidor, Jimenez, Pingeon e Balmamion. Restavano con me Janssen ed Aimar, ma intanto parecchi avversari pericolosi avevano ceduto. Poi, sul più bello, ho forato ed ho dovuto pedalare per parecchi chilometri sul cerchione, in attesa che la macchina di Pezzi mi potesse raggiungere».

«Quando ho avuto il cambio di ruota — è sempre Gimondi che parla — era troppo tardi, il gruppo di Pingeon mi aveva già ripreso. Ho dovuto prodigarmi per inseguire la pattuglia di Aimar in fuga, non ho avuto materialmente il tempo di mangiare. Sull'ultima salita quindi, dopo aver fatto lo sforzo di riportarmi sui primi, ho ceduto per la fame».

«Ritieni, dopo quanto è avvenuto oggi, che il Tour per te sia irrimediabilmente perduto?».

«Questo non voglio ancora dirlo, ma certamente per me è stata una brutta botta. Ho molte attenuanti, ma a cosa servono? Il Tour è ancora lungo e spero di rifarmi ma, ripeto, quello di oggi è stato un brutto colpo per me».

Per un Gimondi in ribasso c'è un Balmamion che, col suo secondo posto alle spalle di Aimar, riscatta adeguatamente il prestigio italiano. Il piemontese però non è soddisfatto al cento per cento, e ne spiega il perché: «Avrei potuto vincere la tappa ed un'occasione come questa non mi si presenterà più. Sono stato io a fare il massimo sforzo per raggiungere il belga Van Clooster e, quando lo abbiamo preso, Aimar mi ha beffato. La corsa si svolgeva in uno stretto corridoio di folla ed il francese, forse per non cadere, ha preso lo slancio appoggiandosi ad una spalla di Van Clooster, Aimar ha potuto così guadagnare qualche metro rispetto a me e, dopo una curva, il falsopiano gli ha permesso di conservare il suo vantaggio. Se ci fosse stata ancora un po' di salita lo avrei ripreso egualmente».

«Non pensi di poter vincere il Tour?».

Balmamion non risponde, fa un gesto molto espressivo, alla piemontese, come se volesse farci capire che non è il caso di prenderlo in giro. Gastone Nencini, che è lì vicino, prende la cosa sul serio e risponde: «Scrivilo pure. Fino a pochi giorni fa non osavo parlare così chiaro. Ma oggi dico senz'altro che noi della «Primavera» siamo venuti al Tour per vincerlo con Balmamion».

Gianni Pignata

Il figlio di Carraro «commissario» del Milan

Milano, 7 luglio.

Il dott. Carraro, figlio del massimo esponente rossonero deceduto improvvisamente ieri, ha accettato la nomina a commissario del Milan comunicatagli in mattinata dal presidente della Federcalcio dott. Giuseppe Pasquale.

I funerali di Luigi Carraro si svolgeranno domani alle 10,30.

Dissidio Moratti-Herrera all'Inter per la cessione di Armando Picchi

Il presidente si rifiuta di privarsi del forte difensore - Il tecnico vorrebbe al suo posto il romano Dotti - Herrera, in vacanza in Spagna, convocato per lunedì a Milano - Il club nerazzurro non gli rinnoverà il contratto?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 luglio.

Il difensore nerazzurro Armando Picchi sta provocando una vivace discordia fra Helenio Herrera e il presidente Moratti. Herrera, prima di recarsi in Spagna per un periodo di vacanza, ha lasciato ad Allodi, general manager dell'Inter, due elenchi: sul primo sono scritti i nomi dei calciatori da acquistare e sul secondo quelli degli atleti da cedere. Il secondo elenco inizia con il nome di Picchi che, stando alle disposizioni di Herrera, avrebbe già dovuto essere venduto l'estate dello scorso anno.

Moratti non è di questo avviso. Il presidente dell'Inter è molto sensibile ai desideri dei tifosi e, di conseguenza, si è impressionato quando gli è stato riferito che quotidianamente arrivano in sede centinaia di lettere di sostenitori della sua squadra che si lamentano per la cessione di Guarneri, considerato uno dei pilastri della compagine nerazzurra, e per la notizia di un probabile trasferimento di capitan Picchi che dell'Inter è addirittura la bandiera.

Stando alle voci che circolano a Milano, Moratti, dopo aver varato una grande squadra in grado di riconquistare lo scudetto e di poter partecipare alla Coppa dei Campioni, che per lui è il traguardo più ambito, rassegnerebbe le dimissioni. Con Moratti lascerebbe l'Inter anche Allodi che abbandonerebbe il mondo del calcio per seguire il suo presidente. Ma la grande squadra vagheggiata da Moratti si impernia ancora, almeno per un campionato, su Picchi in veste di «libero». Chiaro che, così stando le cose, il dissidio Moratti-Herrera è inevitabile.

Alle 13 di lunedì Helenio Herrera arriverà a Milano per incontrarsi con Moratti e per essere dettagliatamente ragguagliato sull'andamento del mercato. Non è un mistero che «don» Helenio pretende Carpenetti, Pascutti, D'Amato e Dotti. Questi dovrebbe essere il sostituto di Picchi. Ma mentre l'acquisto di Pascutti è agevole giacché il Bologna pretende in cambio Bonfanti che l'Inter si è premurata di ottenere dal Lecco, le altre tre operazioni non sono altrettanto facili: la Roma non intende cedere Carpenetti e la Lazio pretende giocatori in cambio di D'Amato e di Dotti.

La tensione fra Moratti e Herrera è giunta ad un punto quanto mai delicato. Non dimentichiamo che il tecnico non ha ancora il contratto per la nuova stagione perché con Moratti ha soltanto raggiunto un accordo verbale di massima. Naturalmente, è prematuro parlare di rottura fra il presidente e l'allenatore dell'Inter, ma se Herrera dovesse insistere nel pretendere la cessione di Picchi e l'acquisto di giocatori intrasferibili, tutto potrebbe accadere, anche il clamoroso e sensazionale divorzio. Non per nulla sul mercato corre voce che Scopigno, il trainer clamorosamente licenziato dal Cagliari in questi giorni, sarebbe stato pregato dall'Inter di non assumere alcun incarico fino a martedì prossimo.

Il Milan è in lutto per la scomparsa del presidente Luigi Carraro, i cui funerali si svolgeranno domattina alle 10,30. Franco Carraro, subentrato al padre alla guida della società, ha pregato il general manager Passalacqua di stringere i tempi per acquistare Zoff, Hamrin e Barison che interessano a Rocco. Oggi stesso Passalacqua ha praticamente concluso l'ingaggio del portiere Zoff assicurando in cambio al Mantova 120 milioni più Barluzzi.

Constatato che il Napoli giocava al ribasso per Amarildo, Passalacqua ha riallacciato le trattative con la Fiorentina alla quale piace il brasiliano. Hamrin è in procinto di passare al Milan in cambio di Amarildo, ma la Fiorentina dovrà versare a conguaglio una cifra che si aggira sui 240 milioni. Per quanto riguarda Barison, è stato raggiunto un accordo di massima con la Roma la quale riceverebbe in cambio Scala in prestito e settanta milioni.

Giorgio Bellani

Tennis: a Newcombe il singolare di Wimbledon

Wimbledon, 7 luglio.

In soli tre «set» e con un'ora e un quarto di gioco, l'australiano John Newcombe ha conquistato oggi il titolo del singolare maschile ai campionati internazionali di tennis di Wimbledon battendo in finale il tedesco Wilhelm Bungert col punteggio di 6-3, 6-1, 6-1.

L'australiano, perfettamente a suo agio sui campi in erba, ha meritatamente vinto il titolo in un'edizione del torneo che ha avuto del sensazionale per i crolli a ripetizione delle «teste di serie» fin dalla prima giornata.

Oggi si sono pure disputate le semifinali del doppio femminile che hanno dato i seguenti risultati: Bueno (Brasile) - Richey (Usa) battono Tegart - Smith (Australia) 4-6, 6-4, 6-4; Casals - King (Usa) battono Jones - Wade (Inghilterra) 6-1, 6-3.

Oggi le gare in tv

Discusso arrivo nei 100 m ai campionati di atletica

Bologna, 7 luglio.

Risultati abbastanza buoni nella prima giornata dei campionati italiani di atletica leggera, iniziatisi oggi a Bologna. Hanno vinto i primi titoli in palio Gatti (m 15,57 nel triplo), Urlando (m. 61,58 nel martello), Simeon (disco a m 57,50). Giannattasio (100 m in 10"6), Ambu (14'18"4 nei 5 km) e Drovandi (m 2,08 in alto).

La finale dei cento metri ha suscitato vivaci polemiche. In un primo momento la vittoria era stata assegnata a Giani, ma in seguito a reclamo i commissari di gara hanno rettificato l'ordine di arrivo dopo l'esame della fotografia.

Domani i campionati proseguono e verranno trasmessi in tv alle ore 18 sul Secondo programma.

Le vecchie auto salgono stamane al Colle del Lys

Le auto veterane e d'epoca che partecipano al Rallye Internazionale d'Italia hanno ultimato ieri le operazioni di verifica e controllo. Si sono presentati una cinquantina di equipaggi, altri si aggiungeranno stamane.

Oggi è in programma una marcia di trasferimento da Torino al Colle del Lys attraverso Caselle, San Maurizio, Ciriè, Lanzo e Viù.

Merighi deciso a conquistarsi il posto di titolare nel Torino

Il Napoli insiste per Meroni - Le trattative della Juventus

Rubens Merighi, il nuovo attaccante granata, ha sostenuto ieri a Torino le visite mediche con esito soddisfacente. Nel pomeriggio si è recato nella sede sociale dove si è incontrato con il vice commissario Traversa, l'allenatore Fabbri ed altri dirigenti. L'italo argentino (i nonni erano italiani) non ha ancora raggiunto l'accordo economico con il Torino, ma non dovrebbero esserci difficoltà.

«Nel Torino — ha detto Merighi — spero di avere un rilancio definitivo e soprattutto di riuscire a conquistarmi il posto di titolare. Non mi accontento di fare la riserva».

In serata Merighi è ripartito per Modena insieme con il trainer Fabbri. Sarà di ritorno in sede verso i primi di agosto. Con l'acquisto del sudamericano pare che il Torino abbia definitivamente rinunciato all'altro attaccante modenese Rognoni. Intanto si è appreso che, nel quadro della preparazione pre-campionato, il Torino si esibirà allo stadio il 3 settembre in Coppa Italia contro la Sampdoria e il 17 in amichevole contro il Cagliari.

Quanto alle notizie circolate ieri a Milano sul «caso» Meroni, esse sono state confermate ufficialmente oggi: il Napoli ha chiesto Meroni al Torino, entrando così in concorrenza diretta con la Juventus che stava trattando l'attaccante.

Non è il caso di gridare allo scandalo, perché la legge di mercato è valida per tutti e la concorrenza fa parte delle abitudini di chi tratta gli affari, ma a questo punto conviene dire che spiacerebbe molto se Meroni dovesse passare dal Torino ad un'altra società che non sia la Juventus. Se la direzione granata ha veramente deciso di cedere il suo giocatore, sarebbe più logico un trasferimento ai bianconeri, che hanno importanti impegni internazionali come la Coppa dei Campioni.

La Juventus, frattanto, è sempre in attesa di conoscere le intenzioni della Fiorentina per Bertini (i bianconeri hanno offerto ai viola un mediano ed un attaccante che dovrebbero essere Leoncini e De Paoli) e del Bologna per Vastola. Se il rossoblù sarà acquistato, la Juventus cederà Stacchini al miglior offerente. Stacchini è richiesto da Milan, Mantova, Roma e Atalanta.

L'isola è appena uscita da un'età remotissima

Cagliari (ricca e febbrile) anticipa la futura Sardegna industrializzata

La città, con un reddito medio di 410 mila lire (150.000 in Barbagia) possiede grandi raffinerie Le sue strade non bastano a contenere le auto, negozi e supermercati sono gremiti - «La trasformazione è soltanto incominciata» dice il presidente regionale: una società francese prepara uno stabilimento per produrre nichel, un gruppo scandinavo progetta bacini di carenaggio per navi da 200.000 tonnellate

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 7 luglio.

La misura del cammino che la Sardegna deve ancora compiere si ha dall'aereo a bassa quota sulla piana del Campidano: dalle pendici dei monti della Barbagia e dell'Iglesiente scende al mare una distesa secca e nuda, avvolta di riverberi rossi e violetti, rotta improvvisamente da ben ordinate scacchiere verdi, di tonalità diverse. Sono le aree, fertilissime, per ora troppo scarse, raggiunte dai canali dei nuovi acquedotti. Sui bordi dello stagno a levante di Cagliari fumi rossi e camini di nuovi stabilimenti anticipano le attese dell'industrializzazione. I sardi speravano di più; gli anni trascorsi sembrano poveri di risultati. *«Eppure l'inizio c'è, la trasformazione è cominciata. Se ne vedranno gli effetti nel tempo»*, mi dice il presidente del governo regionale, on. Del Rio.

Cagliari, capitale che non ha rimpianti di antiche grandezze (è perciò serena, quasi libera dai ricordi) può offrire immagini più convincenti delle statistiche; ma va ricordato che queste davano all'isola tutta una serie di primati negativi. Il reddito medio dei sardi è oggi sulle 355 mila lire annue; metà del reddito medio del Nord, ma nel 1956 l'indice della Sardegna era inferiore alle 120 mila lire. A Cagliari supera le 410 mila lire (enorme lo squilibrio interno: in Barbagia si scende a 150 mila), e il balzo è visibile nel centro cittadino. Molti dei nuovi e vecchi edifici hanno facciate troppo presto consunte, per quella mancanza di cura che testimonia i passaggi di popolazioni dalla campagna alla città, o meglio dalla dimora provvisoria all'insediamento di nuovo tipo. Le strade non bastano a contenere le automobili, in gran parte nuove. Fra le sette e le nove di sera i portici di via Roma, lungo il porto, si gonfiano di una folla che risale fino al largo Carlo Felice e invade la «Rinascente», i negozi dalle vetrine parcamente moderne.

Le statistiche vanno sempre interpretate ripetendo che la Sardegna fu per secoli l'isola più autentica, fisicamente ed economicamente. Quando si parla della densità telefonica di Cagliari e di Sassari che supera quella di Catania e di Bari, dette le «Milano del Sud», il dato deve essere sorretto dal ricordo dello stato delle comunicazioni nell'isola alla fine della seconda guerra mondiale. I traghetti erano scarsi e male in arnese. Nessun governo, dopo quello di Carlo Felice, aveva dedicato ai sardi uno sforzo concreto per la viabilità. La Sardegna era stata una terra di esperimenti di tipo colonialistico: il ministro «riformatore» di Carlo Emanuele III, Bogino, proponeva di sostituire gli asinelli addetti ai pozzi con i mulini a vento visti in Olanda, e le pecore con le vacche piemontesi da affidare a coltivatori continentali trasferiti in massa. Il fascismo bonificò la zona di Arborea appunto come una colonia, popolandola di veneti, senza incidere minimamente sulle terre vicine, afflitte dalla malaria e, in qualche area ristretta, anche dalla lebbra.

Soltanto il «piano di rinascita», varato nel 1962, avviò il tentativo di una trasformazione organica dopo i frammentari interventi degli istituti di riforma agraria, come l'Eftas, ente rimasto sul terreno in attesa di miglior impiego (quando domando che cosa faccia attualmente l'Eftas mi sento dire: «Paga gli impiegati»). La Sardegna, si sa, è povera di abitanti ed è stata impoverita dall'emigrazione dei giovani, più di 150 mila. Doveva riequilibrare il rapporto fra territorio sfruttabile economicamente e popolazione. Il «piano di rinascita» puntò al rinnovo dell'agricoltura e all'industrializzazione, partendo con un fondo di 400 miliardi da aggiungere a quelli che lo Stato e la Cassa del Mezzogiorno avrebbero destinato agli stessi fini.

«Si accese una prospettiva messianica, e questo fu l'errore, causa delle successive delusioni», mi dice il professor Colavicchi, direttore del Centro regionale di programmazione che sta lavorando senza chiasso per coordinare gli interventi dello Stato, della Regione, dei privati. Purtroppo, quasi automaticamente, lo Stato diminuì le sue opere, lasciandone molte incompiute, come dighe e acquedotti. Ne risentì il settore agricolo. Si mosse invece quello industriale, più pronto. Vediamolo sul terreno: è suddiviso in cinque «nuclei». Uno a Porto Torres-Sassari (petrolchimica molto attiva, industrie minori), uno a Olbia (iniziative poco fortunate; ora in ripresa le tessiture e i materiali isolanti), uno a Oristano (esiste soltanto sulla carta, come il porto progettato nel golfo), uno a Tortolì-Arbatax (cartiere e impianti minori), uno nel Sulcis-Iglesiente.

Cagliari è il punto di forza della industrializzazione sarda, che dovrebbe assorbire 498 miliardi sui 1571 previsti dal piano quinquennale (piano di rinascita più interventi dello Stato) entro il 1970-'71. Cagliari ha grandi raffinerie a Sarroch (32 miliardi investiti), stabilimenti Rumianca (40 miliardi) e una rete di industrie di trasformazione che dovrebbe estendersi nell'area di [illegible] ettari regolata da un consorzio apposito. Già se ne vedono i nuovi segni a Villacidro, sede di un colossale stabilimento per la produzione di fiocco e di filati sintetici. L'area industriale di Cagliari avrà un porto-canale, unito al porto vecchio, e si estenderà su terreni piatti, provvisti di un apposito acquedotto (già pronto) e di una rete di strade e di servizi; terreni offerti a prezzi bassi (200-800 lire al mq.) con forti agevolazioni creditizie e contributi fino al 40 per cento.

Il costo delle opere, nella sola prima fase, è di 24 miliardi e mezzo. Si spera in investimenti privati per 120 miliardi: una società francese prepara uno stabilimento per la produzione di nichel. Un gruppo scandinavo progetta bacini di carenaggio per navi da 200 mila tonnellate (Cagliari è a meno di 60 miglia dalla rotta Gibilterra-Suez). Se le previsioni si avvereranno, nel 1975 l'area cagliaritana dovrebbe impiegare più di 41 mila operai nell'industria (contro i 20 mila di oggi), mentre la quota degli addetti all'agricoltura dovrebbe scendere da 19 mila a 15 mila.

Mario Fazio

Gli stipendi dei previdenziali sono quasi tutti legittimi

Farebbero eccezione soltanto le qualifiche di direttore principale e direttore

Roma, 7 luglio.

La «Commissione dei 18» ha concluso i propri lavori, confermando la legittimità della generalità delle retribuzioni del personale previdenziale. Ne dà notizia un comunicato della Uil, che aggiunge: «fanno eccezione soltanto le due qualifiche di direttore principale e direttore, per le quali sono state rilevate eccedenze retributive annue di 226.163 lire e di [illegible] lire rispetto ai limiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo n. 722. La commissione ha considerato, per gli statali: lo stipendio annuo lordo iniziale, la 13ª mensilità, la indennità integrativa speciale, gli assegni a carattere continuativo attribuiti nelle misure previste dall'art. 19 del D. P. R. n. 749 del 1965, e un importo che va dall'1 al 4 per cento, secondo le qualifiche, per gli emolumenti fruiti a carattere discrezionale. Per i previdenziali: lo stipendio annuo lordo riferito agli scatti indicati dalla Corte dei Conti, la 13ª mensilità, la gratifica annuale e la indennità integrativa speciale. Per la sola categoria ausiliaria, una delle due mensilità costituenti la gratifica è stata ridotta, ai fini del raffronto, del 30 per cento».

Forse il card. Dell'Acqua nuovo Segretario di Stato

Città del Vaticano, 7 luglio.

Il card. Angelo Dell'Acqua, elevato alla porpora nel recente Concistoro, sarà il nuovo Segretario di Stato: questo è quanto si sostiene in qualificati ambienti vaticani. Egli succederà all'ultraottantenne card. Cicognani il quale rassegnerebbe a settembre le dimissioni.

La scelta della data per l'avvicendamento negli incarichi è stata decisa in considerazione del fatto che il card. Cicognani dovrà recarsi il 15 agosto in Brasile per la consegna della «rosa d'oro» al santuario di Nostra Signora «Aparecida». Questo dovrebbe essere l'ultimo atto ufficiale che il card. Cicognani compirà. *(Ag. Italia)*

Il progetto del governo sulle carriere degli statali

Prevede dodici qualifiche (adesso sono 24 o 25) - Positivi i primi commenti dei sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 luglio.

Il governo ha presentato ai sindacati un piano di massima per il riassetto delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. Le organizzazioni sindacali — che già oggi hanno espresso pareri in linea di massima positivi — presenteranno le loro osservazioni nel corso di un nuovo incontro che avverrà il 12 luglio. Al progetto sono allegate alcune tabelle che riguardano le «qualifiche tipiche» (quelle cioè delle carriere amministrative); sono escluse, quindi, le aziende autonome e gli insegnanti.

Il piano governativo prevede la riduzione delle qualifiche dalle 24 o 25 attuali, a 12. Il meccanismo è basato sul seguente sistema: stabilita una retribuzione base per la carriera più bassa si sviluppano i rapporti per le altre qualifiche superiori. In particolare il piano stabilisce il «piede» della carriera inferiore con la qualifica di commesso che da 100 raggiunge il rapporto 130. La tabella così prosegue: commesso capo (carriera ausiliaria) da 145 a 160; coadiutore da 117 a 160; coadiutore superiore 240 (carriera esecutiva); segretario da 160 a 210; segretario capo da 250 a 290 e, nell'ultimo grado a 350 (carriera di concetto); consigliere da 190 a 280; direttore di sezione da 320 a 350; direttore di divisione da 410 a 450; direttore di servizio 550 (carriera direttiva).

Le dichiarazioni rilasciate dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali che hanno partecipato alla riunione sono state generalmente positive, salvo qualche rilievo di carattere secondario. Per i dirigenti della Dirstat, Vestri e Gagliardi «la tabella definitiva dovrà coprire tutto il settore del pubblico impiego in relazione all'esigenza della perequazione e dell'attuazione del precetto costituzionale circa la parità per prestazioni analoghe sul piano quantitativo e qualitativo». Sostanzialmente soddisfatti si sono dichiarati anche Arata e Basile, della Federstatali della Cgil; hanno espresso, tuttavia, delle riserve circa l'ostacolo per lo sviluppo delle carriere e sul numero di anni di permanenza nelle singole qualifiche.

g. f.

La vicenda dei fratelli Menegazzo uccisi a Roma

Concessa l'estradizione in Italia di Mangiavillano e della sua amica

La decisione del Tribunale di Atene - I due, incriminati per la rapina di via Gatteschi, arriveranno a Roma la prossima settimana



Anna Di Meo e Francesco Mangiavillano accompagnati dall'avvocato difensore Mirasghezis, al centro, escono dal palazzo della Suprema Corte ad Atene (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Atene, 7 luglio.

Francesco Mangiavillano e Anna Di Meo, incriminati per l'uccisione dei fratelli Menegazzo a Roma, saranno estradati dalla Grecia e consegnati alla giustizia italiana. Lo ha deciso stamane la Corte di Cassazione del Tribunale di Atene.

La Di Meo ha accettato la sentenza e non si è opposta per ritardare il suo ritorno in Italia. Mangiavillano aveva, invece, dichiarato che sarebbe ricorso al Tribunale superiore di primo grado della medesima Corte di Cassazione per ottenere l'annullamento della sentenza odierna. In serata però la difesa del Mangiavillano, avv. Mirasghezis, ha convinto il suo cliente a rinunciare al ricorso.

Alla lettura del verdetto, la Di Meo ha esclamato: «Sono disposta a tornare in Italia per dimostrare le infondatezze delle accuse rivolte contro di me e contro Franco. Quella di stamane è un'ingiustizia clamorosa». *Mangiavillano, il quale non era ammanettato ed appariva contrariato, aveva, invece, replicato alle parole della Di Meo:* «La Corte ateniese non ha considerato tutte le testimonianze della vicenda di via Gatteschi. Molti documenti non sono stati fatti pervenire dalla giustizia italiana, altri contenevano testimonianze non complete. In nessun caso andrò in Italia senza una chiara sentenza della massima Corte del tribunale ateniese. E quando rientrerò, le sorprese non mancheranno poiché nessuno potrà confutare il mio alibi di ferro nella notte dell'uccisione dei fratelli Menegazzo».

Come abbiamo detto la difesa di Francesco Mangiavillano ha deciso questa sera di non presentare il preannunciato ricorso contro la sentenza di estradizione emessa dal tribunale di secondo grado della Corte di Cassazione. L'avv. Demostene Mirasghezis ha convinto il suo cliente delle difficoltà economiche e giuridiche di tale ricorso. Mangiavillano stamani è stato condannato alle spese dei processi in Corte d'Appello e di Cassazione per una cifra non indifferente, alla quale dovrà aggiungere le parcelle dei numerosi avvocati difensori.

Con il ritiro della proposta del ricorso non vi sono più ostacoli all'estradizione dei due che rientreranno in Italia la settimana prossima. Funzionari della Squadra Mobile di Roma sono attesi martedì prossimo ad Atene dove prenderanno in consegna Mangiavillano e la Di Meo per poi accompagnarli a Roma in aereo.

r. s.

Querele fra Felice Riva sua moglie e la cognata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 luglio.

(g. m.) Un atto giudiziario è stato affisso sul portone d'ingresso della casa abitata dall'industriale milanese Felice Riva che sino al [illegible] era stato presidente della squadra di calcio del Milan. Glielo ha fatto recapitare il fratello Vittorio in seguito ad una complessa questione che risale ad alcuni mesi orsono per la quale i due fratelli Riva e le loro mogli si sono scambiati querele e controquerele.

I fatti accaddero in una sartoria milanese. Tra Luisella Stabile, moglie di Felice Riva, ed Elisa Melendez, moglie di Vittorio, non correva buon sangue. Le due donne, incontratesi nella sartoria, finsero di non vedersi ma finirono con l'urtarsi casualmente. Fu Elisa Melendez a rivolgersi alla cognata con una frase ingiuriosa alla quale Luisella Stabile replicò insultandone anche la madre. La Melendez querelò la cognata per ingiurie e fu a sua volta querelata per lo stesso motivo dalla Stabile. Di lì a poco anche la madre della Melendez presentò a sua volta contro la Stabile un'altra querela. L'ultima denuncia venne presentata da Felice Riva che si ritenne offeso da una frase ingiuriosa rivolta a sua moglie dalla Melendez.

Le quattro querele sono state riunite dal pretore dottor Caccamo in un unico processo fissato per il 3 ottobre prossimo. Quella affissa al portone di casa di Felice Riva è appunto l'ultima citazione del fratello. L'affissione è avvenuta per iniziativa dell'ufficiale giudiziario, dopo che il cameriere dei Riva si era rifiutato di ricevere l'atto, in quanto i padroni di casa erano assenti.

Lunedì sentenza al processo per il ratto di Franca Viola

In Appello a Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 7 luglio.

(f. d.) Il processo di appello per il rapimento della diciottenne Franca Viola, di Alcamo, si avvia alla conclusione: oggi sono state completate le arringhe difensive e poiché domani non vi sarà udienza, lunedì (dopo le repliche della parte civile e della difesa) i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza.

A concludere le arringhe è stato il prof. Girolamo Bellavista, terzo difensore di Vito Melodia.

Pazzo voleva uccidere il sindaco disarmato picchia tre carabinieri

Un ventisettenne a Trezzo d'Adda - Era infuriato perché aveva ricevuto il conto per il suo ricovero all'ospedale psichiatrico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 luglio.

Un pazzo che voleva uccidere a colpi di rivoltella il sindaco di Trezzo d'Adda che gli aveva fatto pervenire il conto per un suo ricovero in un ospedale psichiatrico è stato fermato in tempo da un amico che, dopo una breve colluttazione, è riuscito a disarmarlo.

Il folle, Francesco Bonfanti, di 27 anni, da Trezzo d'Adda, non ha però rinunciato ai suoi propositi di vendetta e dopo poco ha assalito a calci e a pugni una pattuglia di tre carabinieri facendoli finire all'ospedale con ferite guaribili in cinque giorni.

Il Bonfanti, ricoverato all'istituto Pini, era stato dimesso qualche mese fa. Ieri gli era stato inviato il conto per questa sua degenza, non dall'ospedale, ma dal Municipio che glielo aveva girato ritenendolo in condizioni di pagare. Alla vista della parcella il Bonfanti si era imbestialito e armatosi di una pistola si era avviato verso il Municipio per uccidere il sindaco.

Fortunatamente in strada aveva incontrato un amico il quale saputo le intenzioni del folle gli si gettava addosso riuscendo a disarmarlo e fuggire. Deciso a farsi giustizia il Bonfanti sfogava allora la sua ira contro i primi rappresentanti dell'autorità costituita che incontrava: tre carabinieri contro i quali si lanciava colpendoli a pugni e calci. I militi, colti di sorpresa, subivano la furia del folle ma alla fine riuscivano ad immobilizzarlo e a portarlo prima in caserma, quindi al manicomio.

g. m.

Due medaglie d'argento e otto di bronzo

Decorati dal ministro della Difesa dieci valorosi partigiani piemontesi

Il decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» - Concessa la medaglia d'argento al comandante Felice Luigi Burdino che con un colpo di mano distrusse 32 aerei nemici a Murello di Cuneo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 luglio.**

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi, pubblica il decreto del ministro della Difesa, con il quale sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiane:

MEDAGLIA D'ARGENTO — Burdino Felice Luigi di Giovanni, classe 1917, da Cumiana (Torino). - *Brillante e deciso comandante di un reparto partigiano si distingueva in numerosi, duri combattimenti per capacità, audacia e abnegazione. Con cosciente sprezzo del pericolo attaccava, alla testa di pochi uomini, un campo di aviazione fortemente presidiato dal nemico e, sebbene privo di mezzi adeguati, riusciva a distruggere trentadue apparecchi senza subire perdita alcuna. - Murello (Cuneo), 2 dicembre 1944.*

MEDAGLIA D'ARGENTO — De Pra Giovanni di Isidoro, classe 1924, da Pieve d'Alpago (Belluno) - *Comandante di un battaglione partigiano, sempre primo dove più ferveva la lotta si distingueva per audacia e capacità di comando in numerose e rischiose azioni. Durante i combattimenti per l'occupazione di Torino attaccava da solo un carro armato nemico, lo colpiva e costringeva l'equipaggio alla resa. Slanciandosi successivamente all'assalto, contribuiva validamente alla conquista di una stazione ferroviaria. - Torino, 26 aprile 1945.*

MEDAGLIA DI BRONZO — De Marmels Giulio Cesare di Giovanni, classe 1920, da Verolanuova (Brescia) - *Al comando di una squadra di partigiani attaccava arditamente un forte presidio avversario. Nel duro combattimento che ne seguiva, si poneva alla testa del suo reparto trascinando con l'esempio e la parola i suoi gregari, riuscendo a mettere in fuga il nemico e catturando grande quantitativo di armi e di munizioni. - Cigliano (Vercelli), 25 dicembre 1944.*

MEDAGLIA DI BRONZO — Di Guida Tommaso di Domenico, classe 1922, da Mugnano di Napoli (Napoli) - *Comandante di un distaccamento di partigiani, con alta capacità organizzativa ed esempio continuo, ne faceva un reparto solido e agguerrito e lo conduceva vittoriosamente in numerose, ardite azioni. Nel corso di un attacco in forze dell'avversario non esitava ad affrontare l'impari lotta e dopo duro e tenace combattimento costringeva il nemico a desistere dal suo intento e a ripiegare subendo perdite in uomini e materiali. - Monasterolo, 9 marzo 1945.*

MEDAGLIA DI BRONZO — Druetta Lorenzo di Giovanni, classe 1926, da Moretta (Cuneo) - *Si votava giovanissimo alla lotta partigiana distinguendosi per coraggio e ardimento in numerose azioni. Durante una ardita missione accettava, insieme con due commilitoni, il combattimento contro una forte pattuglia avversaria riuscendo a far ripiegare i compagni con preciso lancio di bombe a mano. Ferito alla mandibola non desisteva dall'azione finché induceva il nemico a ritirarsi. - Villafranca Piemonte (Torino), 26 febbraio 1945.*

MEDAGLIA DI BRONZO — Grosso Antonio Giovanni di Tommaso, classe 1913, da Forno Canavese (Torino). - *In venti mesi di vita partigiana dava un alto contributo alla lotta di Liberazione. Offertosi volontariamente per una rischiosa missione penetrava travestito nelle linee nemiche, assolveva brillantemente il suo compito e catturava anche un ufficiale nemico che forniva importanti notizie operative. - Monte Soglio - Pian Audi (Torino), 1° agosto 1944.*

MEDAGLIA DI BRONZO — Manzo Giovanni di Matteo, classe 1923, da Salerno - *Comandante di una squadra di partigiani, contribuiva alla lotta di Liberazione con coraggio, slancio e spirito di iniziativa. Artificiere di valore, si distingueva in modo particolare nella distruzione di un ponte: eludendo abilmente la sorveglianza nemica, metteva in opera la mina, con ammirevole sangue freddo, facendola successivamente esplodere con risultati decisivi. - Cherasco (Cuneo), 20 ottobre 1944.*

MEDAGLIA DI BRONZO — Martini Martino Vittorio di Vittorio, classe 1924, da Ulzio (Torino) - *Dopo aver sofferto due mesi di carcere per sospetta attività clandestina di resistenza, liberato, si univa alle formazioni partigiane e partecipava, al comando di una squadra, a numerose azioni di sabotaggio e scontri a fuoco distinguendosi per slancio, aggressività e freddo sprezzo del pericolo. Nel corso di un duro combattimento, affrontava con fulminea prontezza un reparto nemico di presidio ad un forte e lo metteva in fuga dopo avergli inflitto dure perdite. - Ponte Stura - Torino, 26 aprile 1945.*

MEDAGLIA DI BRONZO — Milone Riccardo fu Carlo, classe 1925, da Torino - *Entrato nelle file partigiane in giovanissima età, si distingueva per senso di responsabilità e spirito di iniziativa. Partecipava a numerose azioni di sabotaggio e scontri a fuoco trascinando i suoi gregari con il suo slancio e la sua audacia ed infliggendo all'avversario rilevanti perdite in uomini e materiali. - Zona di Monferrato, luglio 1944-aprile 1945.*

MEDAGLIA DI BRONZO — Perron Aldo di Giorgio, classe 1920, da Villar Focchiardo (Torino) - *Comandante di distaccamento partigiano effettuava numerose azioni di sabotaggio e di disturbo, in territorio nazionale e straniero, infliggendo al nemico rilevanti perdite e catturando armi, munizioni, viveri, equipaggiamenti. Audacissimo combattente si distingueva per perizia, audacia e spirito aggressivo. - Valli alpine italo-francesi, settembre 1943-aprile 1945.* **r. s.**

Lo Stato concede 40 milioni per celebrare l'8° centenario del Giuramento di Pontida

Roma, 7 luglio.

La Commissione istruzione della Camera ha approvato una proposta di legge con la quale viene concesso un contributo di 40 milioni di lire al Comitato per la celebrazione dell'8° centenario del Giuramento di Pontida. Il provvedimento diverrà subito legge dello Stato. Il contributo servirà alle spese per il restauro e la conservazione del complesso monumentale della abbazia benedettina di S. Giacomo in Pontida. *(Ag. Italia)*

Un altro passo in avanti per la tutela del vino genuino

Sulla «Gazzetta ufficiale» il decreto con le norme sull'«albo dei vigneti»

Registrerà i terreni destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata o garantita

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 luglio.**

E' stato pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale* l'atteso decreto che reca le norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine «controllata» o «controllata garantita».

Su denuncia dei conduttori interessati, secondo le disposizioni concernenti l'albo dei vigneti, per ciascun vino a denominazione di origine «controllata» o «controllata garantita», i rispettivi terreni vitati debbono essere iscritti, a termini dell'art. 11 del decreto presidenziale del 12 luglio 1963, in un apposito albo denominato *«Albo dei vigneti del vino...»* seguito dalla rispettiva denominazione di origine. Questo albo viene istituito dalla Camera di commercio nella cui circoscrizione territoriale rientra la zona di produzione. Qualora detta zona ricada nella circoscrizione territoriale di due o più Camere di commercio, ciascuna di esse provvede alla istituzione dell'albo per la parte di propria competenza.

L'albo dei vigneti è pubblico e come tale può essere consultato da chiunque ne abbia interesse. La denuncia dei terreni vitati da iscrivere nell'albo deve essere redatta su apposito modulo vistato dal ministro per l'Agricoltura e le Foreste e presentato entro sei mesi al Comune che comprende la circoscrizione territoriale in cui rientrano detti terreni. La Camera di commercio riceve per Comune le denunce pervenute e provvede ad istituire l'albo dei vigneti iscrivendo, sotto il nome del conduttore denunciante, i terreni vitati destinati alla produzione del rispettivo vino a denominazione di origine.

Nell'albo, oltre al cognome, nome ed indirizzo del conduttore, devono essere riportate le seguenti indicazioni: data di iscrizione nell'albo e rispettivo numero di matricola; località nella quale ricadono i terreni vitati ammessi dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura; entità della superficie di detti terreni distinta per tipo di coltura (promiscua o specializzata) con a fianco la quantità massima di uva e corrispondente quantitativo di vino. L'impianto dei vigneti, sia nuovi sia in sostituzione di quelli già iscritti nell'albo, deve essere denunciato entro sei mesi dalla data dell'impianto stesso.

Per quanto riguarda la denuncia delle uve, prevista dall'art. 11 del decreto presidenziale 12 luglio 1963, deve essere redatta dai conduttori, sempre su modulo speciale, e presentata al Comune presso il quale lo stesso conduttore ha denunciato i rispettivi terreni vitati già iscritti nell'albo. Questo va fatto non appena ultimate le operazioni di vendemmia nella propria azienda e, comunque, non oltre il decimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con decreto del Prefetto. **m. b.**

Forse l'ex miss di Ovada si è già sposata in segreto

Nonostante la tenace opposizione dei genitori del fidanzato Ora i due giovani si preparano per il matrimonio pubblico



La ventiquattrenne Carla Provera, ex miss Ovada

(Nostro servizio particolare) **Ovada, 7 luglio.**

Carla Provera, la ventiquattrenne ex-miss Ovada che venne aggredita, ad Alessandria dai parenti del promesso sposo contrari alle nozze, potrà sposarsi regolarmente nei prossimi giorni: il fidanzato, il perito elettromeccanico Massimo Cervetti, pure di Ovada, ha compiuto il ventunesimo anno di età e non dovrà più attendere il consenso dei genitori per il matrimonio.

Attualmente il giovane presta servizio militare di leva, nei pressi di Roma, e negli scorsi giorni aveva usufruito di un permesso speciale per recarsi ad Ovada per le pubblicazioni, che dovranno rimanere affisse sino a domenica prossima 9 luglio: dopo tale data, ogni giorno sarà buono per la celebrazione delle nozze, anche se sembra che (soltanto con il rito religioso e in segreto) i due innamorati siano già uniti in matrimonio. Si tratterebbe allora soltanto di regolarizzare le nozze, dando alla cerimonia anche il riconoscimento civile.

La relazione tra la bella Carla e Massimo era iniziata qualche mese fa e subito i genitori del ragazzo — forse anche in considerazione della giovane età del figlio — si erano dimostrati contrari: non potendo ottenere il consenso al matrimonio, Massimo decise di andare a vivere con la fidanzata e la coppia si trasferì ad Alessandria, in via Fabio Filzi. Il nascondiglio degli innamorati venne però scoperto e una sera alcuni congiunti del giovane ovadese, piombati ad Alessandria, compirono una spedizione punitiva, specialmente nei confronti della bella miss.

Non valse però questo episodio ad allentare il legame — un mese fa è nato un figlio — e così appena Massimo Cervetti ha compiuto i ventun anni i due hanno preparato i documenti per regolarizzare la loro posizione: poi il giovane cercherà di ottenere almeno una riduzione del periodo di servizio militare. Non sembra che sia venuta meno l'opposizione dei genitori dello sposo al matrimonio, a meno che la pace venga raggiunta proprio il giorno delle nozze. **f. m.**

Trova i nonni uccisi a colpi di fucile

Siracusa, 7 luglio.

(g. m.) Due coniugi, Emanuele Calabrese di 71 anni ed Antonina Riola di 55, sono stati uccisi a fucilate in contrada «Timponazzo» di Lentini.

Il delitto è stato scoperto da un nipote delle vittime, Giuseppe Calabrese, di 21 anni, il quale si era recato a trovare i nonni. Costoro vivevano soli nella fattoria che si trova a poca distanza dal centro di Lentini. Il giovane, appena giunto nello spiazzo antistante la casa colonica ha scorto il corpo del Calabrese colpito da diverse fucilate, che giaceva bocconi sull'uscio di casa.

Il giovane ha allora fatto un'ispezione nella fattoria e nel recinto di un porcile ha trovato il cadavere della nonna, Antonina Riola anch'essa colpita a fucilate. La Riola si era sposata con il Calabrese poco tempo fa, quando quest'ultimo era rimasto vedovo.

Catturato uno dei rapinatori della banca presso Brescia

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 7 luglio.**

(g. m.) A sole ventiquattro ore di distanza dalla rapina, uno dei due banditi che ieri pomeriggio hanno assaltato la filiale del «Piccolo Credito Bergamasco» di Provaglio d'Iseo, è stato arrestato a Milano. E' Pietro De Andreis, di 42 anni, abitante in città.

L'identificazione del bandito è stata possibile dalle descrizioni somatiche fatte dagli impiegati della banca. Durante una perquisizione del suo appartamento, gli agenti non erano però riusciti a trovar traccia della refurtiva. Il fatto che il De Andreis aveva frequentato spesso negli ultimi tempi un suo amico, Aldo Pelizzola di 46 anni, ha spinto gli uomini della Mobile ad effettuare una seconda perquisizione in casa di costui, in via Col di Lana.

Dietro un armadio gli agenti hanno rinvenuto una borsa contenente due mitra e tre pistole e nei cassetti 1 milione e mezzo di lire, quasi la metà del bottino, che era stato di due milioni e 900 mila lire.

Oltre al De Andreis, il cui stato di fermo è stato tramutato in arresto, è stato fermato anche il Pelizzola il quale ha dichiarato di essere estraneo alla rapina.

Due torinesi arrestate a Biella per calunnia

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 7 luglio.**

(p. m.) La polizia ha arrestato per calunnia due ragazze residenti a Torino, Antonina Cocchiara e Adua Luci, di 26 e 21 anni, che avevano accusato falsamente due occasionali accompagnatori d'averle derubate.

A tarda sera di ieri la Cocchiara e la Luci avevano accettato la compagnia di due giovani di Biella incontrati in via Garibaldi. Più tardi, mentre le ragazze sorseggiavano una bibita in un bar, i due biellesi salivano sulla propria auto, andandosene.

La Cocchiara e la Luci raccontavano poco dopo agli agenti del Commissariato di P.S. di essere state derubate delle borsette. Poi finivano con l'ammettere di aver mentito.

Ripreso a Genova il processo sul traffico di droga

Interrogato il vigile finito in carcere per indagare sulla pittrice tossicomane

L'imputato, di 32 anni, è vice brigadiere delle guardie - Dice: «Frequentavo la donna e la sua casa per scoprire una "gang" internazionale che commerciava stupefacenti. Lo sapevano anche i carabinieri» - Ma l'accusa sostiene che egli procurava morfina alla pittrice e aveva rapporti intimi con lei

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 7 luglio.**

Nella folla degli imputati che popolano il processo per il traffico di droga che faceva capo a Maria Rosa Faccin, la ventiseienne pittrice morfinomane, il personaggio più singolare è il vice brigadiere dei vigili urbani Gherardo Murgia, un bruno e aitante pistoiese di 32 anni. Se innocente o colpevole lo dirà il Tribunale di Genova nella sua sentenza, ma è certo che il sottufficiale è finito in carcere per rendere un servizio alla causa della giustizia.

Sposato e padre di due bimbi, Gherardo Murgia ha sempre sostenuto d'aver frequentato la pittrice all'unico scopo di scoprire un traffico internazionale di stupefacenti del quale era convinto che ella fosse una importante «pedina». «Lavoro per conto dei carabinieri» *aveva dichiarato al momento del suo arresto, ma la rivelazione non aveva scosso il magistrato inquirente. Nella sentenza di rinvio a giudizio è detto soltanto che Gherardo Murgia* «ha falsificato numerose ricette con prescrizioni di stupefacenti», *che ha poi procurato alla pittrice questi stupefacenti* «il cui uso non era giustificato da alcuna necessità terapeutica» *e che infine tali reati sono stati da lui commessi* «per motivi abbietti e cioè per ottenere dalla donna prestazioni sessuali».

Nelle intenzioni del difensore, l'avv. Laerzio De Figueiredo, si doveva oggi raggiungere la prova contraria di quello che sostiene l'accusatore. Il tenente colonnello dei carabinieri Giambattista Pasini, comandante del Gruppo di Genova, ha aperto la rassegna dei testimoni.



L'imputata Leda Simoni, colta da malore ieri in Tribunale a Genova, viene sorretta da due carabinieri che l'accompagnano fuori dall'aula (Telefoto Ansa)

Pasini — Nella primavera 1966 il vice brigadiere dei vigili Gherardo Murgia venne nel mio ufficio per riferirmi che, essendo entrato in dimestichezza con Maria Faccin, aveva subodorato qualcosa di poco chiaro: un misterioso andirivieni di gente nell'appartamento della pittrice, in via Ponte dell'Ammiraglio 51 a Quarto, altrettante misteriose telefonate e così via. Aveva l'impressione, insomma, che questo movimento celasse un losco traffico.

Presidente — Le disse che era in intimità con la donna?

Pasini — Sì. Io lo pregai, lui consenziente, di seguire la situazione e vedere se c'era la possibilità di venire a capo di qualcosa. Da quel momento, tutti i giorni o quasi, a me o al capitano Amerigo Martone del nucleo investigativo, egli riferì sulle persone che frequentavano la casa della donna. Quando vidi che ci sapeva fare, informai il suo comandante, il dott. Angelo Carante, poi chiamai il sottufficiale e gli detti istruzioni raccomandandogli di non esporsi troppo.

Presidente — Gli ha forse detto di fare l'agente provocatore, di esporsi ad eventuali illeciti?

Pasini — Ovviamente no.

Proseguendo nel racconto, l'ufficiale esprime una sua convinzione e cioè che i sospetti del vigile non fossero del tutto campati in aria. C'è, a questo proposito, una lettera che Maria Rosa Faccin, durante le sue frequenti peregrinazioni lungo la penisola, inviò a Gherardo Murgia, il suo «adorabile pestifero» *(così lo chiamava) per assicurargli che gli avrebbe fatto ottenere* «un incarico da quelle persone» *e che assieme avrebbero poi potuto* «fare sparire un po' di quella roba». *La lettera, esibita dal testimone, viene acquisita agli atti del processo: dimostra in sostanza, che il sottufficiale dei vigili era convintissimo di seguire le tracce d'una banda internazionale di trafficanti di droga.*

Pasini — In più occasioni facemmo degli appostamenti, sempre sperando di concludere positivamente l'indagine, ma per un motivo o per l'altro andò sempre tutto a monte. Nel settembre 1966, infine, il vigile mi disse che non se la sentiva più di continuare quel lavoro. Dato che era un agente di polizia giudiziaria e non un confidente, lo pregai di non perdere i contatti con la donna in attesa di inserire nel «giro» un'altra persona. Qualche mese dopo, però, vi fu l'ondata degli arresti.

P. M. — Murgia le riferì di aver alterato le ricette e di aver procacciato droga alla Faccin.

Pasini — No, mai.

Presidente — Le disse che la Faccin era tossicomane?

Pasini — No.

Un'altra prova che i sospetti del vigile non erano del tutto infondati l'ha fornita con le sue dichiarazioni il teste successivo, il tenente colonnello Manlio Zuaro, comandante del nucleo carabinieri del Palazzo di Giustizia. «Nell'aprile 1966 — *ha detto l'ufficiale* — ricevemmo da fonte confidenziale notizia che in casa di Maria Rosa Faccin c'era un via vai di persone sospette. Apprendemmo poi d'un traffico di droga e individuammo tra i frequentatori della casa il vice brigadiere Gherardo Murgia. La nostra indagine, però, si fermò qui perché venimmo a sapere che della cosa si stava già occupando il gruppo carabinieri».

Lo stesso comandante dei vigili urbani, dott. Angelo Carante, conferma d'aver concesso dei permessi al sottufficiale per consentirgli di svolgere l'indagine per conto dei carabinieri: «Gli raccomandai però di agire con cautela. Era un ottimo elemento».

Era veramente fantomatico questo traffico di stupefacenti? L'interrogativo è rimasto in sospeso e probabilmente rimarrà tale. Maria Rosa Faccin ha già detto che era frutto della sua fervida fantasia. «Ero un po' innamorata di Gherardo Murgia, mi sentivo sola e volevo tenerlo accanto a me raccontandogli quelle storie». *Gherardo Murgia ha ripetuto stamane che egli era ben convinto della sua parte di investigatore privato. C'era proprio bisogno, gli è stato chiesto, di falsificare ricette e procurare fialette di morfina alla pittrice?* «Dovevo farlo — *ha risposto* — per non perdere la fiducia della donna. Pensavo fosse uno dei mezzi escogitati dai trafficanti o da lei stessa per mettermi alla prova».

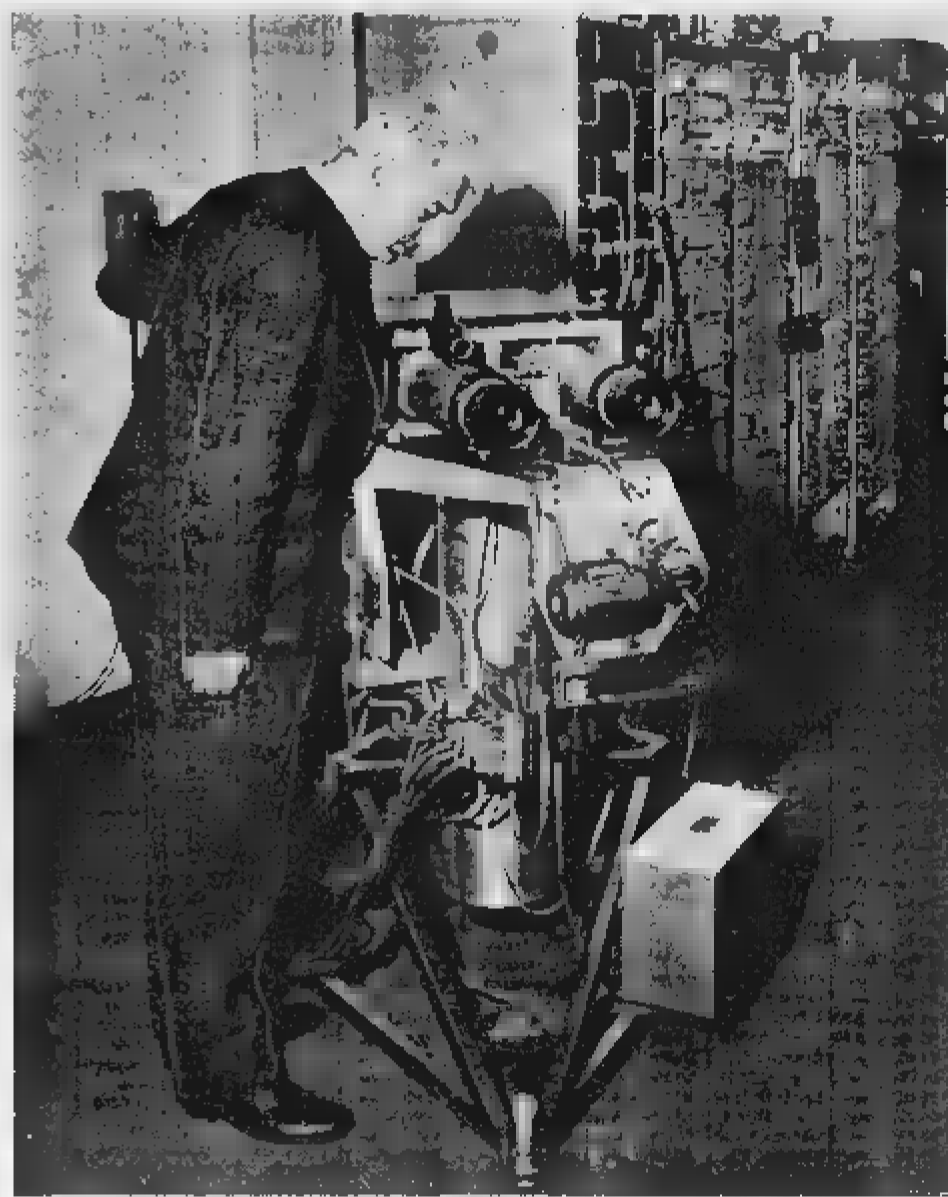
Durante l'ultima parte della udienza l'imputata Leda Simoni, di 28 anni, è stata colta da malore ed è svenuta: due carabinieri l'hanno accompagnata fuori dell'aula. Il processo riprende lunedì con la requisitoria del pubblico ministero.

Filiberto Dani

CRONACHE DELLA SCIENZA

La Cibernetica cerca la «macchina perfetta» che faccia tutto, agisca e decida da sola

Intervista con Silvio Ceccato, direttore del Centro di Milano; è specializzato nei problemi della traduzione meccanica da una lingua a un'altra - Ora sta costruendo un apparecchio che percepisce il mondo attorno a sé [redacted] lo descrive - I tre «rami» della Cibernetica: l'automazione industriale, la bionica e la mentale - Il nostro Paese è in posizione d'avanguardia in parecchi settori - Insegnamenti [redacted] trarre dagli insuccessi



Il «visore» della macchina che osserva e descrive: accanto, il prof. Silvio Ceccato

Riteniamo utile dedicare una delle conversazioni che ci vengono gentilmente concesse [redacted] studiosi [redacted] scienza, a una disciplina che, per essere [redacted] e suggestiva, viene, [redacted] così dire, aggredita dagli scrittori [redacted] fantascienza. Della cibernetica abbiamo letto molte definizioni, non di rado discordanti. Per fare il punto su di essa ci siamo rivolti al professor Silvio Ceccato, che dal 1960 dirige un Centro di Cibernetica e di Attività linguistiche del Con[redacted]lio Nazionale delle Ricerche, presso l'Università di Milano, e che, per questi suoi studi, [redacted] è acquistato una vasta ri[redacted] in Italia e all'estero.

Silvio Ceccato è un personaggio singolare. Fece a [redacted]lano gli studi di giurisprudenza e di composizione mu[redacted] Per suggerimento di Padre Gemelli, condusse [redacted] cerche [redacted] estetica e poi di metodologia scientifica, fondando, insieme con altri studiosi, [redacted] rivista «Methodos», dove furono [redacted] tuttora affrontati soprattutto studi di linguistica. Questi [redacted] hanno condotto ai problemi della traduzione meccanica da [redacted] lingua a un'altra, collaborando, in questo campo, col governo americano e con l'Euratom. Al presente sta lavorando anche, a tempi rubacchiati, a [redacted] sua difficile macchina, che dovrebbe essere in grado di osservare e descrivere gli eventi dell'ambiente circostante. Libero docente in filosofia teoretica, incaricato di linguistica applicata all'Università di Milano, in seguito a vicende accademiche (che a [redacted] profano come lo scrivente è difficile penetrare), dovette rinunciare a questo insegnamento, che egli teneva gratuito e [redacted] molto favore presso i giovani.

In seguito a questa stravagante vicenda, chiese ed ottenne di essere istruttore di bambini e maestri di scuole elementari di Milano: un passo della carriera, che egli ha l'aria [redacted] considerare (e non sapremmo dargli torto) una promozione.

Gli domandiamo:

— *Ci è capitato [redacted] leggere sulla cibernetica varie definizioni, non concordanti. Ve n'è una, [redacted] avviso, più valida delle altre?*

— Una definizione che, per la portata pratica, può comprendere le altre e non dovrebbe dar luogo a discussioni può [redacted] questa: «*la cibernetica è lo studio del vivente, in particolare dell'animale, e più ancora dell'uomo, al fine di riprodurre [redacted] le macchine ciò che questi (l'uomo) [redacted] fare*». E' necessario però far subito delle distinzioni. Ci si può occupare di quel che gli uomini ottengono nei risultati, senza tener conto dei modi con cui [redacted] risultati essi arrivano. Qui la cibernetica è allo studio dell'automazione, grazie alla quale [redacted] ottengono, con le macchine, ben sovente meglio, risultati, già opera diretta dell'uomo.

— *La [redacted] cibernetica, a suo avviso, [redacted] più fedele ai modi umani?*

— Certamente: vi è una seconda cibernetica, la quale ha carattere modellistico. Ci sono cioè macchine ispirate all'organismo umano, in quanto il loro modello è fornito dall'anatomia o dalla fisiologia. Un esempio potrebbe [redacted] il [redacted] artificiale; [redacted] neurone artificiale (quando si riuscisse veramente a costruire qualcosa di simile) o una catena di neuroni. [redacted] questo stadio, la cibernetica rimane [redacted] vicina all'anatomia e alla fisiologia, come abbiamo detto, ed ha oramai un suo nome specifico: la «bionica».

— *C'è, a suo avviso, la possibilità [redacted] un ulteriore approfondimento?*

— Sì: di quella terza cibernetica, che prende l'avvio dallo studio delle operazioni della mente.

— *C'è la possibilità di un incontro fra questa cibernetica della mente e [redacted] summenzionata bionica?*

— C'è: e in un certo senso la cibernetica della mente dovrebbe precedere l'altra; perché, per poter individuare un organo bisogna prima [redacted] individuato, analizzato e descritto la funzione, in termini operativi. Questa descrizione deve essere fatta con vocaboli propri (cioè non metaforici), positivi (non negativi: non bisogna cioè descrivere una cosa per quello che non è o non ha o non fa); e inoltre le ope[redacted] debbono essere [redacted]lizzate tanto minutamente che a ciascuna di esse si possa far corrispondere [redacted] funzionamento di un or[redacted]o fisico, che cambia di stato [redacted] di posto [redacted] di forma. Ogni maggior ricchezza deve [redacted]sere ottenuta per composizione di queste operazioni elementari.

— *Di questo atomo di funzione mentale, cui lei accenna, si [redacted] trovato [redacted] corrispondente fisico?*

— Direi che non si è trovato quasi niente; eccetto, forse, cambiamenti [redacted] stato corrispondenti all'attenzione o alla disattenzione, di cui dà [redacted] l'elettroencefalogramma.

— *Questi sembrano risultati piuttosto modesti.*

— La povertà del risultato dipende [redacted] più [redacted]. La prima è che noi [redacted] troviamo alle prese con un organo estremamente complesso: il cervello, con i [redacted] miliardi di neuroni e le intricatissime connessioni. Seconda causa, [redacted] che non si può lavorare sull'animale: l'unico modo per controllare l'esecuzione d'una funzione mentale è la parola e l'animale non parla. Terzo, che, fino ad oggi, queste analisi del mentale, in termini operativi, validi quindi come criterio di riconoscimento, non erano state fatte. Infine c'è una circostanza importante: che queste [redacted] non promettono risultati pratici ed economici vicini; e perciò non ottengono finanziamenti sufficienti.

— *[redacted] risulta che lei ha in corso [redacted] costruzione [redacted] macchina destinata a percepire e descrivere; una macchina che esercita una funzione mentale.*

— Esatto. Questa macchina esegue, con i suoi organi, le funzioni, al modo come si è riusciti a individuarle, analizzarle, descriverle. Noi sappiamo però con [redacted]tezza che il materiale con cui [redacted] fatti questi organi è ben diverso da quello degli organi naturali. Ciò ha come conseguenza che, [redacted]tre gli organi umani [redacted] influenzano fra di loro nell'unità dell'organismo, quelli da noi costruiti o non si influenzano affatto o fanno ciò in modo molto diverso: sicché si deve ricorrere a sempre nuovi congegni, per collegarli tra loro e ritrovare l'unità perduta.

— *Quale senso ha allora costruire simili modelli?*

— La costruzione di un modello globale (a parte le difficoltà di analisi, di tecniche e di denaro) è da escludere: almeno è al di là della ragionevolezza. E' però estremamente interessante questo nostro tentativo. E' uno studio che si rivela sempre manchevole: appena sono in campo le funzioni mentali, ci si inganna di continuo. Tale almeno [redacted] il risultato [redacted] un numero altissimo di prove, che abbiamo fatto, con esempi di traduzione, di percezione e descrizione meccanica. Quel che sembra più facile all'apparenza, che [redacted] crede la macchina riesca a far subito, ebbene essa non [redacted] fa. Questo insuccesso ci dà un'idea della immensa e sconosciuta ricchezza del[redacted] mente.

— *Non può darsi che ci sia una incolmabilità di fondo, sostanziale, tra l'uomo, così com'è, e quello che può essere costruito dall'esterno (sia pu[redacted] in un lontano avvenire) dal cibernetico?*

— Se io rispondessi di sì, mi metterei in un imbarazzo ben più grave che rispondendo di no. E ciò per due motivi. Anzitutto sarebbe una [redacted] presunzione se, per il fatto che noi non riusciamo in alcune cose, impegnas[redacted] anche i nostri successori. In secondo luogo, io dovrei ammettere [redacted] insuperabilità di ordine teorico e pratico, senza dimostrarle; mentre l'unica difficoltà sempre insuperabi[redacted] è quella di chi tenta [redacted] realizzare un progetto in sé contraddittorio. La nostra opera non è contraddittoria, perché si trova già realizzata (nell'uomo), e si tratta soltanto di copiare un modello. Non è come chi volesse tracciare un circolo quadrato. Questo sì sarebbe contraddittorio: nessuno lo sa disegnare, ma nessuno l'ha nemmeno mai visto.

— *Ancora una domanda: qual è la posizione dell'Italia negli studi di cibernetica?*

— Ci sono buone ricerche in tutti e tre gli indirizzi (automazione, bionica, cibernetica della mente). Per l'automazione basta rifarsi al campo industriale. Per la bionica, i centri di Genova e [redacted] Napoli lavorano attivamente. La cibernetica della mente è soprattutto coltivata in questo nostro Centro e i nostri risultati sono apprezzati in molti paesi.

Didimo

RECENSIONI DI LIBRI UTILI

Dentro di noi, un laboratorio per esperimenti di psicologia

«L'impulso a confessare»: un trattato che esige una lettura lenta e meditata - Un volumetto ci insegna a difenderci dalle vipere

I libri di psicologia hanno questo di buono: che la materia che essi trattano ci è, in un modo o nell'altro, familiare; [redacted] momento che ciascuno di noi (quanto più è avanti negli anni) discopre in se stesso un laboratorio sperimentale di questa scienza. Lo discopre nelle memorie, esperienze, debolezze, paure, reazioni ai casi della vita: ritrovandosi partecipe, anche se in minima parte, dei fenomeni, a volte stranissimi, descritti nei testi.

Questa osservazione ci venne fatta nel leggere l'opera di Th. Reik, *L'impulso a confessare* (in edizione italiana, presso l'Editore Feltrinelli, Milano, 1967): un libro, non recente nell'edizione originale, e neanche facile, che esige una lettura lenta, soprattutto nella prima parte, di fatti che hanno attinenza con la pratica giudiziale: vi sono descritti casi di assassinio o furto o altri misfatti, veri o supposti, i quali sovente spingono il reo, o chi si crede tale, a confessare. I modi (sorta di noti «giudizi di Dio») [redacted] cui certi popoli primitivi credono di scoprire il reo (e poi lo puniscono) sono di carattere magico. Da noi, per fortuna, vigono altri criteri; ma [redacted]te la confessione giunge in forma esplicita dall'autore del delitto o si manifesta con alcuni di quegli accorgimenti o sotterfugi inconsci (lapsus, e insorgere di atti ossessivi o di altre manifestazioni di dubbia interpretazione), di cui Freud (il Reik è un discepolo [redacted] Freud) fece una tanto acuta descrizione. [redacted] è più [redacted]pra accennato al fatto che l'impulso a confessare non è sempre legato necessariamente a una colpa materialmente commessa.

Uno può sentirsi oppresso [redacted] pensieri o desideri, o anche solo da circostanze, che sono sentiti come colpe (perfino l'esser [redacted] pravvissuti a persone care, che ci [redacted] mancate in età ancor verde, può dare una sorta di rimorso). L'autore d[redacted] anche i casi di squilibrio fra sentimenti di colpa e la mancanza di fatti, che diano sostegno ad essi: talché è accaduto di delitti, commessi [redacted] direbbe proprio per ristabilire l'equilibrio: dopo i quali delitti i soggetti si sentono come liberati: «dovevo farlo», sembrano dire, [redacted] chi abbia compiuto alla [redacted] penoso dovere.

Qui non sarebbe fuor di luogo accennare alla circostanza che sono più di frequente portati a sentirsi in colpa gli uomini probi e innocenti che non i bricconi matricolati. E' «quell'angustia scrupolosa che», come ebbe a dire [redacted] Manzoni a proposito di fra Cristoforo, (*I Promessi sposi* - Cap. IV) «spesso tormenta i buoni». Sarebbe tutto più chiaro se noi potessimo liberare il nostro pensiero e vocabolario, da alcuni concetti che vi stanno sovente per ragioni di comodo, ma [redacted] ad essere analizzati a fondo rivelerebbero una loro inconsistenza scientifica: quali sono «colpa» o «peccato» o «rimorso»: e sarebbe facile liberarsene, quando noi avessimo [redacted] più certa conoscenza delle «cause» dei nostri stati d'animo e [redacted] nostri impulsi; mentre quelle stesse parole o concetti sono cariche di un contenuto passionale, che ci aiuta a condannare [redacted] a odiare un'altra persona e gruppo o magari a odiare noi stessi.

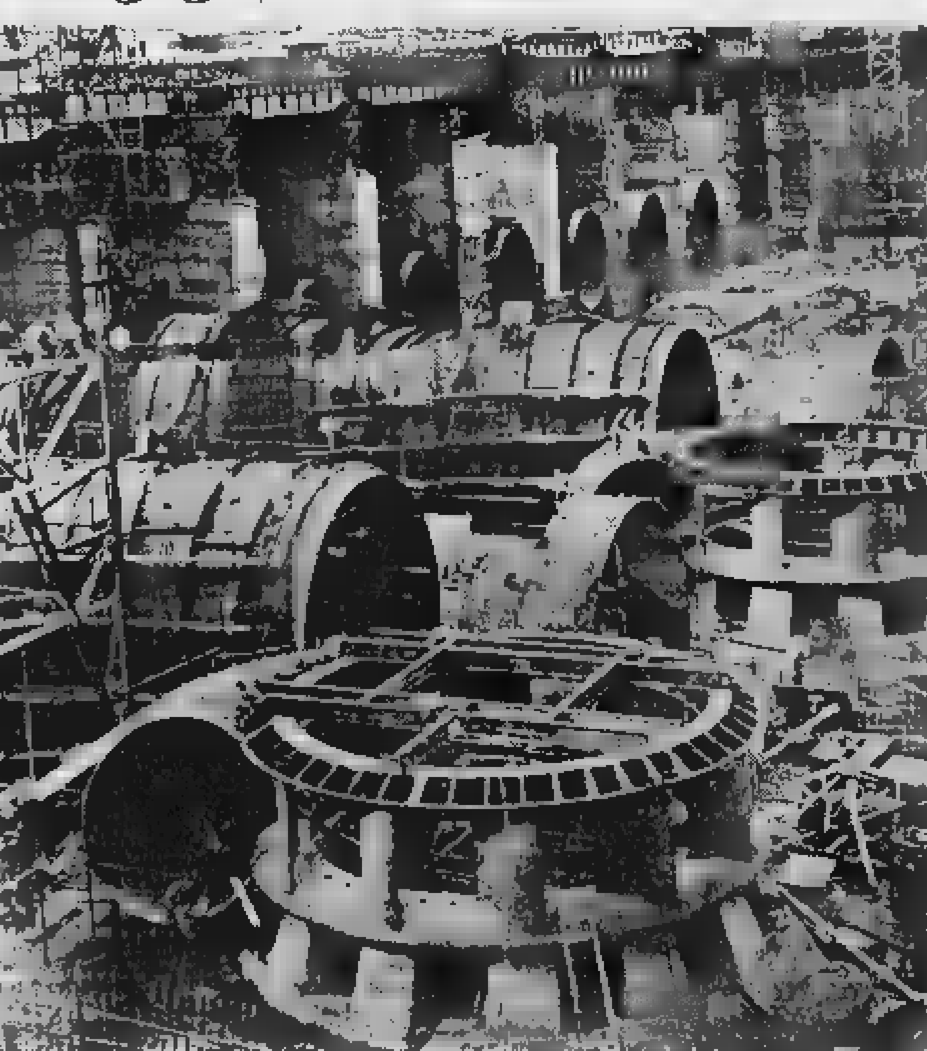
* *

L'aumento delle vipere, segnalato [redacted] più parti in Italia, è favorito da [redacted] insieme [redacted] concause, che sono bene illustrate in un breve ma succoso libretto (L. Leporati e [redacted] Bassini, *Vipere*, Universale Edagricole, Bologna, 1967), di recente pubblicazione. Una delle concause è la distruzione cui [redacted] sottoposte certe specie di uccelli, come i rapaci, perseguitati dai cacciatori perché f[redacted] loro concorrenza nel predare la selvaggina; ma che sono anche distruggitori di rettili. Un'altra ragione va cercata nel lamentato abbandono delle montagne.

Fra gli animali che danno caccia alle vipere (e perciò indirettamente [redacted] difendono da esse) sono falchetti, poiane, nibbi, avvoltoi, gufi, corvi, aironi, cicogne, fagiani; e fin tacchini e galline, quando i rettili si avvicinano alle aie e alle case coloniche. Tra i mammiferi, da noi, massimo e fortunato cacciatore [redacted] vipere è [redacted] riccio; ma occasionalmente le [redacted] battono tassi, puzzole, furetti, ermellini, volpi, talpe; e, con non sospettata ferocia, i maiali e i cinghiali.

d.

Il gigante della Siberia



La Centrale elettrica più grande del mondo è situata a Krasnojarsk, nella Siberia, sul Jenissei. Dovranno essere installate dieci turbine principali [redacted] 500 mila kW. Le prime due sezioni di turbine saranno [redacted] servizio nel novembre 1967, cinquantesimo anniversario della Rivoluzione di Ottobre. La foto mostra in primo piano il montaggio dei due primi gruppi [redacted] una potenza di 500 mila kW

La potenza racchiusa nel «carbone bianco»

Dalle ruote degli antichi mulini ad acqua [redacted]e turbine delle moderne centrali di pompaggio

Antiveggenza di Cavour - Parlando al Parlamento sardo, nel 1845, disse: «Noi abbiamo in cadute d'acqua più forza motrice che l'Inghilterra in tutte le sue miniere di carbone» - Nel mondo si producono oggi circa mille miliardi di chilowattore - Quali sono le riserve idrauliche disponibili

Del termine «carbone bianco» Cavour, almeno [redacted] Italia, sarebbe stato padrino se non padre; Aristide Bergès fu creatore del motto francese: «houille blanche».

Cavour infatti, parlando al Parlamento [redacted] Torino, per indurre i deputati a [redacted]tare i crediti per il traforo del Moncenisio, avrebbe in quell'occasione indicato nel carbone bianco di esistenza perenne, l'antagonista del carbone nero [redacted] esistenza temporanea. Allo stesso Cavour va l'entusiastico e lungimirante incoraggiamento a guardare [redacted] fiducia alle nostre riserve idriche. Al Parlamento Sardo, il 19 giugno 1845, affermava: «Noi abbiamo in cadute d'acqua più forza motrice che l'Inghilterra in tutte le sue miniere [redacted] carbone».

Come è noto, [redacted] carbone bianco [redacted] trasformazione risultante dell'energia solare che, vaporizzando l'acqua dei mari, dei laghi, dei fiumi, la condensa in altitudine, formando una riserva [redacted] energia, che continuamente si rinnova.

L'attuale produzione di energia idroelettrica è valutata a circa mille miliardi di chilowattora all'anno e la disponibilità a 6.500 miliardi, equivalenti a 2,6 miliardi di tonnellate [redacted] carbone: 1,5 volte più dell'attuale produzione mondiale annua [redacted] carbone e lignite.

La ruota del mulino è la prima macchina che trae energia dall'acqua e [redacted] ne fa risalire l'origine ad almeno 130 anni a. C.

Ci sono voluti dei secoli, [redacted] la realizzazione della turbina Fourneyron, prima [redacted] capire che l'altezza di una riserva d'acqua, rappresenta energia. L'invenzione della dinamo e della sua reversibilità in motore elettrico, nella seconda metà del secolo scorso, ha rappresentato il primo passo verso la soluzione del problema del trasporto a distanza dell'energia.

La ruota idraulica non è ancora scomparsa, anzi si pensa sia destinata a rendere ancora preziosi servizi nei Paesi sottosviluppati; ma oggi si parla di turbine Pelton di potenza unitaria di 250.000 cavalli-vapore (Moncenisio - Francia) di turbine Kaplan di 150.000 cavalli-vapore (Cachoeira-Dourada-Brasile); di turbine Francis di oltre 600.000 cavalli-vapore; di turbine a bulbo sommerse per basse cadute di 40 mila cavalli-vapore, su fiumi e in centrali maremotrici, che permettono non solo di sfruttare lo scorrimento dell'acqua nei due sensi (mare-bacino e viceversa), ma di permettere, volendo, anche il pompaggio dell'acqua.

La necessità di non perdere energia, di utilizzarla razionalmente e completamente, ha portato alla realizzazione di centrali di pompaggio, che assorbendo l'energia elettrica esuberante rispetto al fabbisogno, pompano l'acqua in serbatoi sopraelevati, per restituire l'energia accumulata nei periodi [redacted] domanda. Parallelamente all'installazione di centrali termiche e nucleari, le centrali di pompaggio guadagneranno d'importanza con l'accumulo e l'utilizzazione dell'energia di supero.

Vi [redacted] schemi di centrali di pompaggio a tre [redacted]chine: generatore-motore, turbina, pompa e più semplicemente a due macchine reversibili: generatore-motore, turbina-pompa.

L'elemento fondamentale per condurre l'acqua sotto pressione dal bacino di presa alla turbina [redacted] la condotta forzata. Le prime condotte forzate di piccolo diametro e sotto poche decine di metri di pressione sono in legno con cerchiature di ferro, o fuse in ghisa. Con l'incremento delle pressioni di esercizio, delle potenze da utilizzare, si passa dalle condotte chiodate, alle condotte saldate al gas di acqua, per arrivare ai giorni nostri alle condotte di grande diametro ed alta caduta, in acciaio ad elevate caratteristiche meccaniche, saldate elettricamente, sovrapressate, blindate a caldo od a freddo con anelli di rinforzo laminati [redacted] saldatura.

Ugo Bellometti
del Comitato Tecnico della Société Hydrotechnique de France

Sottilissimi tubetti di plastica per pannelli a bordo di aerei

Una fitta serie di sottili tubi in materia plastica, stretti gli uni agli altri come asparagi in mazzo, forniscono l'anima di un nuovo tipo di pannello leggerissimo e molto resistente, che sta incontrando crescente successo nelle costruzioni aeronautiche.

I tradizionali pannelli in duralluminio, con anima alveolare (o a nido d'ape) dello stesso metallo o in legno balsa presentano, in effetti, [redacted] innegabili vantaggi, l'inconveniente di una limitata resistenza alla compressione. Nell'unione di questi pannelli, tale [redacted]ma tende cioè a schiacciarsi, rendendo instabili [redacted] congiunzioni, a meno di procedere a laboriosi irrobustimenti. I nuovi pannelli ad anima tubolare in plastica offrono invece, a parità di leggerezza, notevole resistenza allo schiacciamento il che semplifica il loro impiego. E' anche possibile [redacted]tenere pannelli di qualsiasi forma.

La loro costruzione è semplice. Su un foglio di rivestimento (la futura faccia inferiore del pannello) opportunamente spalmata con adesivo liquido o con un solvente, i tubetti tagliati nella giusta misura e uniti in mazzi vengono collocati verticalmente, un mazzo vicino all'altro. Da ultimo, si colloca il secondo foglio [redacted] rivestimento, pure spalmato con [redacted]vo. Per capillarità, l'adesivo liquido penetra nello stretto spazio tra [redacted] tubetto e l'altro, saldandoli tutti insieme e ai fogli di rivestimento. Una leggera pressione basta a mantenere la forma del pannello durante il consolidamento dell'adesivo.

Con i pannelli ad anima tubolare vengono fabbricati pavimenti per cabine di aerei, piani di tavoli, porte, [redacted] cupola protettiva del [redacted]dar di bordo, [redacted] La [redacted]plicità costruttiva, il basso costo e la resistenza meccanica ne fanno prospettare il conveniente impiego anche in altri campi.

[redacted] e.

Ricerche sull'atmosfera dei pianeti Venere [redacted] Giove

New York, 7 luglio

Gli astronomi dell'Università di Princeton stanno studiando una serie di nuove fotografie che potrebbero fornire informazioni interessanti sulla composizione dell'atmosfera dei piane[redacted] Venere e Giove.

Le fotografie vennero scattate [redacted] un'altezza di 190 chilometri dalla superficie terrestre mediante un apparato telescopico montato su [redacted] razzo, che venne lanciato da una località del Nuovo Messico l'8 giu[redacted] scorso. Esse forniscono immagini 50 volte più precise che in passato degli spettri ultravioletti di Venere e di Giove.

I documenti fotografici consentiranno agli astronomi di conoscere la composizione dell'atmosfera [redacted] Venere con qualche anticipo sulle informazioni attese dal satellite americano «Mariner 5» e da quello sovietico «Venus 4». Entrambi i veicoli spaziali dovrebbero raggiungere le vi[redacted] del pianeta [redacted] la fine di ottobre. (A. P.)

Borse economia [redacted] finanza

Per equilibrare il [redacted] dello [redacted]

La Germania [redacted] le [redacted] [redacted] riduce l'assistenza sociale

Inasprite le imposte sugli affari, sulle società [redacted] sui redditi più alti - Limitati i sussidi scolastici, aboliti gli assegni familiari per chi guadagna [redacted] milioni di lire l'anno - I pensionati dovranno pagare le mutue - Per il rilancio dell'economia Bonn ribadisce l'impegno d'investimenti produttivi per [redacted] miliardi di marchi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 luglio.

Tutti i cittadini della Germania federale, a partire dall'anno prossimo [redacted] almeno fino al 1971, dovranno fare gravi sacrifici per sanare le finanze dello Stato, che si trovano in una situazione precaria. Fra le altre cose, il Gabinetto federale ha deciso [redacted] aumentare l'imposta sul plusvalore (che con inizio dal 1° gennaio 1968 sostituisce quella sul giro d'affari) dal 10 al 10,5 per cento nel 1968, e quindi all'11,5 per cento nel 1969. Inoltre, l'imposta sulle società e sui redditi superiori a 24.000 marchi all'anno subirà un aumento [redacted] 3 per cento. Questo inasprimento fiscale dovrà procacciare allo Stato federale [redacted] supplementari [redacted] circa due miliardi di marchi l'anno: su questo punto ha insistito [redacted] modo particolare il ministro delle Finanze Strauss, mentre quello dell'Economia Schiller, preoccupato soprattutto dalla presente congiuntura in Germania, avrebbe voluto evitare aumenti [redacted] imposte.

Un'altra decisione che colpirà [redacted] gran numero [redacted] persone [redacted] è quella [redacted] limitare, a un certo reddito, il sussidio scolastico [redacted] ragazzi che frequentano le scuole medie superiori. Finora invece ricevevano il sussidio tutti gli adolescenti a partire [redacted] 15 anni, indipendentemente [redacted] reddito dei genitori.

I nuovi provvedimenti comprendono, inoltre, l'abolizione degli assegni familiari per chi guadagna più [redacted] 24.000 marchi all'anno (quasi [redacted] milioni di lire).

[redacted] economie di bilancio si realizzeranno con una serie [redacted] altri accorgimenti. Fra [redacted] altre [redacted] si è stabilito l'obbligo, per i pensionati, [redacted] pagare i contributi per la Cassa malattia (da cui finora [redacted] esenti).

E' stato il cancelliere Kiesinger in persona, assistito dal ministro delle Finanze Strauss [redacted] da quello dell'Economia Schiller ad informare l'opinione pubblica dei sacrifici che [redacted] popolo tedesco dovrà affrontare nei prossimi quattro anni per rimettere in carreggiata la dissestata economia del Paese. Kiesinger [redacted] ha enunciato un programma di «austerity», ma [redacted] difficile accoppiamento fra la politica della lesina, per rimettere in ordine le casse dello Stato, [redacted] quella dello stimolo economico da realizzarsi con «investimenti produttivi» dello Stato per oltre [redacted] miliardi [redacted] marchi (quasi 800 miliardi di lire).

Kiesinger ha detto che il governo, nel «fare [redacted] gemellaggio» tra risparmio [redacted] rianimazione congiunturale, ha «risolto la quadratura [redacted] circolo», il che dovrebbe soddisfare tutti. Le decisioni [redacted] Gabinetto tuttavia sono state oggetto di vivaci critiche. Hanno protestato contro i provvedimenti la [redacted]ga dei sindacati, l'Unione degli industriali [redacted] l'Associazione dei contribuenti; [redacted] partito liberale si è detto «deluso» [redacted] ha chiesto per la prossima settimana la [redacted] straordinaria [redacted] Parlamento, appena partito per le vacanze.

Il più colpito [redacted] decurtazioni è — come era già trapelato ieri — [redacted] bilancio della [redacted]. Esso verrà ridotto, [redacted] 1968 al 1971, di [redacted] miliardi di marchi (circa 1450 miliardi [redacted] lire) per cui [redacted] Germania dovrà ridurre [redacted] circa 60 mila uomini le proprie forze armate, rielaborando completamente la dottrina militare dell'Alleanza atlantica. Si attendono [redacted] reazioni dei Paesi del Patto atlantico.

[redacted] Stati Uniti hanno già protestato per la decisione presa unilateralmente da Bonn, senza consultare gli alleati, di ridurre le [redacted] truppe. McNamara verrà a Bonn tra una decina di giorni per parlare con il ministro della Difesa tedesco Schroeder.

Tito Sansa

La Svezia chiederà l'adesione al Mec

Gl'interessi economici hanno deciso Stoccolma [redacted] presentare domanda a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 luglio.

Il governo svedese ha fatto oggi ufficialmente [redacted] sapere alle autorità del Mercato comune di avere intenzione di chiedere l'ammissione della Svezia [redacted] Mec. La domanda è attesa nelle prossime ore.

Dopo la Gran Bretagna, la Danimarca e l'Irlanda, la Svezia è il quarto Paese che, nel volgere [redacted] pochi mesi, chiede di [redacted] ammesso a far parte, come membro effettivo, della Comunità dei Sei. La decisione svedese assume una particolare importanza, perché segna [redacted] grande evoluzione [redacted] nella politica estera [redacted] Stoccolma. Finora, infatti, la Svezia aveva esitato [redacted] associarsi al Mec, per poter tutelare [redacted] propria neutralità. Le pressioni dell'industria, dell'agricoltura e [redacted] tutta l'economia [redacted] Paese, hanno pesato sulla bilancia decidendo il governo di Stoccolma [redacted] compiere il gran passo.

s. d.

La produzione mondiale [redacted] [redacted] scesa [redacted] livelli [redacted] dal 1955

Roma, 7 luglio.

Il gruppo di studio per il riso della Fao (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), che ha concluso oggi a Roma un'intensa sessione di lavori, ha fatto rilevare che la produzione mondiale è stata quest'anno la più bassa dal 1955: 156 milioni di tonnellate. Inoltre, gli stocks per riserve di emergenza o per esportazione sono diminuiti, ed i prezzi sono continuamente aumentati.

[redacted] ieri al [redacted] sul progetto dell'Alfa Sud

Favorevoli in linea di massima Parri e i socialisti - Una nota industriale afferma che «non ci si avvia certo verso un avvenire nel quale sia lasciata possibilità di movimento alla libera iniziativa»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 luglio.

[redacted] questione dell'Alfa Sud è stata sollevata stamane a [redacted] Madama. Nel [redacted] della discussione generale sul programma [redacted] sviluppo economico, [redacted] hanno parlato, in termini diversi, [redacted] senatore a vita Ferruccio Parri e il socialista Salerni.

Parri (il suo voto sarà favorevole [redacted] piano nonostante [redacted] molte riserve espresse) ha collocato [redacted] problema nel quadro della «funzione pilota» che le Partecipazioni statali dovranno svolgere per colmare gli squilibri tra Nord [redacted] Sud.

Salerni ha sostenuto che *«il problema deve essere risolto dal Cipe in base ad un serio [redacted], già in corso. La creazione di una industria automobilistica a partecipazione statale che entrerebbe in funzione nel 1970 non può essere considerata come alternativa rispetto ad altre iniziative, quali quelle per i settori elettronico ed aeronautico, esse pure necessarie allo sviluppo del Sud».*

L'ex ministro socialista del Bilancio Giolitti, responsabile della commissione economica del partito, ha dichiarato oggi che «il psu è, [redacted] linea di massima, favorevole al progetto Alfa Sud». Tale dichiarazione è stata fatta al termine di una riunione [redacted] nella sede centrale alla [redacted] hanno partecipato il segretario De Martino, il vice-segretario Cariglia e il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini.

Giolitti ha poi aggiunto che il punto di vista dei socialisti, su questo problema specifico come sugli altri di carattere generale che investono la politica di industrializzazione [redacted] Sud, sarà illustrato nel convegno indetto [redacted] Taranto dal partito. I lavori di questo convegno, iniziato oggi, si concluderanno domenica.

Una nota industriale, diffusa oggi a commento della discussione in Senato sulla programmazione, rileva che «quasi ogni giorno la programmazione dà l'impressione [redacted] di essere intesa come una progressiva pubblicizzazione, in forma diretta o indiretta, dell'economia italiana».

«D'altra parte — osserva ancora la nota industriale — [redacted] è ancora terminato il lungo dibattito sulla costruzione di [redacted] stabilimento automobilistico nel Meridione, con agganciamenti, sia alla programmazione, sia alle funzioni delle imprese pubbliche. Parole e fatti tendono a dimostrare che non ci [redacted] avvia certo [redacted] [redacted] avvenire nel quale [redacted] lasciata possibilità di movimento alla libera iniziativa».

[redacted] centro studi [redacted] politica economica del comitato [redacted] trale del partito comunista italiano ha diffuso questa sera un documento sull'Alfa Sud. In esso, dopo aver affermato che siamo di fronte «all'unica iniziativa di rilievo proposta nell'ultimo quinquennio per [redacted] sviluppo industriale [redacted] Mezzogiorno», si ribadisce che i comunisti «si [redacted] [redacted] pronunciati decisamente a favore del progetto».

ar. ba.

Negativi gli [redacted] congiuntura

[redacted] pessimisti [redacted] i dirigenti [redacted] industrie

Aumentano le giacenze, diminuiscono [redacted] ordinazioni e la domanda interna è stagnante - «Le Monde» scrive: dopo [redacted] lungo periodo di stabilità, la nostra economia entra [redacted] in una leggera fase di recessione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 luglio.

La situazione dell'economia francese continua a peggiorare. L'ultima indagine [redacted] sulla congiuntura, eseguita in giugno dall'Istituto nazionale [redacted] statistica presso i capi d'impresa, dà risultati nettamente cattivi. Le giacenze, che [redacted] già a un livello elevato, hanno continuato a gonfiarsi. I «carnets» delle ordinazioni non soltanto non tendono a migliorare, ma continuano ad assottigliarsi da un [redacted] a questa parte.

I capi delle imprese che prevedono un ribasso sensibile della produzione industriale [redacted] ora per la prima volta in maggioranza: il pessimismo sta per dominare [redacted] il mondo degli affari. Quasi tutti gli industriali, infatti, prevedono imminente la diminuzione della loro produzione.

Nelle industrie che producono attrezzature la produzione è ancora abbastanza elevata, ma le ordinazioni sono diminuite e le giacenze aumentano. Crescono pure [redacted] giacenze nelle industrie di base e in quelle che producono beni intermediari. Ma specialmente preoccupante è [redacted] situazione dell'industria che produce beni [redacted] [redacted], in sensibili difficoltà in tutti i rami: le giacenze, [redacted] molto elevate, aumentano ancora, pur [redacted] essendo stata diminuita la produzione.

Nel complesso, l'indice della produzione industriale francese (esclusa l'edilizia) è diminuito [redacted] maggio dello 0,6 per cento in confronto al mese precedente, quando era già stato molto basso a causa dei grandi scioperi metallurgici, siderurgici e minerari. La produzione francese non può far troppo affidamento sulle esportazioni, perché la situazione economica [redacted] peggiorata anche nella Germania Occidentale, sua principale cliente.

In quanto al [redacted] interno, esso è stagnante con accenni di cedimento e potrebbe [redacted] forse una ripresa soltanto con [redacted] energica rivalutazione dei salari. Commentando questi elementi, «Le Monde» scrive stasera: «Diventa [redacted] più evidente che, dopo un lungo periodo di immobilità, [redacted] nostra economia entra [redacted] in una leggera fase di recessione».

Sandro Volta

In diminuzione l'oro nelle riserve di Stato

(Nostro servizio particolare)
Washington, 7 luglio.

(a.) [redacted] Fondo monetario internazionale ha reso noto che [redacted] riserve [redacted] detenute dai vari Paesi [redacted] mondo sono diminuite nel primo trimestre di quest'anno [redacted] 485 milioni di dollari (oltre 303 miliardi [redacted] lire), [redacted] gran parte a beneficio di tesaurizzatori privati.

Questo conferma quanto sia considerevole l'assorbimento [redacted] oro [redacted] parte degli impieghi industriali e della tesaurizzazione privata, a spese delle riserve pubbliche, e malgrado la produzione di oro nuovo, che il Fondo calcola in circa [redacted] milioni di dollari all'anno.

Per l'accordo con la Fiat

Delegazione sovietica giunta ieri [redacted] Fiumicino

Roma, 7 luglio.

E' arrivata stasera all'aeroporto di Fiumicino, proveniente [redacted] Mosca, una delegazione [redacted] tecnici sovietici, i quali avranno colloqui a Torino nell'ambito dell'accordo stipulato fra l'Unione Sovietica e la Fiat. La delegazione è composta di sei persone ed [redacted] guidata dal vice ministro del Commercio [redacted] l'Estero N.D. Komarov. All'aeroporto la delegazione è stata ricevuta da funzionari della Fiat.

(Ansa)

Assemblee e dividendi

Gilardini — L'assemblea degli azionisti della società immobiliare Gilardini, [redacted] sede a Torino, in corso [redacted] Umberto 5, ha approvato il bilancio [redacted] 31 [redacted] '67, che presenta un utile netto di 68,6 milioni di lire e consente [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) di 140 lire per azione.

Italgas. — L'assemblea degli azionisti della Società Italiana per [redacted] Gas si riunirà oggi in seconda convocazione presso la sala dei congressi dell'Istituto bancario San Paolo in via Santa Teresa 1, alle [redacted] 10,30; [redacted] soci sarà tra l'altro presentata la proposta di distribuire un dividendo [redacted] li[redacted] [redacted] per ogni azione del valore nominale di lire [redacted]

Organizzato [redacted] [redacted] [redacted] Torino

[redacted] il convegno [redacted] [redacted] calcolatori [redacted]

Sono proseguiti ieri a Torino i lavori del convegno internazionale organizzato dalla Ibm-Italia in collaborazione con la Sai (Società assicuratrice industriale) per discutere [redacted] vastissime possibilità di impiego [redacted] calcolatori elettronici nella gestione delle imprese assicuratrici.

Esperti dell'Ibm e dirigenti delle grandi compagnie italiane, europee ed americane hanno illustrato i risultati già ottenuti con l'uso dei calcolatori.

La Sai — come ha [redacted] rito il condirettore generale dott. Pastrovich — ha deciso l'impiego dei calcolatori nel '64 [redacted] tre obiettivi fondamentali: 1) Gestio[redacted] automatica e [redacted] semplice meccanizzazione. [redacted] richiede al calcolatore un intervento «attivo» nella [redacted] stione, affidandogli le regole logiche di decisione che riguardano fenomeni ricorrenti, per ottenere che lo stesso calcolatore suggerisca [redacted] scelte più opportune nelle varie situazioni. 2) La [redacted] integrato. Fra settori diversi dell'azienda esistono spesso dei collegamenti nel senso che utilizzano gli stessi dati o sistemi. Bisogna ottenere che l'informazione, una volta acquisita dal calcolatore, determini tutte le conseguenze per i singoli uffici, senza che sia [redacted] sario ripeterla ogni volta. 3) Non perdere informazioni. Talvolta un'informazione, dopo essere stata utilizzata, viene scartata. La direzione scientifica del futuro dovrà invece far ricorso alla più ampia varietà [redacted] dati, anche relativi al passato. Nessuna informazione può quindi andare perduta.

La Sai, [redacted] l'altro, affida ai calcolatori: l'emissione delle polizze auto; la gestione automatica del «portafoglio» auto; l'archivio; la gestione automatica [redacted] sinistri auto; [redacted] gestione automatica [redacted] [redacted] infortuni; la gestione automatica del [redacted] contabilità delle ag[redacted]. Entro l'anno, [redacted] l'impiego [redacted] un nuovo calcolatore, si faranno esperimenti di emissione [redacted] polizze a distanza e di collegamento del calcolatore con la direzione e le principali agenzie per l'elaborazione dei dati a distanza («tele-processing»). *«Vorremmo anche arrivare* — ha detto [redacted] dott. Pastrovich — *a fornire alla direzione [redacted] con assoluta immediatezza, in ogni momento, un panorama completo della situazione e dell'attività aziendale, [redacted] modo che possa [redacted] calcolare [redacted] priori le conseguenze [redacted] proprie decisioni».*

Sono seguiti interessanti interventi.

Ha concluso il convegno [redacted] presidente della Sai dott. Umberto Agnelli. Dopo [redacted] rivolto un ringraziamento [redacted] tutti gli intervenuti ha detto che [redacted] convegno ha messo [redacted] luce due fattori importanti: la possibilità, per chi [redacted] in ritardo, di guadagnare il tempo perduto nell'impiego dei calcolatori elettronici; i [redacted] elettronici sono indispensabili [redacted] insostituibili [redacted] [redacted] necessario che la scuola [redacted] l'Associazione nazionale degli assicuratori preparino [redacted] queste nuove tecniche i futuri dirigenti.

Sergio Devecchi

L'indice generale passa [redacted] 67,59 [redacted] 67,53 (-0,10%)

Seduta di assestamento [redacted] le azioni

Dopo tre giorni di rialzi, ieri le vendite hanno assunto gradualmente l'iniziativa - Listino sui valori intermedi della giornata - Reddito fisso stabile - In diminuzione il volume degli affari

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted] %	[redacted]	
» emi.	102 50	—
Redimibile 3½	100 50	+ 0 [illegible]
» emi.	100 40	+ 0 30
Ricostruz. 3½	92 70	— 0 25
» cont.	95 00	— 0 15
Ricostruz. 5%	96 20	— 0 05
Bil. Fund. 5%	95 40	— 0 25
Pr. G. 5% Tr.	95 10	+ 0 10
» 64	95 25	—
Cert. C.I. 5% 71	98 90	+ 1 70
B.T.N. 5% '68	100 05	— 0 02
» » '69	100 —	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 10	—
» » '72	100 00	—
» » '74	100 10	+ 0 025
» » '75 I	100 —	— 0 05
» » '75 II	100 —	—
[redacted]		
ENEL 6%	97 05	+ 0 05
» » '65 I	97 15	+ 0 25
» » '65 II	97 175	+ 0 075
» » '67	97 90	+ 0 15
» Ier 6%	97 —	+ 0 025
E.N.I. Ster 5½	97 —	—
» ('64) 6%	100 —	—
» ('65) 6%	96 65	—
» '57 6.6%	99 30	—
» ('58) 6%	98 70	—
» ruol. 6%	97 70	—
» ('70) 6%	98 90	+ 0 10
» '59 5½%	92 60	—
» '60 5½%	92 80	+ [illegible]
» '61 5½%	[illegible]	—
» '62 5½%	91 95	—
» ('64) 6%	98 90	+ 0 20
» '63 6%	96 65	— 0 05
» Stabil%spl.	100 —	—
» Elettr%	[illegible]	—
» » 5½%spl.	93 60	—
Elter (I.I) 6%	[illegible]	
» (II) 6%	98 60	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '58	[illegible]	—
» » '59	94 75	—
» » '60	96 00	—
» 5% '60	98 45	— 0 05
» 5% '61	98 50	—
» 6% '65 I	97 10	—
» 6% '65 II	98 20	—
» 6% '66 I	96 10	—
» 6% '66 II	96 10	—
» 6% '67	98 075	—
F.S.Ap. 5% I	98 90	— 0 20
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 5%64 I	96 15	— 0 10
» » » 5%64 II	96 15	—
» » » 5%65 III	96 00	— 0 10
» » » 5%65 IV	96 10	—
» » » 6% Sp. V	99 40	—
BB.PP. 5%	99 —	—
» 5½%	91 —	—
» 6%	96 15	— 0 05
» C. Ag. '64	98 20	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 40	—
» B. 1° 6%	96 20	—
» B. 2° 6%	96 60	—
» ss. A 6%	96 45	—
» ss. B 6%	97 —	—
» ss. C 6% I	96 70	—
» ss. C 6% II	96 075	— 0 050
» I.St. 6% 66	98 —	+ 0 10
» » 6% 66 II	95 85	—
» Aero 6% 66	95 85	—

Titoli	7	Variaz.
Eni Petrolio 5%	99 05	—
» » 6% '57	98 40	—
» » 6% '58	98 90	—
Eni Sp. 6% '56	97 25	—
C. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 90	—
» [redacted]	96 50	—
Eni Sud 6%	97 075	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 30	—
» 5½ '61 4°	91 80	—
» 5½ '62 5°	92 —	—
E. S. 5½ '62 6°	92 —	—
» 5½ '63 7°	92 —	—
» 5½ '63 8°	93 50	—
» 6% '64 9°	97 80	—
» Sala 5½%	92 30	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	84 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	96 —	—
Migliaram. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 50	—
» Oltr. 5%	91 00	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	89 85	—
Cr.I.Spr. 62 5½	92 80	—
» » » 63 5½%	90 70	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	98 —	—
» » » 65 6% II	96 60	—
» » » 66 6%	95 90	+ 0 20
C.F.B. Nap. 5%	90 90	—
Isveimer [redacted] 58	90 90	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 4°	93 —	—
» 5½ 62 5°	92 25	—
» 5½ 62 6°	91 20	—
» 5½ 63 7°	90 70	—
» 5½ 63 8°	90 60	—
» 6% 64 9°	95 75	+ 0 05
» 6% 64 10°	95 60	—
» 6% 64 11°	95 75	— 0 10
» 6% 64 12°	95 85	— 0 10
» 6% 67 13°	95 075	— 0 075
Casse 6% 5%	96 00	—
» O.P. 5%	99 —	—
Icipu cert. 5½	91 90	— 0 25
» » 6%	96 25	+ 0 05
» Edison 6%31	96 80	—
» » 6%32	97 60	—
» » 6%34	96 90	—
» Cottoni 6%	96 75	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Lep. 6%	97 30	—
IRI XII 6%	96 70	—
» XVIII 6%	97 70	—
» XIX 6%	96 80	+ 0 15
» XX 6%	97 —	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	90 10	— 0 05
» XXIII 5%	96 65	+ 0 05
» XXIV 5½	91 70	—
» XXV 6%	98 00	+ 0 05
» Cr.Naval.	96 40	—
» sprz. '64	96 35	—
» Fin 6% '66	96 30	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '58 6%	97 05	—
» AEM5½60	93 40	—
» AM 5½ 62	90 40	—
Genova 6% '59	98 60	—
» 5½% '61	93 90	—
Fiat 6% '45	98 90	—
Fiat 6% '50	98 90	—

Titoli	7	Variaz.
Fiat 6% '57	99 60	—
Fiat 5½% '58	92 65	—
RIV 5½%	98 20	+ 0 30
Pirelli 6% '60	101 50	—
» 5½% '63	92 30	—
Bis. '40-'48 7%	104 50	—
» '53 7%	102 50	—
» '55-'75 7%	102 50	—
» '58 7%	102 90	— 0 10
» '59 5½%	100 75	—
» '62 5½ 1°	90 70	+ 0 20
» '62 5½ 2°	90 70	— 0 05
Gen. El. 5½%	90 —	—
Magneti '48 7%	103 90	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	101 —	—
Eternit 7%	101 30	—
» [illegible] '60	95 00	—
» 5½ '63	90 00	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '58 I	103 90	—
» 7% '58 II	103 20	—
Cent-Gom. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	99 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ing.-Frut 6%	96 20	—
Cert. IL 7% 45	103 —	—
» 5½ 63	89 —	— 0 10
[redacted]	100 20	—
» 5% '58	87 40	— 0 40
» 5½% 58	92 35	—
» 5½% 61	92 70	+ 0 05
» 5½% 62	91 90	+ 0 10
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	98 20	— 0 30
» 6% '64	95 —	—
Super 6%	100 —	—
Timo 6%	98 20	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	98 80	—
SIP 6%	95 —	—
Fibigas 5½%	[redacted] 75	—
» 6% '58	92 60	—
Medielec 7%	100 [redacted]	—
Fergal 6%	100 —	—
C.Pacif 5,75 58	98 90	—
» 5,90 62	98 50	—
Rumianca 5½	[redacted] 75	—
» 5,50 62	90 15	—
Lanzie 5½% 60	98 50	— 0 50
» 5½% 62	98 50	— 0 20
Liquigas 6% 58	93 90	—
Cavo-Lav. 5½	90 50	—
IBM Italia 5½	90 30	—
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Tr.G.S.Ber. 5½	91 60	—
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '63	[redacted] —	+ 0 20
Motta 6%	94 —	—
Buton 6% '64	93 50	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	91 00	—
Ac. [illegible] %	[redacted]	—
Isvit. Roma [redacted]	105 30	—
[redacted] 6%	107 70	+ 0 30
AZIONI [redacted]		
Motta	7200	+ 10
Eridania	[redacted]	—
Pom. Zuccheri	105	—
Venchi-Unica	2200	—
Fiorio	65	—

Titoli	7	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5340	— 10
Monteponi	512	—
Talco & Grafite	12000	—
Acque Potabili	1060	—
Acque Roma	580	—
Farmac. Riun.	12500	—
Eternit	3100	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	6000	—
Torino-Nord	43	+ 2
Mittel (T. Mont.)	5725	— 225
Bastogi (Mar.)	1060	— 1
Ferro	117	+ 0 50
SIP	1535	— 6
Italcable	3750	— 200
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Bifarelli	7000	—
Risan. (Napoli)	1800	—
Silea	2730	— 40
Beni Stabili	2750	— 20
Imm. Roma	464	— 2
Ind. Etera	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	311	— 5
Fibigas	101	+ 0 50
SAFFA	4500	— 5
Schiapparelli	3070	—
Parodelli	510	—
Mira Lanza	38400	—
S.A.R.O.M.	1010	— 10
ANIC	1300	— 2
Rumianca	[redacted]	—
Italgas	[redacted]	2
Ceram. Pozzi	143	+ 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74100	— 100
La Centrale	6780	— 20
S.M.E.	2277	— 4
STET	2880	— 5
[redacted]	630	— 0 50
Piem. Fiemm.	[redacted]	—
Invest	2995	+ 3
Assic. Torino	6350	— 50
Ass. Toro priv.	4975	— 35
Ass. Generali	69750	— 472
METALMECCANICI		
[illegible]	300	—
Westinghouse	675	—
[illegible]	3000	—
Nebiolo	545	—
[illegible]	647	— 2
Dalmine	1340	—
Olivetti	2880	— 7
Olivetti priv.	3100	— 15
[redacted]	2773	— 17
FIAT privil.	2255	— 14
Terni	278 30	— 2 30
E. Marelli	612	—
M. Marelli priv.	1079	+ 3
TESSILI		
Chatillon	5000	— 10
Fisac	400	—
Borgosesia	5400	+ 150
Viscosa	4034	— 30
Viscosa privil.	2010	—
DIVERSI		
Rinascente	321	+ 2
Rinascente pr.	200	— 1
Pirelli	[redacted]	13
Montedison	1200	+ 5
Cartiera Ital.	1060	+ 10
Cartiera Burgo	13375	+ [redacted]
Cir	4250	—

La settimana [redacted] terminata, ieri a Torino, con un mercato svogliato, sul quale [redacted] hanno [redacted] influito le notizie positive di carattere economico riguardanti grandi aziende di settori primari. A un'apertura [redacted] lieve progresso, è [redacted] guito [redacted] «durante» quasi vuoto di affari. Al listino, [redacted] desti realizzi hanno depresso i corsi rispetto alle quotazioni della vigilia. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa stabile, senza attività.

Milano, 7 luglio.

La settimana di Borsa si [redacted] chiusa con una riunione di assestamento, dopo tre giorni [redacted] graduale ripresa. Apertura sostenuta, per [redacted] afflusso del denaro sul titoli primari; poi l'iniziativa [redacted] passata alle vendite. [redacted] chiusura, leggera prevalenza [redacted] dei realizzi. In diminuzione il volume di affari. Il listino registra i valori intermedi della giornata, [redacted] una maggioranza di lievi ribassi. L'indice generale azionario de «[redacted] Sole - 24 Ore» passa da 67,59 a 67,53, con una [redacted] dello 0,10 per [redacted]. [redacted] Mediobanca [redacted] 63,25 a 63,20 con una perdita dello 0,08 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 217 milioni [redacted] mila lire; obbligazioni per 1 miliardo 175 milioni 121.350 lire; azioni n. 1.505.675, per un valore [redacted] 1 miliardo 952 milioni di lire.

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
[redacted]	2350	Motta	7100
Distillati	[redacted]	R. Zucch.	100
Eridania	3303	» » pr.	320
Es. Molini	2270		
ASSICURATIVI			
Generali	65.800	Incendio	7950
Ass. Mil.	27.405	Fond. Vita	17.350
Ass.Mil.pr.	21.810	Ausonia	[redacted]
Ass. Fer.	6300	Ras	[redacted]
Ass.Tor.pr.	4880		
BANCARI			
Mediobanca	73.800		
CHIMICI			
Anic	[redacted]	Ledoga pr.	3000
Brioschi	[redacted]	Liquigas	[redacted]
Nap. Col.	610	Mira L.	30.000
Caffaro	151	Rumianca	1030
C. Erba	[redacted]	Fibigas	101.75
Erba priv.	5035	[redacted]	[redacted]
In.Ind.Co.	2725	Saffa	4522
Italgas	1501	Serom	1010,50
Ledoga	4212	Montedison	1205
ELETTRICI			
Cieli	3000	Orobia	2710
Emiliana	2413	Sip	2530
Magneti	1073	Tecnom.	1042
Merelli	584,50	Terni Sid.	279
FINANZIARI			
Agricola	3041	Italpi	2830
Bastogi	1058	Centrale	6800
Breda	3329	Pirelli C.	3700
Finmare	540	Sifir	808
Finsider	630	Sateg	37
Generalfin	798	Sme	2285
Sim	3330	Stet	2880
Invest	2945	Sviluppo	1040
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1064	Ital	1310
Beni Stab.	2763	Iniziative	1000
Ban. Ferr.	823	Milano C.	10.200
Cogn	8110	Risan. N.	5300
Imm. Roma	463,75	Silea	2720
MECCANICI E A[redacted]			
Westingh.	675	Olivetti	[redacted]
Fiat	2773	Olivetti pr.	3103
Fiat priv.	2256	Fr. Tosi	1122
Nebiolo	355		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3531	Magona	1457
Falck pr.	3325	Metallur.	3017
Breggi-Ta.	1015	Amiata	5345
Dalmine	1240	Monteponi	510
Ilssa-Viola	738,50	Siele	2790
Italsider	650	Trafilerie	510
TESSILI			
Chatillon	5083	Linificio	400
Cantoni	12.510	Marz. pr.	1615
Val Ticino	4,50	Rossari	[redacted]
Olcese	413	Rotondi	[redacted]
Cucirini	5400	Tosi	[redacted]
Stampati	3000	Pacchetti	[redacted]
Cascami	5340	Snia Visc.	4034
Fisac	443	Viscosa pr.	2000
Lanerossi	3405	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1980	Tilma	275
Scotti	114	Unione M.	22.400
TRASPORTI			
N. Milano	2540	[redacted]	2825
Ausiliare	[illegible]		
DIVERSI			
De Ferrari	1130	Italcem.	[illegible]
[illegible]	[redacted]	C. Acqua	374
Burgo	[redacted]	Rinasc.	316
Bassetti	3000	Rinasc. pr.	204
Campari	3830	Mondad. pr.	[illegible]
Cer. Pozzi	183	Pirelli II.	3510
Pozzi priv.	288,50	Acque A.	950
[illegible]	422	Smeriglio	75
Ciga	3470	Sai	3372
Acque pot.	1061	Uges	1310
Chiarelli	2065	T. Acque	3000

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall [redacted] [redacted] rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 864,02 [redacted] 869,05

New York, 7 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di progressi, dopo scambi intensi. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali è salito da 864,02 [redacted] 869,05, con [redacted] guadagno di 5,03 punti. Il mercato è stato sostenuto dall'annuncio dei dati sulle vendite dei grandi magazzini, salite a un livello-record per il mese di giugno, e dal leggero ribasso dei tassi di interesse, che recentemente si erano portati [redacted] rialzo.

M[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 869,05 (864,02); ferroviari 260,75 (257,24); pubbl. util. 132,25 (132,22).

Azioni scambiate n. 11 milioni 540.000.

Londra: [redacted] 455,7 [redacted] 456,8

Lieve ripresa [redacted] titoli industriali. Sostenuti i valori di Stato, di riflesso alla notizia della riduzione del tasso di sconto in Svizzera.

Indice 456,8 (prec. 455,7).

Francoforte: 98,93 (98,90)

Chiusura con minime variazioni dei corsi.

Indice 98,93 (prec. 98,90).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A. E. G. 330 (335 1/2); Brown Boveri 338 (335); Anilin 183,30 (184,20); Bayer 124,90 (125,80); Daimler Benz 455 (455); Hoesch 97 1/2 (97); Mannesmann 116 1/2 (116); Metallgesellschaft 217,20 (215,60).

Zurigo: da 184,6 [redacted] 184,8

Il mercato ha conseguito nuovi moderati progressi, stimolati dall'annuncio della riduzione del tasso [redacted] sconto dal 3,50 al 3 per [redacted] to, dal 10 luglio.

Indice 184,8 (prec. 184,6).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): C. Erba 63,70 (64,25); Rumianca 11 (n.q.); Italcementi 92 (92); Snia Viscosa 28,75 (28,75); Bastogi 13,20 (n. q.); Condotte 4,10 (n.q.); Immobiliare 3,45 (n. q.); Fiat 19,30 (19,80).

Unione [redacted] Svizzere 2[redacted] (2565); Società di Banca Svizzera 1920 (1890); Credito Svizzero 2100 (2065); Electro-watt 1300 (1280); Italo-Suisse 205 (201); Aare-Tessin 800 (860); Adolph Saurer 850 (800); Bally 1140 (1160); Brown Boveri [redacted] (1450); Ciba 4640 (4625); Fischer 765 (750); Lonza 930 (910); Nestlé 2030 (2005).

Parigi: da 88,5 [redacted] 88,3

Ribassi contenuti, per [redacted] quinta giornata consecutiva. Indice 88,3 (prec. 88,5).

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 623-628; franco francese 126-129; franco svizzero 144-146; marco occidentale 156-159.

Oro fino 712-722 lire al gr.; argento 33.000-38.000 lire [redacted] kg. Monete: sterlina oro [redacted] chio conio 6350-6750; nuovo conio 6200-6500; marengo svizzero [redacted] 6500-6850; [redacted] italiano 6300-6500.

[redacted] [redacted] per [redacted]

La Svizzera [redacted] il tasso di sconto

La misura in vigore dal 10 luglio

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 7 luglio.

La Banca Nazionale Svizzera [redacted] ha ridotto il [redacted] [redacted] sconto dal 3,50 al 3 per cento. La misura, che entrerà in vigore il [redacted] luglio, ha lo scopo di portare il tasso [redacted] sconto ufficiale elvetico [redacted] pari col tasso di sconto praticato in molti altri [redacted] stranieri, [redacted] di diminuire [redacted] liquidità affluita nella Confederazione Elvetica, in [redacted] guito alla crisi del Medio Oriente. Il tasso ufficiale per acconti su pegni è stato ribassato dal 4 al 3,75 per cento.

l. f.

I tassi di sconto in vigore nel mondo

Paesi	Tasso attuale	In vigore dal
Gran Bretagna	5,50	4-5-1967
Germania	3 —	12-5-1967
Francia	3,50	8-4-1965
[redacted]	3,50	7-6-1958
Belgio	4,50	11-5-1967
Olanda	4,50	15-3-1967
Svezia	5 —	9-3-1967
Svizzera	3 —	10-7-1967
Stati Uniti	4 —	7-4-1967

Deciso [redacted] nuovo aumento della benzina in Svizzera

Ginevra, 7 luglio.

(l. f.) [redacted] società petroliere svizzere hanno deciso di aumentare nuovamente il prezzo della benzina [redacted] due centesimi il litro. Tale aumento segue altri due precedenti di un centesimo al litro, avvenuti dopo l'inizio della crisi nel [redacted] Oriente.

Risposta alle padrone di casa

Le domestiche hanno diritto a un periodo di ferie pagate

Quindici giorni se hanno meno di cinque anni di anzianità - Venti giorni se hanno anzianità maggiore - Se fruiscono anche del vitto e alloggio spetta loro un compenso sostitutivo - Nella provincia di Torino è di mille lire il giorno

Parecchie padrone di casa ci chiedono se alle domestiche spetta un periodo annuo di ferie e, in ogni caso, quali sono i diritti contrattuali ed assicurativi di queste lavoratrici.

Il rapporto di lavoro domestico è tutelato dalla legge n. 339 del 2 aprile 1958, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 17 aprile dello stesso anno. Questa legge si applica — oltre che nei riguardi delle domestiche a servizio intero — anche per tutte quelle che prestano la loro opera continuativa e prevalente *di almeno quattro ore giornaliere presso lo stesso datore di lavoro* con retribuzione in denaro o in natura.

Diremo subito che tutte codeste domestiche devono essere assicurate, a cura del datore di lavoro, contro l'invalidità e la vecchiaia presso l'Inps e contro le malattie presso l'Inam. Ed ecco le principali norme di legge che disciplinano questi rapporti di lavoro:

Orario di lavoro e riposo — La domestica ha diritto ad un conveniente periodo di riposo durante il giorno ed almeno a 8 ore consecutive di riposo notturno.

Riposo settimanale — La lavoratrice ha diritto a un giorno di riposo settimanale, che di regola è la domenica, oppure a due mezze giornate di riposo settimanale di cui una coincidente con la domenica.

Giorni festivi — Sono considerate festive, oltre alla domenica, le giornate dichiarate tali dalle disposizioni di legge. Nelle giornate festive infrasettimanali spetta alla domestica una mezza giornata di riposo senza alcuna riduzione del normale salario.

Ferie — Dopo almeno un anno di ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa famiglia, la domestica ha diritto a un periodo di ferie pagate, che è di 15 giorni all'anno se la lavoratrice ha meno di cinque anni di anzianità di servizio (sempre nella stessa casa) e di 20 giorni per anzianità superiore. Se la lavoratrice fruisce abitualmente del vitto e dell'alloggio, le spetta durante le ferie un compenso sostitutivo nella misura fissata dalle apposite Commissioni provinciali. Nella nostra provincia tale compenso è fissato nella misura di 1000 lire il giorno.

Congedo matrimoniale — In caso di matrimonio deve essere concesso alla domestica un permesso di 15 giorni consecutivi, che non può essere detratto dalle ferie e durante il quale essa ha diritto alla normale retribuzione.

Preavviso — Il rapporto di lavoro domestico può essere risolto dalle parti, mediante 15 giorni di preavviso se la domestica ha meno di cinque anni di servizio nella stessa famiglia e di 30 giorni se l'anzianità supera i cinque anni. Nel caso di mancato preavviso è dovuta una indennità pari alla retribuzione corrispondente al periodo del preavviso stesso.

Tredicesima mensilità — Spetta a tutte le domestiche (e quindi anche a quelle che prestano servizio per meno di quattro ore il giorno alle dipendenze dello stesso datore di lavoro) ed è prevista, oltre che dalla presente legge, da quanto è disposto con la legge 27-12-1953 n. 940.

Naturalmente, la legge n. 339 elenca anche i doveri della domestica, rammentando che essa deve prestare la propria opera con la dovuta diligenza, secondo le necessità e gli interessi della famiglia presso cui lavora, attuandone le disposizioni e mantenendo la necessaria riservatezza per tutto quanto si riferisce alla vita familiare.

Per concludere, il rapporto di lavoro domestico, di cui abbiamo riassunto gli aspetti principali, è disciplinato dalla legge che una delle parti può invocare, in sede sindacale o giudiziaria, se l'altra non vi si attiene.

Osvaldo Paita

Il governo proporrà una modifica al decreto legge sui fitti

Un emendamento per favorire la conciliazione tra inquilini e proprietari

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 luglio.

(f. d. l.) Il problema della nuova disciplina dei fitti è stato oggi oggetto di scambi di vedute tra il ministro di Grazia e Giustizia Reale, il vice presidente del gruppo dei deputati dc Zanibelli, il segretario del gruppo socialista di Montecitorio Guerrini e il correlatore di maggioranza Cucchi (psu).

Al termine di tali incontri, l'on. Zanibelli ha fatto la seguente dichiarazione: «Il gruppo democristiano, d'intesa con gli altri gruppi della maggioranza, presenterà — sul decreto legge in discussione — un emendamento che non inciderà nella sostanza del decreto e che, pertanto, riteniamo possa essere accolto. Con la norma da noi proposta si tende ad eliminare i casi di contenzioso, favorendo la conciliazione tra inquilini e proprietari dinanzi al giudice conciliatore. Questa non è una disciplina che introduca l'equo canone, e non viene presentata come un avvio ad esso, bensì come un metodo di conciliazione che riguarda soltanto i soggetti interessati allo sblocco dei contratti di fine d'anno».

I postelegrafonici sospendono l'astensione di due giorni

Roma, 7 luglio.

(g. f.) Lo sciopero di 48 ore proclamato per il 10 e l'11 luglio dai postelegrafonici della Cgil e della Uil è rientrato. La Cisl aveva già stabilito di non aderire. La decisione dei Sindacati è stata presa in seguito ad un incontro con i rappresentanti del ministero delle Poste.

L'elemento più importante emerso dalla riunione — rileva un comunicato sindacale — è il riconoscimento da parte della Amministrazione del diritto dei Sindacati ad essere consultati preventivamente su qualsiasi provvedimento che abbia riflessi sui lavoratori.

I fallimenti a Pinerolo del «Mec» e dell'«Alpin»

Il giudice delegato ha deciso un piano per il pagamento dei salari arretrati ai dipendenti delle due aziende: al 50 % la prima, al 100 % la seconda

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 7 luglio.

Il giudice delegato del tribunale di Pinerolo, Giordano, ha preso oggi due importanti decisioni: l'approvazione e il deposito in cancelleria del «piano di riparto parziale» del fallimento del «Mec» e del «piano di riparto» del fallimento «L'Alpin» di Remo Richard. Il primo prevede il pagamento del 50% degli stipendi e salari arretrati dei 290 dipendenti per un complesso di 72 milioni; il secondo il pagamento al 100% dei salari arretrati ai 18 dipendenti de «L'Alpin», oltre ad altri debiti privilegiati per un totale di 12 milioni e 500.000 lire.

Con questi due atti volge al termine la parte finanziaria di due grossi dissesti che tanto clamore avevano destato nel Pinerolese. Le aziende, quella cartotecnica del «Mec» e quella dolciaria del panettone «L'Alpin», sono ormai nuovamente in piena efficienza, la prima sotto forma di affitto ad una società concorrente, la seconda essendo stata ceduta ad una società che ha ripreso la produzione in conto proprio.

Con l'odierna decisione del giudice, i salari e gli stipendi arretrati (alcuni da parecchi anni) verranno soddisfatti a metà per i dipendenti del «Mec»; per quelli de «L'Alpin» al 100 per cento. La decisione non mancherà di destare favorevole eco, perché diversi dipendenti delle due aziende fallite non godono di buone condizioni economiche.

Nulla di nuovo invece per quanto riguarda un'eventuale incriminazione dei falliti. Certo sembra il rinvio a giudizio dell'industriale Remo Richard e del suo finanziatore, il prof. Priotti, tuttora detenuti nel carcere di Pinerolo sotto l'accusa di reati che vanno dalla bancarotta fraudolenta e distrazione di patrimonio fallimentare per il Richard all'usura per il professore.

m. g.

Hanno superato gli esami da modella



Ottenuto il diploma di indossatrice, queste graziose ragazze posano per il fotografo a Roma sul bordo della pista dello Studio dei marmi. Si sono diplomate all'Accademia Internazionale di moda (Telefoto A. P.)

Terminata l'inchiesta dei carabinieri

Denunciata per maltrattamenti la «balia asciutta» di Albisola

Anche la figlia accusata dello stesso reato - Ospitarono a pagamento otto bimbi torinesi - I piccoli (due avevano la varicella) vivevano in spaventose condizioni igieniche

(Nostro servizio particolare) Albisola, 7 luglio.

Ester Pennello, la sessantenne che in un angusto appartamentino di via Nino Bixio 11 ad Albisola ospitava a pagamento in spaventose condizioni igieniche otto bimbi torinesi, è stata denunciata all'Autorità giudiziaria quale presunta responsabile di maltrattamenti, di abuso di mezzi di correzione e di mancata assistenza. Per lo stesso motivo è stata denunciata anche la figlia Franca Francone, 25 anni.

L'alloggio di via Nino Bixio 11 è ora chiuso. Ester Pennello, terminati gli interrogatori e costretta a cessare la sua lucrosa attività (percepiva dalle trenta alle quarantamila lire mensili per ogni piccolo pensionato, con un introito globale medio di 220 mila lire), è scomparsa: probabilmente è ritornata a Torino dove abita in via Drovetti 23.

Come è noto la vicenda venne alla luce martedì. Alcuni inquilini del caseggiato di via Bixio, allarmati dalle continue grida dei bimbi che provenivano dall'appartamento della Pennello, telefonarono ai carabinieri. I militi fecero una ispezione e si trovarono di fronte a uno spettacolo da togliere il respiro: otto bimbi quasi tutti seminudi ammassati in due sordide stanze. Sei sono figli di ragazze madri o separate dal marito che un paio di mesi fa avevano risposto ad una inserzione pubblicitaria: «*Balia asciutta torinese accetta in custodia bambini qualsiasi età*».

Essi sono: Monica Valente, 5 mesi, via Provana 25; Giovanna Calini, 10 mesi, via Mazzini 26; Santino Marroccu, 1 anno e 6 mesi, via Belme 10; Lorella e Daniele Lugli di 3 anni e mezzo e due e mezzo, via Goffredo Mameli 10; Marino Francese, 4 anni e 7 mesi, corso Montecucco 129.

I carabinieri fecero intervenire il medico condotto di Albisola, il quale accertò che due di essi erano affetti da varicella e per misura precauzionale tutti i piccoli vennero trasferiti all'ospedale.

L'inchiesta dei carabinieri ha accertato che i piccoli ospiti piangevano in continuazione e che la Pennello li puniva mettendoli fuori dal balcone in mezzo ai rifiuti. Qualcuno afferma anche di aver visto la donna trascinare per i capelli i piccoli. La «balia», sostiene invece che sono tutte calunnie, che i bimbi erano felici e contenti.



Lorella Lugli, 3 anni e mezzo, è tornata con la mamma a Torino (Foto Moisio)

Le madri dei bambini immediatamente avvertite erano scese subito ad Albisola per riprendersi i loro figli. L'ultima piccola ospite del «pensionato» a lasciare Albisola è stata Giovanna Calini, di dieci mesi che è stata consegnata alla madre, stamane dalle infermiere dell'Ospedale di Valloria, che l'avevano in custodia.

m. fi.

Una bimba torinese accusa la donna di averla picchiata

Alcuni bambini della «colonia» di Albisola sono tornati a casa. Fra questi ci sono fratellino e sorellina, Daniele, 2 anni e mezzo e Lorella di 3 e mezzo. La loro madre, Giovanna Lugli, 26 anni, via Goffredo Mameli 26, quando ha appreso dai giornali le disumane condizioni in cui vivevano gli otto ospiti della «colonia» è corsa ad Albisola e li ha portati a casa. Lorella è la più provata: mangia con appetito, ma il suo sguardo è triste ed ha paura. Ha l'occhio destro lievemente tumefatto. «E' stata la nonna che mi ha picchiata con un piatto — dice — e mi ha fatto tanto male». La «nonna» è in realtà la «balia asciutta», Ester Pennello alla quale i bambini erano affidati. Stamane la madre di Lorella porterà la figlia all'ospedale oftalmico per farle visitare l'occhio. Se la tumefazione è stata effettivamente dovuta ad una percossa, denuncerà l'accaduto alla polizia.

Sette giorni di festa a Canale per la «25ª Sagra delle pesche»

Dal 23 al 30 luglio - Il programma: convegno dei bersaglieri, festival del cinema a passo ridotto e gara di pittura

(Nostro servizio particolare) Canale, 7 luglio.

Ogni giorno, poco prima delle 18, l'urlo della sirena e l'alzabandiera annunciano l'apertura del mercato delle pesche: Canale mette in vendita, in centinaia di cassette, la sua quotidiana fragrante produzione di frutta.

Le contrattazioni hanno inizio ai primi di giugno e continuano tutta l'estate e fino a metà ottobre. Producono pesche tutti i paesi vicini a Canale: le colline di Monteu, Santo Stefano e Montaldo Roero, Vezza, Castellinaldo, Priocca, Cisterna d'Asti e altri paesi, in centinaia di cascinali sparsi nelle campagne e nelle valli.

Difficile calcolare la produzione del frutto prelibato: secondo gli accertamenti compiuti dal Municipio, il territorio produce da 500 a 600 mila quintali di pesche. Al mercato di Canale affluiscono grossisti, negozianti ed anche singoli compratori che si accaparrano dieci, venti chili di pesche per il consumo familiare.

I grossisti spediscono la frutta a Torino, Milano, Genova, Sanremo, Savona e altri centri delle tre regioni. In certi periodi le pesche di Canale hanno avuto notevoli sbocchi di esportazione oltre frontiera, ma attualmente sono destinate quasi esclusivamente ai mercati nazionali.

La coltura del pesco è molto antica in questa zona, e i frutti di Canale furono sempre giudicati di qualità eccezionale. Nel terreno argilloso le piante affondano profondamente le radici ed i frutti, alimentati dalla linfa, ingrossano e si rassodano senza impianti di innaffiamento, e maturano con una polpa asciutta e gustosissima.

I pescheti dànno molte varietà: frutti con polpa bianca, rossiccia, gialla. Più precoci sono le «fiordimaggio», le tardive si chiamano «Michelini». Sembra che si stia sperimentando la coltivazione di un nuovo tipo di pesca di provenienza californiana ed ambientata a Canale, che dovrebbe superare col profumo e il gusto, ogni altra qualità.

Le pesche di Canale sono ricercate anche per essere sottoposte ai normali sistemi di conservazione perché mantengono per molti mesi la loro soda apparenza e la fragranza. Nell'epoca più propizia, cioè durante la «luna di agosto», molti turisti di fine settimana fermano le loro macchine nell'aia delle cascine e acquistano piccole partite di pesche, 20, 30, 50 chili.

Ecco una delle più semplici ricette casalinghe di conservazione: sbucciare le pesche, tagliarle in due o quattro pezzi e riempirne dei recipienti a chiusura ermetica. Aggiungervi un po' di zucchero (non necessario). Mettere i recipienti in una grossa pentola, nella quale si versa dell'acqua fredda, il cui livello deve superare il recipiente. Mettere la pentola al fuoco. Quando l'acqua comincia a bollire lasciare sul fuoco ancora venti minuti. Quindi togliere la pentola dal fuoco e lasciare che l'acqua si raffreddi. Il giorno dopo togliere il recipiente dalla pentola e metterlo in dispensa: avrete le pesche gustose come tolte dalla pianta fino al nuovo raccolto.

Il sindaco Pietro Bracco e il conte Gerardo del Pozzo, presidente del comitato manifestazioni canalesi, organizzando una settimana di festeggiamenti per la 25ª Sagra delle pesche, hanno pure indetto un premio giornalistico: in questi giorni la giuria ha deciso di prorogare la scadenza per la pubblicazione degli articoli a tutto il 15 luglio, fissando al 20 luglio il nuovo termine per l'invio degli articoli alla sede della giuria, presso il Palazzo comunale di Canale.

Il programma dei festeggiamenti si svolgerà dal 23 al 30 luglio e comprenderà un convegno interregionale dei bersaglieri, gare di pallone elastico, motocross, festival del cinema a passo ridotto sui temi locali, e un concorso di pittori. Canale, per una settimana, sarà la mèta di un festoso appuntamento.

e. d.

Per nostalgia delle fidanzate tre alpini rubarono un'auto

Condannati a Cuneo - Uno a 32 mesi - Gli altri a due anni ciascuno - Il furto a Fossano nell'aprile scorso

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 7 luglio.

(n. m.) Tre alpini che, per la nostalgia di rivedere le fidanzate, avevano rubato una auto, per poterle raggiungere, durante un breve permesso serale, sono stati processati e condannati oggi dal Tribunale di Cuneo.

I giudici hanno inflitto due anni ed otto mesi di reclusione, e 80 mila lire di multa, per furto aggravato, al ventunenne Renato Rubert, da Zeme Lomellina (Pavia), oltre a due mesi e 20 giorni di reclusione per guida senza patente. Il ventenne Luigi Mangili, da Villa d'Adda (Bergamo) ed il ventunenne Giuseppe Poggio, da Candia Lomellina, sono stati invece condannati a due anni di reclusione, 60 mila lire di multa, sempre per furto. Ai tre imputati è stato concesso il condono di un anno. Il Pubblico Ministero dott. Spaziani, ha chiesto tre anni e 45 giorni di reclusione per il Rubert, e due anni per gli altri due, mentre il difensore avv. Mazzola ha invocato a difesa degli imputati l'attenuante del particolare valore morale e sociale, che sarebbe alla base del loro comportamento.

La sera del 4 aprile scorso, le tre reclute, che da circa due mesi erano in servizio di leva alla caserma Vian di San Rocco, appena uscite in permesso decidevano di raggiungere le rispettive abitazioni nel Bergamasco e Lomellina. Poiché da Cuneo non c'erano più treni, si fecero portare in taxi a Fossano, confidando di poter salire in questa stazione su qualche convoglio in partenza per la Lomellina. Viste deluse le loro speranze, non trovarono di meglio che ricorrere al furto.

I tre si impossessarono della prima auto lasciata incustodita — la «Giulietta» di proprietà del carrozziere fossanese Domenico Robbione — ed il Rubert, benché sprovvisto di patente, si metteva al volante, avviandosi in direzione di Torino.

Nei pressi di Cavallermaggiore una pattuglia della stradale, notata la marcia non del tutto sicura della «Giulietta», inseguiva l'auto dei fuggitivi dopo che questi non avevano ubbidito all'intimazione di «alt». La corsa durava pochi minuti. Ormai raggiunti dagli agenti, il Rubert bloccava la vettura, dandosi alla fuga nei campi con i compagni.

Nella mattina successiva, un'altra pattuglia bloccava il Mangili, il quale stava tornando a Cuneo a piedi. Il Poggio si presentava poco dopo ad un posto di polizia, mentre lo stesso giorno il Rubert era fermato ad Alessandria.

All'odierno dibattimento è comparso soltanto il Rubert, detenuto nelle carceri giudiziarie, mentre gli altri due, denunciati a piede libero e trasferiti in un reparto in Alto Adige, non erano presenti. Il Rubert ha dichiarato che ad indurli al colpo di testa fu la nostalgia per i familiari e le fidanzate.

Trovata morente in una baracca accanto al cadavere del neonato

Una donna di 40 anni a Roma - E' spirata poco dopo il ricovero in ospedale - Aveva partorito sola nello scantinato - Il dramma scoperto da un giovane

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 luglio.

Una donna di 40 anni è morta all'ospedale romano di San Giovanni di «parto interrotto»: poche ore prima, sola, rinchiusa in una stamberga dello squallido quartiere di Centocelle, aveva partorito un bimbo, che è stato trovato morto.

La donna, immigrata dalla provincia di Lecce, si chiamava Vincenzetta Silli. Madre di tre bambini, si era separata dal marito e aveva, per qualche tempo, convissuto con un uomo. In miseria, priva di lavoro, abbandonata da tutti, aveva nei mesi scorsi nascosto ai vicini delle baracche il proprio stato di gravidanza: diceva soffrire di una malattia rara che le gonfiava il ventre.

Stamane, avvertendo l'imminenza del parto, s'era rinchiusa nel sotterraneo buio, senza finestre e senza aperture, in cui viveva. La porta d'ingresso era bloccata dall'interno con un paletto. Non si sa altro. Un giovane ha udito lamenti flevoli venire dallo scantinato. Ha bussato invano. Ha gridato perché gli si aprisse: rispondevano solo i lamenti. Allora ha abbattuto la porta a spallate. Nella penombra ha scorto la donna riversa sul letto insanguinato e, vicino a lei, non ancora completamente nato, il bimbo immobile e violaceo. E' accorsa gente, la donna è stata trasportata all'ospedale più vicino, ricoverata d'urgenza e soccorsa: è morta quasi subito. I medici affermano che le sue sofferenze, dal mattino al pomeriggio, devono essere state atroci.

Ora si sta indagando. La polizia sospetta che la Silli avesse intenzione di uccidere e occultare il neonato. Vi sono sul cadaverino segni di lesioni che non si sa a cosa attribuire, se al tentativo disperato della donna di completare da sola il parto o se al tentativo di uccidere il piccino. E' stata rinvenuta una lettera, non si sa a chi diretta, che è stata sequestrata dalla polizia e consegnata al magistrato inquirente. La donna, a quel che sembra, l'aveva scritta già alcuni giorni or sono.

g. fr.

ULTIME NOTIZIE

Iniziata la visita di McNamara in Vietnam

I capi militari a Saigon dichiarano: «Stiamo vincendo»

Il ministro della Difesa degli S. U. si è incontrato con il generale Westmoreland, comandante supremo americano in Vietnam - «La vittoria — ha detto l'ufficiale — è lenta ma sicura» - Ha tuttavia chiesto rinforzi per proseguire la lotta

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 luglio.

Il segretario alla Difesa, Robert McNamara, è giunto nel Sud Vietnam oggi. E' stato ricevuto alla base aerea di Tan Son Nhut dai principali dirigenti diplomatici e militari americani nel Sud Vietnam. Nel corso di una riunione, McNamara ha ascoltato un rapporto piuttosto ottimista del generale Westmoreland, comandante delle forze americane nel Sud Vietnam.

Westmoreland ha assicurato McNamara che la guerra sta andando bene: «*Non è vero* — ha detto — *che è impossibile vincere. Il Nord Vietnam sta pagando un prezzo incredibilmente alto per portare avanti la guerra. Prima o poi sarà costretto a rinunciare. Stiamo vincendo lentamente ma sicuramente*».

Il generale ha quindi chiesto rinforzi, ma non sono state rese pubbliche cifre. L'*Evening Star* di Washington ritiene che il comando americano in Vietnam vorrebbe centomila uomini — il che renderebbe necessaria una sia pure parziale mobilitazione —; da altre parti sono state fatte valutazioni diverse che vanno da un minimo di due divisioni a un massimo di duecentomila uomini.

Il portavoce di Johnson George Christian oggi nel Texas — dove il Presidente si trova per la fine settimana — ha detto di non avere nessun commento sulla questione dell'invio di altre truppe. Nessun commento anche su un rapporto della commissione economica del Congresso secondo la quale il costo della guerra nel Vietnam in quest'anno fiscale — che va dal luglio del 1967 al luglio del 1968 — sarebbe superiore di quattro o di sei miliardi di dollari alle valutazioni fatte dall'amministrazione. Il che significa, prosegue il rapporto, che continuando a questo livello la guerra nel Vietnam verrebbe a costare circa 31 miliardi di dollari in quest'anno. Se Westmoreland dovesse ricevere i rinforzi che chiede ci si avvicinerebbe alla spesa di 39 miliardi.

L'*Evening Star* riferisce inoltre che, contrariamente alle ottimistiche dichiarazioni sulla «sicura vittoria», l'incontro di oggi tra McNamara e Westmoreland si è svolto in un'atmosfera «*che aveva qualcosa di una crisi*». I motivi di essa sono facilmente intuibili. L'anno scorso Westmoreland aveva chiesto a Johnson e a McNamara un massimo di 475 mila uomini per il Vietnam che sarebbero stati sufficienti — sosteneva — per piegare il Vietcong. Oggi deve ammettere d'avere gravemente sottovalutato — e non è la prima volta che ciò avviene — la forza dei suoi avversari. A questo punto cosa deve fare l'amministrazione? Seguire una volta di più il parere dei capi militari — che si sono già sbagliati tante volte — e intensificare ancora la guerra, oppure cercare di trovare una qualche via d'uscita politica?

E' ovviamente impossibile fare previsioni su quello che sarà l'esito del viaggio di McNamara.

Nicola Caracciolo

Nave cinese bombardata dagli S. U. in Nord Vietnam?

Pechino, 7 luglio.

L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che la nave della Cina popolare «Hong Qi (Bandiera rossa) n. 157» è stata attaccata da aerei americani mentre era all'àncora nel porto nordvietnamita di Haiphong, il 29 giugno scorso, ed è rimasta danneggiata. A bordo non vi sarebbero state vittime.

Un portavoce del ministero degli Esteri della Cina popolare ha pubblicato una dichiarazione di protesta per questo «flagrante attacco, che costituisce un'altra grave provocazione contro il popolo cinese dopo i recenti ripetuti attacchi contro pescherecci cinesi».

L'attacco, secondo la dichiarazione, rappresenta un grave passo deciso dall'amministrazione americana per estendere il conflitto vietnamita. (Ansa)

Sul mare della Cina

Due «B-52» americani si scontrano in volo

Sette uomini salvati; altri sei dispersi, fra questi un generale

Saigon, 7 luglio.

Due bombardieri B-52 americani si sono scontrati in volo stamane, e sono precipitati in mare mentre si apprestavano a bombardare un obbiettivo nel Vietnam del Sud.

La collisione è avvenuta [illegible] chilometri a Sud-Est di Saigon al disopra del mare della Cina, alle 6,50 (locali). I due aerei sono caduti a una cinquantina di chilometri dalla costa. Su uno dei due aerei si trovava il generale William J. Crumm, comandante della terza divisione aerea dello «Strategic Air Command» di base a Guam. A bordo degli apparecchi precipitati erano complessivamente 13 uomini: sette sono stati tratti in salvo e sei, tra i quali il generale Crumm, risultano dispersi. Le operazioni di ricerca dei dispersi (tre dei quali erano a bordo di un aereo e tre dell'altro) sono tuttora in corso.

L'odierno volo di Crumm, che si era posto al comando di una squadriglia di aerei partiti da Guam, doveva costituire una delle sue ultime missioni di guerra, perché la settimana prossima doveva assumere un incarico al Pentagono. Crumm ha 48 anni, ha moglie e sei figli. Comandante della terza divisione aerea dello «Strategic Air Command» dal luglio 1965, Crumm è stato in precedenza capo delle operazioni della direzione per la programmazione degli obbiettivi strategici al quartiere generale del «Sac» a Omaha, nel Nebraska.

Truppe nigeriane invadono la regione che s'è proclamata autonoma col nome di Biafra

Lagos (Nigeria), 7 luglio.

L'esercito federale nigeriano ha lanciato un'offensiva generale contro lo Stato secessionista del «Biafra». L'esercito ha ricevuto l'ordine di marciare sulla Nigeria orientale e di arrestare il colonnello Ojukwu.

E' stato anche annunciato che le truppe federali hanno già conseguito successi: esse hanno conquistato la città di Ogoja nella zona meridionale della Nigeria orientale e si stanno avvicinando a Nsukka, a Nord di Enugu.

Ojukwu aveva proclamato il 30 maggio scorso la regione orientale della Nigeria Stato indipendente con il nome di «Biafra». (Ansa)

Non il paziente ma chi chiama il medico ha il dovere di pagarlo

Milano, 7 luglio.

(g. m.) Il medico chiamato al capezzale del malato non ha diritto di chiedere a questi, una volta guarito, il pagamento della sua parcella. Alla richiesta dovrà invece far fronte la persona che ha sollecitato di fatto l'intervento del medico.

Lo ha stabilito una sentenza della terza sezione della pretura civile di Milano, che dice testualmente: «Si deve ritenere che il debitore della somma non possa essere considerato il malato che, pur avendo beneficiato delle cure, non stipulò con il medico nessun contratto».

Di conseguenza il dottor Antonio Gottardi, che richiedeva il pagamento di una parcella di 170 mila lire per una serie di visite fatte al signor Guido Moschi, è stato invitato dal Pretore a rivolgersi al figlio del paziente, cioè colui che con una telefonata richiese il suo intervento.

Il ministro americano della Difesa McNamara, al centro, partecipa alla prima riunione militare dopo il suo arrivo a Saigon. Gli sono accanto, a destra nella foto, l'ambasciatore Bunker e il gen. Westmoreland (Tel.)

Il governo di Vienna annuncia misure per combattere il terrorismo

Saranno decise martedì - Il segretario del partito popolare Withalm riconosce che le bombe sono di ostacolo alle buone relazioni con l'Italia - Risposta di Klaus ai vescovi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 luglio.

A Vienna si sono resi conto un po' tutti che il governo italiano, finalmente, fa sul serio e non è più disposto a tollerare gli incoraggiamenti più o meno aperti che vengono dati in questo paese al terrorismo. Il segretario generale del partito popolare (il partito al governo) Withalm, rientrato a Vienna dopo avere compiuto una «missione conciliatrice» a Roma, ha rilasciato alcune dichiarazioni ai giornali. «Coloro che ritengono di potere rendere un servizio al Sud Tirolo con le bombe — ha detto — devono essere informati che i limiti della nostra pazienza sono superati. Il governo federale è fermamente deciso a porre termine ad ogni forma di terrorismo organizzato in territorio austriaco. Nei prossimi giorni (martedì, quando si terrà il Consiglio dei ministri) verranno enunciati e subito posti in atto provvedimenti che non potranno lasciare adito ad alcun dubbio sulla serietà delle nostre intenzioni. Non deve rimanere dubbio alcuno sulla fermezza del nostro atteggiamento in questa questione».

Secondo informazioni del quotidiano «Tiroler Tageszeitung» di Innsbruck, tra i diversi ministeri competenti verrebbe attualmente condotta una consultazione su due provvedimenti da prendere per combattere più efficacemente il terrorismo: uno consisterebbe nell'impiego di reparti dell'esercito, in aggiunta a quelli della gendarmeria e della finanza, per il controllo delle zone di frontiera; l'altro sarebbe una riforma della legge penale per la punizione di delitti commessi anche contro Stati esteri (non sempre perseguibili secondo l'attuale legislazione).

Il cancelliere Klaus ha inviato al vescovo Jakob Weinbacher, segretario della Conferenza episcopale austriaca, una lettera nella quale, dopo aver detto di avere preso visione del testo della dichiarazione fatta dai vescovi austriaci il 3 luglio scorso sulla questione del «Tirolo del Sud», afferma che «anche il governo federale è profondamente preoccupato per il peggioramento dei rapporti tra l'Austria e l'Italia in seguito alle conseguenze del processo di Linz e alla minimizzazione del terrore da parte di certi organi di informazione, e si sforza di troncare e impedire con tutti i mezzi a disposizione la preparazione ed esecuzione di azioni terroristiche dal territorio statale austriaco».

b. t.

Respinta la protesta austriaca per gli spari di Cima Vallona

Fanfani incarica il nostro ambasciatore di trasmetterne la nota a Vienna

Roma, 7 luglio.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha incaricato l'ambasciatore d'Italia a Vienna di respingere recisamente la protesta contenuta nel promemoria in data 3 luglio del ministero degli Esteri austriaco, concernente lo sconfinamento in territorio italiano a Cima Vallona, in cui sono incorsi il 2 luglio scorso due dipendenti dello Stato austriaco.

Alle 11,50 del 2 luglio alcuni militari della Guardia di finanza in servizio a Cima Vallona notavano due persone, una delle quali rivestiva un maglione rosso, che stavano entrando in territorio italiano, dirigendosi verso la zona del traliccio abbattuto dai terroristi il 25 giugno scorso. Nonostante l'intimazione di fermarsi, le due persone hanno continuato ad avanzare in territorio italiano. A questo punto i militari italiani hanno segnalato il fatto al Comando del sottosettore di Santo Stefano di Cadore, che ha dato istruzioni di ripetere l'intimazione di alt e, qualora questa fosse di nuovo rimasta senza esito, esplodere qualche colpo di avvertimento in aria.

Essendo rimaste inascoltate le ulteriori intimazioni, i militari italiani hanno esploso i colpi di avvertimento prescritti. Solo allora le due persone, che distavano circa 400 metri, si sono fermate, riparandosi sotto una piccola tettoia di proprietà dell'Enel, e dopo pochi minuti sono rientrate in territorio austriaco. *(Ansa)*

Washington contraria a «riduzioni unilaterali» nell'esercito tedesco

Washington, 7 luglio.

Il Dipartimento di Stato americano, nel commentare la notizia secondo cui il governo della Germania occidentale intende eliminare nei prossimi anni il disavanzo attraverso una riduzione delle spese militari, ha affermato oggi che il governo di Washington sarebbe contrario ad una riduzione unilaterale della *Bundeswehr*, non preceduta da consultazioni con gli S. U.

Il governo americano — ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato — prevede che vi saranno discussioni particolareggiate con Bonn.

ULTIME DI CRONACA

Studentessa uccisa nello scontro tra due automobili alla Pellerina

Una studentessa di 21 anni è morta nello scontro tra due auto avvenuto questa notte alla Pellerina. Si chiamava Elena Forgnone, abitava in via Sismonda 7, studiava alla «British School». Quasi tutti i venerdì sera andava a Caselette per [illegible] con dei colleghi di un'organizzazione filantropica. L'accompagnavano Roberto Bellia, di 28 anni, via Cibrario 31 bis, e Salvatore Crapanzano, 19 anni, via Sismonda 10/4.

Questa notte i tre giovani stavano appunto ritornando da Caselette sulla «500» del Bellia. La ragazza era accanto al guidatore, il Crapanzano sul sedile posteriore. Era la mezza e l'auto correva in via Pietro Cossa, che fiancheggia la zona della Pellerina. Ha affrontato un'ampia curva che porta al ponte sulla Dora. Non si sa ancora per quale causa, ha sbandato ed è finita sulla sinistra, dove stava arrivando un'«Alfa junior», guidata da Pietro Guizzaro, 25 anni, abitante a Settimo in via Como 9.

Il Bellia e il Guizzaro hanno tentato di sterzare, ma non sono riusciti ad evitare lo scontro, che è stato tremendo e violento. La «500» è stata scagliata indietro di alcuni metri, si è spalancata una portiera e la ragazza è finita a terra. I suoi due amici, benché feriti, sono accorsi per sollevarla. Si sono accorti che Elena era in condizioni disperate.

In breve tempo si sono fermate parecchie auto. La giovane è stata caricata su una macchina e trasportata al Maria Vittoria; anche il Bellia e il Crapanzano sono stati accompagnati allo stesso ospedale. Elena è morta quasi subito. I due ragazzi sono stati ricoverati per essere sottoposti ad esame radiologico. Comunque, non sembra che siano gravi.

E' stata avvertita la madre, che è arrivata dopo pochi minuti, credendo che si trattasse di un incidente non grave. Ha perso il marito — che era ingegnere — l'anno scorso, è rimasta con Elena e un figlio di 18 anni, studente. Da un mese la giovane era impiegata come traduttrice alle Molinette.

In una lite con la moglie percuote anche la suocera

Madre e figlia — Maria Caporale ved. Tricarico, di 51 anni, e Angela Tricarico, di 27 anni, infermiera, abitanti in via Pinerolo 45 — si sono recate ieri alle 19 all'Istituto Maria Adelaide. Entrambe presentavano escoriazioni e contusioni. Hanno dichiarato di essere state percosse dal marito di Angela, Antonio Lo Russo, di 31 anni, operaio, il quale ha rotto anche una bottiglia. La lite è incominciata per motivi di gelosia tra marito e moglie e alla fine anche la madre di lei, intervenuta in difesa della figlia, ha ricevuto le percosse.

La Camera di commercio di Torino ha indetto un concorso per premiare i titolari di imprese artigiane che abbiano attuato i più razionali impianti di lavorazione e la migliore sistemazione, per sicurezza ed igiene, dei locali, delle macchine, degli attrezzi e degli impianti stessi.

Approvato il bilancio del Comune di Rivoli

Amministrazione di centro-sinistra e sindaco socialista

Rivoli, 7 luglio.

Il Consiglio comunale di Rivoli, convocato dal sindaco De Simone (psu) ha approvato il bilancio preventivo del '67 che chiude in pareggio su 1 miliardo e 816 milioni, 181 milioni in più dello scorso anno. Le principali entrate sono: *imposta di famiglia*, 200 milioni (70 in più del '66); *tassa industrie e affari*, 100 milioni (78 in più del '66); *imposte consumo*, 330 milioni. Sono previsti mutui per opere straordinarie per 978 milioni. Le uscite più importanti riguardano: *pubblica istruzione*, 388 milioni; *acquisto terreno per scuole medie superiori*, 100 milioni; *nuovo ospedale*, 300 milioni; *strade*, 154 milioni.

Il bilancio è stato presentato dall'assessore Biagi (dc), assente l'assessore alle Finanze Maiocchi (psu) per un incidente d'auto avvenuto nel pomeriggio sulla strada di Ivrea. Imprevisto lo schieramento dei gruppi al momento del voto. I comunisti hanno chiesto le dimissioni del sindaco e della Giunta. I 4 consiglieri socialisti (escluso il sindaco), su 6 eletti, presenti in aula, hanno votato contro ritenendo più utile una crisi della Giunta. L'avv. Borghezio (pli), dopo un'aspra critica, aveva annunciato il voto favorevole del suo gruppo *«nell'interesse della città»*.

Ma successivamente i liberali hanno abbandonato l'aula in segno di protesta per la presa di posizione dell'on. Arnaud. A nome della dc egli ha detto: *«Il voto favorevole al bilancio non implica alcun giudizio di natura politica rispetto alla maggioranza occasionale di stasera. E' tecnico. Consente all'amministrazione di procedere nell'attuazione del programma di centro-sinistra; alla dc ed al psu di comporre una nuova Giunta»*. Nell'accennare alla «*maggioranza occasionale*» ha aggiunto: «*La dc non elemosina il voto dei liberali*». Questa frase ha provocato l'uscita dei consiglieri del pli. Il documento è stato approvato con 12 sì (10 dc, 1 indipendente ed il sindaco) e 9 no (5 pci e 4 psu).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

6 luglio 1967

NATI — Sarace Giampiero; Bencivenga Giulio; Ducato Marcella; Faschi Roberta; Napoli Luciano; Moro Federico; Saveja Sergio; Zarbo Carmelo; Cenere Giovanni; Olegnardi Marco; Zamariola Sonia; Gamba Marinella; David Elena; Baccarini Elena; Lupo Aurilia; Ambrogi Ivan; Ruiligliano Luca; Marin Cecilia; Costanzo Luciano; Vietti-Romus Andrea; Zen Marila; Sivera Stefano; Modenia Giuseppina; Caveglia-Prochia Germana; Prologo Maria; La Rosa Maria; Cavallo Antonio; Sibeur Stefania; Pugliese Nicola; Bonifazio Maria; Ciccone Pietro; Nidam Patrizia; Bei Maria; Garbuglia Fabrizia; Motta Michele; Mareta Vincenzo; Nucera Massimiliano; Liboni Guido; Ferreri Emanuela; Mattiazzo Bianca; Reggiani Gianpaolo; Pascucci Maria; Perlola Gabriele; Mascarello Massimo; Arcari Ivan; Manni Giampaolo; Cabiati Emma; Battaglia Luciana; De Rosa Luigi; Gerbaldena Pier Paolo; Versino Elisabetta; Pellissier Maria; Rizzi Laura; Piasca Marco; Biandino Cinzia; Strescia Guglielmo; Quaranta Filippo; Frati Caterina; Solinas-Quirico Maria; Goffi Piera; Santopoli Enzo; Odasso Antonio; Caratella Laura; Fecchio Paolo; Deurnola Fabrizio; Paganini Laura; Limeruti Paola; Bersano Silvia; Cavallo Natale; Santini Silvia; Sorrentino Sergio; Somma Antonino; Ferma Marco; Barresi Lucio; Sorell Fabrizio; Tombolato Silvana; Rosso Antonella; Milan Michele; Galleano Elena; Rinetti Angela; Grilla Federica; Quagliato Giorgio; Porca Alessia; Gavinatti Crich Simonetta; Baravalle Paola; Barecco Antonella; Mazzariol Roberto; Garzitano Anna; Borro Sergio; Goria Laura; Testa Ivano; Zamparini Patrizia; Garrisi Matilde; Gaspardone Maurizio; [illegible] Cristina.

MORTI — Capo Giovanni, di anni 91, nato a Torino, pensionato, residente in v. Vinc. Vela 36; Regis Emilio, a. 78, Torino, pensionato, v. Borgosesia 46 bis; Gilardi Michele, a. 92, Venaria, pensionato, v. della Brusa 17/10; Recupero Liliana, a. 2, Torino, v. Solari 18; Biancardi Luigi, a. 61, Villa S. Secondo, esercente, via M. Vittoria 44; Guglielmino Albertina in Vaccarone, a. 81, Giaveno, casalinga, v. Po 22; Taraselli Luigi, a. 69, Parigi, pensionato, c. Moncalieri 27 bis; Caci Angelo, a. 65, Messina, artigiano, v. Luca della Robbia 36; Lacerenza Angela v. Nasca, a. 84, Barletta, casalinga, v. Filadelfia 207; Dassero Francesca v. Gottardi, a. 75, Chivasso, casalinga, v. Po 55.

Deceduti in ospedale: Iballo Annina in Miceli, anni 57; Ramasso Giuseppe, a. 72; Filippini Efisio, a. 61; Converlino Cosimo, a. 66; Portonaro Giacomina v. Gennaro, a. 79; Castagno Luigi, a. 84; Stramazzo Clelia in Pusaro, a. 81; Bellocchio Angela in Garello, a. 48; Dezzani Marcella, a. 74; Valente Emilio, a. 53; Jacazio Flavio, a. 76; Tripodi Santo, a. 22; Leone Angelo, a. 59; Roch Ovrino, a. 60; Coletto Domenico, a. 75; De Carli Francesco, a. 71.

Nati 94 - Matrimoni 30 - Morti 30

Serenamente è mancata
Giovanna Callrè ved. Rovoda
Addolorati lo annunciano i figli: Gino e Andrea con le mogli Gemma e Marita, le adorate nipotine Titti e Vanna, nipoti, parenti tutti, non fiori. Funerali domenica ore 10,30 dalla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Via Nizza 56).
— Torino, 7 luglio 1967.

Alba con Armando e famiglia, Milena con Aussello e figli prendono viva parte al dolore di Andrea, Marita e Vanna.

La ditta Ghiglione e Moretti di Salomone e Rovoda con le Maestranze partecipa al dolore della famiglia.

Arturo e Camillo [illegible] prendono parte al dolore di Gino e Andrea.

Mariuccia e Giacinto Tintvelle prendono affettuosamente parte al dolore di Gino e Andrea per la perdita della cara MAMMA.

Lina De Giuli e famiglia si uniscono al dolore di Gino e Andrea.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAVALIERE
NELLA GUERRA 1915-'18
Pietro Bonfiglio
L'annunciano la moglie, i figli: Mimma, Rosita (Argentina), Pina, Tina, Santina (Australia), Nino con le nuore, i generi ed i nipoti. I funerali avverranno oggi alle 14,30 nella Chiesa Gesù Madre di Dio. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Villa della Regina 8.
— 8 luglio 1967.

Bepi Laura Sterzi commossi partecipano al dolore di Tina.

Mara Gilibarti
Stefania Livio Montelemoglio
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Pietro Bonfiglio
— Torino, 7 luglio 1967.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, con la benedizione del Santo Padre
Giuseppe Visca
Inconsolabili lo piangono: la moglie Antonietta, i figli Cele col marito Bruno, Giorgio con la moglie Nuccia e figlie Claudia, Manuela, Teresio con la moglie Maria Teresa e piccolo Giorgio, Gianni fratello, sorelle, cognati, nipoti, nonna Lodovica e parenti tutti. Funerali domenica 9 ore 9 da Via Grassi 9. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Villastellone. Segue pullman.
— Torino, 7 luglio 1967.

Dopo una vita operosa dedita alla famiglia ed al lavoro improvvisamente mancava ai suoi cari
Luigi Biancardi
di anni 61
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la Moglie Maria Berlina, la figlia Carla, i fratelli Francesco con la moglie Irma, Giuseppe con la moglie Marcellina, cugini e parenti tutti.
Torino, Via Maria Vittoria 44.
— 8 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Masoero ved. Chelfi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: i figli, Leonardo con la moglie Rossana e figlio Massimo che tanto adorava; Paola. Sorelle, suocera, cognati e parenti tutti.
— Genova-Quinto, 5 luglio 1967.

Cristianamente è mancato
Antonio Prunotto
Lo piangono i figli, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Aldo Ansaldi per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Molinette (Via Santena).
— Torino, 7 luglio 1967.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino e la Delegazione F.A.T.A. partecipano al grave lutto della Famiglia per il decesso di
Giuseppe Mariani
loro attivo ed apprezzato collaboratore e funzionario della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti.
— Torino, 7 luglio 1967.

Titolari e Dipendenti della Casa Editrice Mab partecipano al lutto degli amici Bianca e Bruno Giotto per la perdita della mamma
Rosa Ballotta ved. Giotto
— Torino, 8 luglio 1967.

1953 — 1967
Rag. Fioravanti Ardizzone
La famiglia lo ricorda con grande affetto, preghiere e rimpianto.
— Milano, 8 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Antonietta Sciolla
La mamma e il papà pregano la loro bambina perché dal Paradiso li aiuti a sopportare il dolore della sua partenza. Si uniscono al loro dolore il nonno Secondo, i nonni Michele e Caterina, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 8,45 partendo da Via Cristoforo Colombo 33 per la Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 7 luglio 1967.

Piangono la cara MARIA ANTONIETTA gli zii Mariuccia, Cesare e cugino Guido.

Impiegati, Maestranze della S.p.A. ASET partecipano al grande dolore che ha colpito i signori Gianna e Francesco Sciolla per l'immatura scomparsa della cara
Maria Antonietta Sciolla
— Torino, 7 luglio 1967.

Franco Albertazzi e famiglia con profonda commozione si uniscono al grande dolore dei genitori per la scomparsa della loro adorata
Maria Antonietta Sciolla
— Torino, 7 luglio 1967.

I Titolari della Soc. LAMAF esprimono il loro vivo cordoglio al signor Sciolla per la dipartita della sua cara
Maria Antonietta Sciolla
— Torino, 7 luglio 1967.

Addolorati piangono la scomparsa della cara
Maria Antonietta Sciolla
gli zii Tamagnone, i cugini Sella, Tamagnone, Zanchetta.
— Torino, 7 luglio 1967.

Rina e Dino Cavallo con Daniela prendono viva parte all'immenso dolore di Giovanna e Francesco per la perdita dell'adorata figlia
Maria Antonietta Sciolla
— Torino, 7 luglio 1967.

Michele Valfrè e figlia prendono parte al grande dolore che ha colpito il signor Sciolla.

Si associano al dolore di Gianna e Francesco:
Giovanni e Carmen Bracco
Mario e Biancanna Bracco
Vincenzo e Mirella Forzani
Ivo e Annamaria Olivero.

Daniele e Piera Derossi partecipano profondamente commossi al grave lutto del Signor Francesco Sciolla per la dolorosa immatura scomparsa della FIGLIA.

Gli Amici della Microtecnica si stringono affettuosamente vicini al Signor Francesco Sciolla tanto dolorosamente colpito per la perdita dell'adorata FIGLIA.

Gino, Wanda, Domenico, Elena e Marco Lazzaroni, profondamente colpiti, partecipano al dolore di Gianna e Francesco Sciolla per la perdita dell'amatissima figlia MARIA ANTONIETTA.

Luigi Lazzaroni, legato da sentimenti fraterni all'amico Francesco Sciolla, si unisce al Suo dolore per la perdita dell'adorata figlia MARIA ANTONIETTA.

Mario Gabrielli prende parte al dolore dei sigg. Gianna e Francesco Sciolla per la sventura che li ha colpiti con la perdita della cara figlia MARIA ANTONIETTA.

I Dirigenti ed il Personale della soc. AMI - Apparecchi Musicali Italiani, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito i sigg. Gianna e Francesco Sciolla per la scomparsa della figlia MARIA ANTONIETTA.

Luigi Lazzaroni, Franco Sartorio, Giorgio Minucciani e Mario Gabrielli con i Dipendenti tutti della DEA spa, partecipano al dolore dei sigg. Gianna e Francesco Sciolla per la perdita della figlia MARIA ANTONIETTA.

Franco Sartorio prende parte al dolore che ha colpito la famiglia del sig. Francesco Sciolla con la perdita della cara figlia MARIA ANTONIETTA.

Piero e Gino Nalle partecipano immenso dolore famiglia Sciolla per la perdita piccola MARIA ANTONIETTA.

Le Famiglie Goglio e Giamprandi partecipano con dolore la perdita della cara ANTONIETTA.

Le Famiglie Berrino e Quadri Sola si associano al dolore della famiglia Sciolla per la immatura scomparsa della piccola
Maria Antonietta Sciolla
— Torino, 7 luglio 1967.

Le Famiglie Bechis e Ferrero partecipano al grave lutto della Famiglia Sciolla per la immatura scomparsa della piccola MARIA ANTONIETTA.

La famiglia D'Alessio partecipa al dolore della famiglia Sciolla, per la scomparsa della piccola MARIA ANTONIETTA.

Famiglia Ortalda partecipa commossa al lutto della famiglia per la immatura perdita di
Maria Antonietta Sciolla
— Almese, 7 luglio 1967.

I Dirigenti e il Personale della S.p.A. Miniera di Fragnè - Chialamberto, prendono parte al grave dolore dell'Amministratore della Società, Signor Felice Spinoglio, per la morte del Padre
Gentile Spinoglio
spentosi il 7 luglio 1967.
— Milano, 7 luglio 1967.

I Dirigenti e il Personale della «La Veneta Mineraria S.p.A.» prendono parte al grave dolore dell'Amministratore della Società, signor Felice Spinoglio, per la morte del Padre
Gentile Spinoglio
spentosi il 7 luglio 1967.
— Milano, 7 luglio 1967.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto in Cielo il suo Caro Papà l'anima eletta di
Suor Agnese Ferrero
delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Angosciati ne danno il triste annuncio: la mamma, i fratelli: Francesco e famiglia, Don Pietro, Vincenzina e famiglia, Maria, Enrico, Eleonora e famiglia, Giuseppina, Ida e famiglia e parenti tutti. Un particolare riconoscente ringraziamento al fratello Don Pietro per le continue amorevoli assistenze prodigate alla Cara Estinta e a tutte le Suore di Villa Salus e di Sessl. I funerali avranno luogo il giorno 8 luglio alle ore 16 in Villa Salus, Corso Moncalieri 315.
— Torino, 7 luglio 1967.

Serenamente è spirata l'anima buona di
Caterina Seffusatti in Cibrario
Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, il nipotino; suocera, sorella, fratello, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti e famiglia Bologna. Un particolare ringraziamento al prof. Tinaudi, ai dott.ri Menegatti, Balma, Villa, Buzio e Cicerale, per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 9 corr. ore 10,30 in Usseglio.
— Usseglio, 8 luglio 1967.

Alfredo, Anna Olivei, partecipano al lutto per la morte dell'
Ing. Sergio Descovich
— Ivrea, 7 luglio 1967.

12 luglio 1965 — 12 luglio 1967
AVVOCATO
Augusto Sebastiano Ferraris
Arrigo Frusta
il nostro affettuoso ricordo, la nostra preghiera. Famiglia Rasponi.
— Genova, 9 luglio 1967.

Col. Guglielmo Clementi
e figlia
Amelia Clementi
Mamma e Memè Li ricordano con tanto affetto e parenti ed amici.
— Cuneo, 8 luglio 1967.

Grata per la commovente dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo indimenticabile e carissimo scomparso, la famiglia del
Comm. Giovanni Baudano
esprime la più profonda riconoscenza a quanti con presenza, fiori, scritti, preghiere, hanno confortato il suo dolore.
— Rivoli, 7 luglio 1967.

Cristianamente è mancato
Flavio Paolo Jacazio
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Fulvia col marito Renato Bechis e figlio Mauro, il fratello Ernesto, la sorella Ilma, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Lacroix.
— Torino, 8 luglio 1967.

Maria, Gian, Pia, Alfonso, Marco, Andrea partecipano affettuosamente al dolore di Fulvia e Renato.

Ricordano con affetto l'amico e socio
Flavio Jacazio
Camillo Rosazza e famiglia
Guglielmo Chiesa e famiglia
e partecipano al dolore dei famigliari.
— Torino, 8 luglio 1967.

Condomini e Inquilini di Via Pietro Giuria 6 e 8 bis partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del signor
Flavio Jacazio
— Torino, 8 luglio 1967.

Condomini e Inquilini di Via Madama Cristina 73 e 73 bis prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor
Flavio Jacazio
— Torino, 9 luglio 1967.

Piangono la perdita del caro zio
Paolo Jacazio
la nipote Mudi Jacazio in Macciotta col marito Armando e figli, la cognata Leonilde Carpino ved. Jacazio.
— Torino, 8 luglio 1967.

Partecipano profondamente al dolore di Fulvia e famiglia per la scomparsa del papà
Flavio Jacazio
Jucci Dino Cagnazzo
Ula Giovanni Canzio
Isa Mario Mascolo
Franca Michele Pacchetta
Luisa Roberto Enrico Romo
Enrico Schiavina
Giulia Franco Segna.
— Torino, 8 luglio 1967.

Gastone Graziella Rolando Malaguti prendono parte al dolore della cara Fulvia per la scomparsa del suo adorato papà
Flavio Jacazio
— Torino, 5 luglio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Paolo Sigot
anni 85
Addolorati lo piangono la moglie Angela, i figli Rina ed Aldo, la nuora Lida, le adorate nipotine Laura ed Elisa; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta all'Ospedale Molinette (via Santena 5) sabato ore 14, indi proseguirà per S. Antonino di Susa dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 7 luglio 1967.

Si uniscono al dolore le famiglie: Eusebio, Carta, Mastrucci e Chiarle.

Dipendenti e Rappresentanti della S.n.C. Salt-Berkel partecipano al dolore del contitolare geom. Piero Sigot per la perdita del PADRE.

La famiglia Perro prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del loro caro
Paolo Sigot
— Torino, 7 luglio 1967.

Luigi e Paola con le rispettive famiglie piangono la scomparsa del loro caro zio
Paolo Sigot
— Torino, 7 luglio 1967.

Improvvisamente è mancata
Amedea Montanari ved. Bertone
Come da Suo desiderio a funerali avvenuti ne danno l'annuncio addoloratissimi le figlie Sara e Bianca, i Generi Mario Acquarone e Arnaldo Magnani, la sorella Adriana Bertazzoni, Nipoti, parenti tutti, la fedele Rosa Brialore e l'ottima infermiera Domenica Gosso. Un particolare ringraziamento al Chiar.mo Prof. Alberto Velicogna che per molti anni l'ha assistita con la più viva sollecitudine.
— Torino, 8 luglio 1967.

Emma Fortecalchi Echanis partecipa sentitamente.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Matteo Milano
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato alle ore 16.15 Parrocchia Sant'Alfonso.
Torino, Via Gradisca 93.
— 8 luglio 1967.

La Società SILO partecipa al lutto per la scomparsa del signor
Matteo Milano
padre della impiegata Luciana.
— Torino, 8 luglio 1967.

Il F. C. Juventus prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Carraro
Commissario dell'A. C. Milan
— Torino, 7 luglio 1967.

Bruno e Maria Luisa Bonino partecipano affettuosamente al dolore di Marina e di Franco per la improvvisa scomparsa del loro caro GIGI.

Costernati partecipano profondamente al dolore di Marina e Franco gli zii Gino e Cisa Perro e cugini Alberto ed Elena Moretti per la scomparsa del
Comm. Luigi Carraro
— Torino, 7 luglio 1967.

Angelo e Bice Pastorini partecipano al grave lutto.

Silvio Angela Vittoria Goddio profondamente addolorati per la prematura perdita del caro GIGI sono affettuosamente vicini a Marinella e Franco.

Luigi e Maria Bonino partecipano con sincero dolore alla grande perdita del caro GIGI.

Virgilio Gemma Bonino e famiglia prendono parte al dolore di Marina e Franco.

La Famiglia Elvira Pizzale e Michele Piccata prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa
Antonio Mogna
— Torino, 7 luglio 1967.

Gli amici Lizzoli, Vallora, Sola partecipano con accorato rimpianto al dolore della famiglia Mogna.

Immaturamente è mancato ai suoi cari
Alfredo Duro
Angosciati lo piangono: moglie, mamma, fratello, sorella, cognati e nipoti. Funerali domenica, alle 10,45 dalla Parrocchia di San Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Pasqualini
Con profondo dolore l'annunciano i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corr.: ore 16,15 da Via Sanfront 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1967.

1965 — 1967
Mario Adaglio
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa suffragio 9 luglio ore 8,30 parrocchia di Casanova.
— Casanova, 8 luglio 1967.

1966 — 1967
Anna Assom nata Borio
rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto. S. Messe a Rivarossa e Ospedaletti il 10 luglio 1967.
— Ospedaletti, 8 luglio 1967.

8 luglio 1966 — 8 luglio 1967
Luisa Rampa Leardi
vive indimenticabile nel cuore di suo marito e di quanti la conobbero.
— Torino, 8 luglio 1967.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Daima, Masera, Melano commosse per le dimostrazioni di affetto tributate per la scomparsa del loro caro
Antonio Carlo Daima
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro che con presenza, scritti, fiori e preghiere hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 2 agosto ore 9 nella Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.
— Torino, 8 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

1 — OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000 Honesty, Bogino 10. A68255

A. AFFITTANSI alloggi 3-4-5 camere servizi. Francia 17. Geom. Martinat, telefono 745-720. O444

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telef. 769-800

A. REFERENZIATI San Paolo bicamere cucinotto servizi affitto settembre. Tel. 332-573.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A referenziati affittasi alloggio nuovo signorile piano rialzato zona Vanchiglietta, 3 camere servizi. Telefonare 695-158 dalle 11 alle 13.

A Rivalta vicinanze Fiat affittansi in villa nuova alloggi tre camere tinello servizi, garage, giardino, 35.000. Telefonare 745-720. O444

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 366-995. A68142

AFFITTASI alloggetto a pensionati officina m. 100 periferia Grugliasco. Telefonare 725-369.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello in Alpignano. Telefono 367-628.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello viale Buridani, Venaria. Tel. 367-628.

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi zona stadio comunale libero agosto 33.000 mensili. Tel. 693-002.

AFFITTASI camera tinello servizi Carmagnola. Telefonare 799-601 Torino.

AFFITTASI corso Inghilterra alloggio 5 camere piano rialzato uso ufficio. Telefonare 538-584.

AFFITTASI Crocetta bellissimo appartamento salone 5 camere tripli servizi fine agosto 130.000 più spese. Telefonare 590-244.

AFFITTASI libero subito locale mq. 300 con ingresso carraio, uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 263-324. [illegible]

AFFITTASI locale mq 40 per uso deposito. Telefonare 732-857.

AFFITTASI locale mq. 100, fondo cortile indipendente, escluso passaggio carraio, riscaldato, uso ufficio, magazzino, industria silenziosa, rivolgersi Signora Pennino, via Bandiera 10, visite 8-10; 13-15,30. Amministratore Dott. Moiso. Telefono 530-074. O275

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino in Grugliasco via Cravero 62. Telefonare 784-212.

ALLOGGIO signorile, tranquillo, 2 camere, saloncino, tinello, cucinino, affittasi. Telefonare 790-636.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telef. 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931, ditta Casalta. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra) O7

AUTOTRASLOCHI Ditta Delsale, personale specializzato. Massima garanzia. Interpellateci. Tel. 678-923.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggi mobili lampadari. Telefonare Brajato 621-839.

AUTOTRASLOCHI Motiure tutta Italia Calabria Sicilia settimanalmente anche rateale imballi magazzinaggi. Tel. 683-357. A67113

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 393-405. A68219

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 589-886 Franco.

AUTOTRASLOCHI 5000 camere compreso manodopera imballaggi garanzia. Telefonare 592-483.

BASSO fabbricato mq 45 v. Villagiusti affittasi uso magazzino, piccola industria silenziosa. Telefon. 297-341 dalle 19 alle 21. A65963

BORGATA Lesna seminterrato mq. 110 affittasi lavorazioni silenziose. Telefonare 753-362. A66601

BORGHETTO Loano affittasi agosto e successivi alloggetto 4 posti letto, confortevole, vista mare. Telef. 367-316.

CORSO Francia affittasi tre camere salone cucina biservizi termo ascensore. Telefono 791-533. A66476

CORSO Siracusa 92 angolo via Filadelfia affittasi ampio negozio con retro e magazzino superficie totale mq 750 adiacente a supermercato. Geom. Aldo Abbona, via Avigliana 41. Telefono 769-845. 1001

CORSO Vercelli vicinanze Ponte Stura affitterebbesi in edificio da costruirsi ampi locali uso bar ristorante. Scrivere Asinardi, via Volpiano 3 To.

IN Milano nella zona dei corrieri affittansi ribalte coperte mq. 2000, uffici mq. 300, cortile mq. 3000, doppio accesso carraio indipendente. Telefono 430-520 Milano.

MAGAZZINO con carraio termosifono affittasi pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953. A66559

MAGAZZINO ufficio mq. 90 affittasi via Camerana. Telefonare 551-404.

MAGAZZINO zona Vanchiglia piano cortile, mq. 210, androne carraio, riscaldamento, affitto ottime condizioni. Telefonare 501-346.

NEGOZI centralissimi, annessi grandi saloni, mq. complessivi 560, affitto seria ditta, tipografia, grandi magazzini, ecc. Telefonare 501-346.

OFFICINA carpenteria, attrezzata prefabbricati affittasi. Disponesi organizzazione vendite e tecnica. Modifiche richieste. Comitalia, casella postale 6, Torino ferrovia. O68572

PALAZZO Caudano ultimo piano affittasi vendesi ufficio alloggio libero metri quadrati 60 (due camere ingresso bagno disimpegno) mutuo fondiario. Telefonare 530-502.

PIAZZA Lagrange Palazzo Caudano affittansi vendonsi piano quinto: locali 330 mq. circa, vani dodici e accessori 3 ingressi, tre ascensori, 2 bagni, parziale condizionamento aria, parte liberi subito, parte locati fino a 30 settembre 1967. Mutuo fondiario. Rivolgersi custode via Guarini 4. A66525

PICCOLA portineria su corso alberato adatta coniugi soli disponibile. Scrivere età posti occupati a «Pubblicità Stampa 4 — Torino».

PRESSI Piazza Bernini affittasi alloggetto mansardato camera cucina termo bagno. Telefonare 545-089.

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 800 anche frazionabile zona Aeronautica affittasi. Telefonare 722-440.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living Room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 581-694.

TRANA affittansi annualmente alloggi nuovi tricamere cucinotto, bagno terrazzi cantina garage possibilità giardino finiture lusso. Telef. 693-852 ore ufficio. A66522

V. P. Tommaso 8 affittasi alloggio 4 camere cucinino doppi servizi. Libero subito. A66724

VILLA affittasi Volpiana. Telefonare 67-152. A68340

25.000 affittasi 2 camere tinello periferia massimo due persone. Telefonare 790-636. A66987

7 — LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI settembre e mesi invernali alloggio nuovo ammobiliato. Finale L. Telefonare 343-969.

ALLOGGETTINO moderno villeggiatura zona Cuneo affitto subito. Telefonare 371-501 ufficio.

AOSTA casetta indipendente ammobiliata 3 stanze bagno 40.000 mensili estate. Devai Ferruccio, Nus, Aosta, oppure telefonare 599-043 Torino. A66465

BARDONECCHIA affittasi appartamento signorile in villa. Spagnol, Melezet 4. A66747

BORGHETTO impresa Moller complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

CANAVESE 600 m. affittasi due camere cucina servizi vuota. Ferrero, Canischio. Telef. Torino 334-080.

CASETTA, paese Astigiano, panoramica, volendo comodità, orto, frutteto, viti, cintata. Telefonare pasti 853-593. A66618

CASETTA villeggiatura montana quattro vani recintata vendo permuto. Tel. 510-881. A68510

CHIOMONTE ammobiliato moderno tre persone affittasi stagione. Tel. 777-910 mattino.

SAN Vincenzo, Pantacamere Riva Etruschi affittasi agosto 225.000. Scrivere Gugliesi, San Vincenzo (Livorno). A56832

SANREMO affittasi appartamento elegante fronte mare 8 letti agosto 150.000. Tel. 512-625.

SPOTORNO dal 15 luglio affittasi alloggio vista mare, tutte comodità, 5 posti letto. Telefonare 481-554.

15 km. Torino Gassino zona collinare affitto alloggio ammobiliato 3 camere servizi panoramico luglio ottobre. Tel. 682-767.

2 — ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

HOTEL Petit Royal Ospedaletti: branzini cartoccio, orate ferri, fritto di mare. 24755

PIAN del Frais, Chiomonte, Albergo Belvedere, gestione Pinard, pensione familiare, prezzi modici. Tel. 51-91.

PIETRA Ligure, Hotel Villa Giulia, nuova gestione, grandioso parco, prenotazione. Tel. 0181-67075. Torino 766-676. A68909

PRAGELATO residence week-end pensione 3200-3500 giochi bimbi, tennis, bocce, biliardo ping-pong, sala televisione. Telefonare 79-90.

RICCIONE Pensione Beatrice, telef. 41-928, viale Ugo Bassi, vicinissima mare. 24472

RIMINI Marebello Pensione Annaris, tel. 30-285, 100 metri mare, parcheggio, cucina curata del gestore, luglio 3200, 23 agosto-settembre 1800 tutto compreso. 24786

RIMINI Marebello Pensione Gemelle, tel. 30-591, camere servizi prezzi convenientissimi, interpellateci, direzione propria. 24728

RIMINI Miramare Hôtel Kent, tel. 30-801, luglio disponibilità camere con, senza servizi. 24728

SANREMO Hôtel Colombia, telefono 83-322, nuovissimo, camere bagno balcone vista mare residenziale, cabina propria. A61725

SPOTORNO, Pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicina. Disponibilità dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza, Trento 13. Torino 563-490.

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24610

9 — COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio Ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Orval Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, preparazione impieghi, inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Cernaia 22. O531

REVLON - centro. Nuovi corsi visagista, estetica, manicure, pedicure. Informazioni, iscrizioni via S. Teresa 3. Tel. 542-369.

10 — LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATE lezioni matematica fisica luglio agosto impartisco. Telefonare 534-136. A66503

ASSISTENTE universitario prepara esami matematica fisica medie superiori università singoli gruppi domicilio, accetta prenotazioni agosto settembre. Telefonare 886-747.

DIPLOMATA ragioneria impartisce lezioni dal 20 agosto. Telef. 70-444 ore pasti. A66916

MATEMATICA lezioni preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

MATEMATICA ragioneria tecnica lezioni ripetizioni accurate preparazione esami. Telefonare 394-091.

RIPETIZIONI individuali o di gruppo matematica, fisica, chimica, mineralogia, scienze naturali, lettere. Telefonare 501-284 anche domenica. Inizio corsi 3 luglio.

SIGNORINA impartisce lezioni ripetizioni inglese. Telefonare 514-481 ore pasti. A66690

11 — CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTASI a pensionata stabile camera centrale con uso cucina. Telefonare 570-703 ore 9.

AFFITTASI centralissima ammobiliata 1-2 letti, silenziosa. Prezzo mite. Telefonare 541-870.

CASA dello studente pensione via Po 27. Telefonare 519-648.

CERCO camera ammobiliata comodità unico ospite zona Francia. Telefonare 547-350. A66580

CROCETTA matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meublé, Verrazzano 23, telefono 596-810. A66249

PIED-A-TERRE signorile libero subito esigo serietà. Disarino, Sant'Anselmo 13. O419

13 — DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIOTTENNE IV geometra offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino». A66857

ASSISTENTE edile ottime referenze offresi seria impresa. Tel. 210-207.

CAPO cantiere geometra lunga esperienza costruzioni civili industriali occuperebbesi seria impresa. Telefonare 767-364. A68782

COMMESSO ingrosso tessuti uomo donna pratico magazzino carico scarico arrivi partenze trattare pubblico celibe volenteroso III magistrale superiore occuperebbesi anche altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

CONTABILE primanotista praticissimo lavori ufficio esperienza settennale offresi seria ditta. Tel. 742-966.

DIPLOMATO ventennale esperienza commerciale, addestramento controllo animazione personale viaggiante, depositi, trattazione diretta clientela tutti livelli, abituato lunghi viaggi e permanenza fuori sede, iniziative responsabilità comando, esamina adeguate proposte aziende commerciale o industriale per incarico che implichi diretta responsabilità operativa. Referenze. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A68908

EDUCATRICE scuola materna e IV ist. magistrale offresi per sorveglianza bimbi o facili lavori ufficio. Telefonare 232-940. 24606

GEOMETRA 24enne volenteroso occuperebbesi impiegato ufficio, disegnatore, comunque. Telef. 389-103.

GEOMETRA 38enne esperto, referenziato, capocantiere costruzioni civili industria, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino».

INSEGNANTE di inglese occuperebbesi come bambinaia ore diurne e serali. Telefonare 331-710 ore ufficio. A68702

MAGAZZINIERE carico-scarico referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

INSEGNANTE inglese 24enne cerca occupazione presso famiglia italiana, assistenza, istruzione bambini. Scrivere Casella postale 18, Savigliano.

MILITESENTE giovane cultura media occuperebbesi aiuto magazzeno, comunque. Telefonare 389-103.

PENSIONATO distinto colto sano offresi fiduciarie anche difficili mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino».

PERITO elettronico militesente esamina offerte inerenti propria specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6554 — Torino». A68727

PERITO elettrotecnico triennale esperienza elettrodomestici settore lavatrici disponibile. Telefonare 560-505

PERITO elettrotecnico 25enne biennale esperienza in impianti elettrici industriali, attitudine a trattare con clientela e alla vendita offresi adeguatamente. Via Susa 26, Torino, telefono 70-325. A68707

PERITO telecomunicazioni esente militare offresi subito. Tel. 81-280.

RADIOTECNICO telecomunicazioni, trentacinquenne, piemontese, ultradecennale esperienza grande complesso americano in Marocco offresi similare o campo industriale scopo trasferirsi Italia motivi famiglia perfetta conoscenza inglese francese spagnolo arabo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6552 — Torino».

RAGIONIERE ventitreenne patentato pratico banche et contabilità occuperebbesi anche cauzionando piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino».

RAGIONIERE 38enne veramente capace conduzione contabilità bilanci manodopera et fiscale problemi societari rilevamento tempi costi rapporti terzi et rappresentanti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A67466

SEGRETARIA d'azienda stenodattilo buona conoscenza francese inglese acquisite Inghilterra offresi primo impiego. Telefonare 245-667.

SEGRETARIA d'azienda ventenne 2° impiego offresi industria zona Ciriè dintorni libera subito. Telef. 698-187 Pesno. A68700

SIGNORINA ultra trentenne pratica lavori ufficio, paghe e contributi, offresi. Telefonare 296-575.

TRADUTTORE tecnico commerciale inglese, francese, militesente, primo impiego, offresi. Scrivere Pubblimen, casella 309, Cuneo. 24802

TRENTASEIENNE, capo reparto montaggi elettromeccanici ed elettronici, esperienze di laboratorio, lunga pratica conduzione personale e produzione di serie, per migliorare accetterebbe proposta d'impiego. Telefonare 297-635. A66499

12 — OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale ambo sessi completamente libero o libero a turni. Rivolgersi Tagliavini Largo Turati 49 angolo Corso Dante, 4° piano scala destra.

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59 piano nobile. O376

A.A.A. SOCIETA' Assicurazioni assume elementi ambo-sessi anche parzialmente liberi per incarico esattivo-produttivo. Periodo prova retribuito. Presentarsi: Battaglia, via Bogino 13, Moncalieri. A68519

A.A. ASSUMIAMO per nuovi uffici ambosessi desiderosi di guadagni immediati. Presentarsi via Boves 5 (piazza Sabotino) signor Ghidoni.

AMPLIANDO propria organizzazione grande Società assume personale maschile e femminile, maggiorenne, militesente, referenziato. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 9 — Torino». O319

ARREDATRICE bozzettista cercasi disposta collaborare con grande negozio arredamento. Tel. 561-767.

ASSUMIAMO signorine massimo ventottenne, presenza, responsabilità, dialogo brillante. Ottima prospettiva carriera. Retribuzione fissa. Presentarsi mattino 8 - 8,30 non oltre Gabetti, XX Settembre 12, 2° piano.

AZIENDA importante cerca impiegata giovane buona conoscenza Audit Mercator. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino».

AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni cerca pensionato 55-60enne presenza referenze mansioni esattore. Telef. 537-869 ore ufficio.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantesanremo, Sanremo/P.

CERCASI traduttore lettere commerciali inglese francese e arr. Telefonare 540-041. A66650

CERCO lucidatore, lucidatrice disegni ore libere e saltuarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A67074

FUNZIONARIO tecnico-commerciale assume importante nota Società per attività vendita settore controsoffittature fonoassorbenti. Richiedesi buona esperienza specifica. Precisare età, pretese, Casella 301/M Sip, Milano.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER UFFICIO COMMERCIALE ESPERTA TRADUTTRICE SPAGNOLO E INGLESE STENODATTILO. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 4133 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME DISEGNATORI PER IMPIANTI FONDERIA SOTTOPRESSIONE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4095 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO RICERCA DISEGNATORE MECCANICO CON DOCUMENTATA ESPERIENZA PROFESSIONALE, PREFERIBILMENTE DIPLOMATO. DETTAGLIARE CURRICULUM INVIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 6546 — TORINO».

IMPORTANTE industria ricerca disegnatore bozzettista disposto lavorare al proprio domicilio. Rispondere dettagliando curriculum, eventuali posti occupati, lavori eseguiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino». A67173

INDUSTRIA ubicata Borgo San Pietro cerca veloce stenodattilografa corrispondente perfetto italiano per ufficio vendite, residente zona. Telefonare 660-585 ore ufficio. 2001

INDUSTRIA ubicata Borgo San Pietro cerca fatturista residente zona pratica Mercator, nozioni contabilità, volenterosa. Telefonare 660-585 ore ufficio. 2001

INDUSTRIA zona Collegno cerca impiegata preferibilmente pratica bolleria. Telefonare 375-937.

PRIMARIA Casa trasporti internazionali assume impiegato esperto servizio Tir capacità acquisizione introdottissimo clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino».

PRODUCENDO «Operazione Pace» cerchiamo aspiranti attori, attrici, fotografie, Cidertilm, Lungotevere Portuense 158, 00153 Roma.

RAGIONIERA per sviluppo contabilità Audit cercasi da media industria regione Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

SERSA impresa costruzioni cerca capocantiere spiccate attitudini organizzative cantiere, 35-50enne, referenziatissimo. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 6378 — Torino».

SIGNORINA esperienza lavori ufficio senso responsabilità stenodattilo assume media industria zona Collegno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Torino». O427

SIGNORINA pratica lavori ufficio e direzione casa, possibilmente patentata, presenza, cercasi per villa collinare. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino». A68726

SIGNORINA 15-16 anni preferibile secondo impiego assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino».

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 531 — Torino». O376

STENODATTILO svelta intelligente ordinata cercasi da ufficio centro Torino. Scrivere scuole frequentate posti occupati età a: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». O301

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». O376

STUDENTE cercasi per aiuto ufficio tecnico rappresentanze. Concedesi ampia libertà studio. Telefonare 327-594 ore pasti. A68421

VENARIA Reale dirigente assume segretaria 16-18enne stenodattilo anche capace baby-sitter. Tel. 876-855. Presentarsi Buridani 11.

14 — DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. SIGNORA 50enne, fisso educazione, presenza giovanile, offresi compagnia, assistenza, vicemadre, aiuto negozio o qualsiasi altra decorosa occupazione. Disposta recarsi villeggiatura alla pari. Tel. 583-739.

ANZIANO capomastro abilitato, geometra, offresi a impresa a tempo libero per pratiche varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino».

AUTISTA domestico o fattorino offresi. Telefonare 682-463.

AUTISTA 36 anni patente D-E lunga esperienza offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 554-971.

BARISTA cameriera 23enne, libero subito, offresi. Tel. 726-519.

DECORATORE tappezziere offresi a serie ditta, o per manutenzione impianti industriali. Telef. 764-479.

DISTINTA offresi ore 8-14 assistenza bambini, infermi, aiuto casa signore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

FATTORINO con 600 T furgone propria pratico consegne città dintorni offresi ditta libera mattino. Tel. 756-143. A68923

FATTORINO - magazziniere pratico, 28enne, patentato, capace dattilografia, offresi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714.

GUARDIA giurata tutt'ora in servizio offresi come sorvegliante persona di fiducia presso stabilimento o azienda industriale. Tel. 482-734.

IMPRESSORE tipografo prima offresi praticissimo tutti lavori a macchine. Telefonare 356-673.

MANOVALE tuttofare patente E offresi. Telefonare 265-297.

OFFRESI fattorino con Ape propria presso Ditta per commissioni. Telefonare 731-885. A68783

OFFROMI assistenza bambini o ammalati e lavoretti leggeri. Telefonare 759-539. A68780

OFFROMI ore libere montaggio penne, oggetti elettrici vari. Telefonare 335-248. A68854

OPERAIA piemontese quarantaduenne coniugata senza figli pratica farmaceutica et filature tessile offresi. Telefonare 379-659.

PENSIONATO 58enne, patente B, lunghissima pratica auto disposto viaggiare offresi a famiglia signorile oppure guardiano diurno notturno massime referenze. Tel. 381-616.

QUARANTENNE referenziata offresi governo casa persona sola o coniugi ore 8-18. Cocchi, Casella 4.

RADIALISTA spec. lavorazione stampi e [illegible] varie offresi. Telefonare 871-577. A68715

REFERENZIATO pensionato occuperebbesi mansione fiducia anche notturno, piccola cauzione, miti pretese. Telefonare 518-397.

TRENTENNE autista patente C occuperebbesi presso seria ditta o privato disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A68900

TUTTOFARE 30enne offresi a giornata esclusa domenica referenziata, disposta villeggiatura, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6541 — Torino». A66663

QUARANTADUENNE, cameriere trasferirebbesi ovunque per sala ballo, o night, conoscenza lingue. Scrivere: De Mori Umberto, via Duchessa Jolanda 15. A66521

VENTICINQUENNE magazziniere offresi seria Ditta libero subito. Telefonare 883-543. A68666

15 — OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. RAGAZZA governo bimbi villeggiatura cerca famiglia signorile. Telefonare 878-907, 8-12, 15-18.

A.A. TUTTOFARE abile referenziata max stipendio cerca famiglia signorile. Telefon. 878-907, 8-12, 15-18.

A. PERSONA sola cerca tuttofare abile cucina. Telefonare 513-339.

ABBISOGNACI tuttofare fissa oppure dama compagnia per signora anziana. Portineria Asarotti 11, tel. 538-229.

ABILISSIMO aggiustatore attrezzista piccola meccanica, disposto assumersi mansioni responsabilità cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A68482

AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni cerca 16-17enne per mansioni fattorino. Telef. 537-869 ore ufficio. A68872

AGGIUSTATORI attrezzisti pratici montaggio maschere auto cercasi. Tel. 721-302, 721-303.

AGGIUSTATORI stampisti tornitori fresatori e rettificatori cercansi ed apprendisti zona Nichelino. Telefonare 342-046. A65257

AIUTO cuoco pratico cercasi. Ottimo stipendio. Ristorante via S. Dalmazzo 16, tel. 545-889.

APPRENDISTE bobinatrici e facili lavori montaggio apparecchi elettrici cercansi. Telefonare 284-227.

APPRENDISTE 16-17 anni cravattificio cerca. Tel. 546-632 ore ufficio.

APPRENDISTE-I ed operaie pratiche stampaggio lamiera, cerca officina meccanica via Castello Mirafiori 342 Borgo S. Pietro.

APPRENDISTI per carpenteria metallica salderia assumonsi. Carpenmetal, via [illegible] 60/37.

ASSUMIAMO subito tornitori veramente capaci, Via Quadrone 8.

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 851-053.

ASSUMIAMO tornitori 1° categoria aggiustatore 2° categoria. Telefonare n. 797-040. A68772

ATTREZZISTA maschere stampi 1° e 2° cerca industria meccanica zona Madonna Campagna. Telef. 731-048.

AUTORIMESSA centrale cerca tuttofare lavaggista praticissimi referenziatissimi. Duchessa Jolanda 13.

CAMERIERA sala cercasi da luglio a metà ottobre. Specificare età presenza. Referenze pretese. Hôtel Bel Air, Alassio, telefono 42-579.

CARROZZERIA assume operai pratici montaggio linee scocche, saldatori, ferrolastratori, montatori finizione, sellai, verniciatori, seppiatori. Presentarsi Siata Auto, Strada Lanzo 221, Torino. A67033

CARROZZERIA Greggio cerca operai montaggio, saldatori revisionatori stagno lamiera et apprendisti. Telefonare 320-496 ufficio. A67471

CERCANSI tornitori, fresatori, radialisti II categoria. Aggiustatori e montatori metalmeccanici. Tel. 280-388.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 720-749.

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure o apprendiste. Telefonare 684-547 paghe massime.

CERCASI aiutante panettiere volendo vitto alloggio. Telef. 341-019 ore 15-20. A68669

CERCASI aiuto pettinatrice. Telefonare 366-452 ore pasti.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17 anni. Telefono 337-118.

CERCASI apprendista tornitore-fresatore sedicenne. Via Castelnuovo delle Lanze 11 C. A66686

CERCASI commessa e apprendista calzature zona Mirafiori bella presenza, urgente. Telefonare 555-205.

CERCASI commessa pratica per panificio giornata. Telefonare 774-756.

CERCASI coniugi pensionati per custodia villa Moncalvo (Asti). Scrivere: Cipro, Villa Margherita, Moncalvo (Asti). A67327

CERCASI donna fissa tuttofare 40-50enne per zona collinare. Telefono 896-035. A68633

CERCASI operaio pratico autorimessa. Telefonare 60-819.

CERCASI ragazzo 15enne per commissioni frutta verdura. Tel. 537-295

CERCASI donna tuttofare dai 20 ai 39 anni disposta recarsi ovunque, trattamento familiare. Tel. 695-761.

CERCASI lattoniere idraulico operaio ed aiutante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino».

CERCASI meccanici di manutenzione pratici saldatura elettrica e autogeno. Telefonare 242-525.

CERCASI meccanico motorista, richiedesi capacità. Presentarsi Lincar Automobili, corso Principe Oddone 68.

CERCASI meccanico motorista, richiedesi capacità. Presentarsi Lincar Automobili, corso P. Oddone 68.

CERCASI operaio con specifiche doti di collaudo particolari meccanici. Telefonare 326 782.

CERCASI squadra montatori carpentieri per impianti industriali luglio-agosto-settembre. Telefonare 321-025

CERCASI subito lattoniere idraulico. Telefonare 652-309.

CERCASI tuttofare, fissa, quarantacinquenne, fine, pratica governo casa signorile persone sole molto occupate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3883 — Torino».

CERCO aiutante pettinatrice chiusura festiva. Walter, Lagrange 10, telefono 511-354. A66638

CERCO 15-16 anni barista. Telefonare 519-560. A66559

CONCESSIONARIA auto cerca valido motorista provata capacità, retribuzione adeguata. Telefonare 500-636.

CONIUGI soli cercano tuttofare, presenza, massimo trentenne. Telefonare 518-383. A67508

CONIUGI soli cercansi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3690 — Torino». A66450

ELETTRICISTA pratico schemi macchine automatiche, manutenzione impianti, importante industria cerca. Tel. 732-932. A66558

ELETTRICISTI installatori 1° categoria assume seria ditta, indicare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

ELETTRICISTI specializzati et apprendisti pratici cercasi. Telefonare 62-104. A68771

FALEGNAMI assumonsi. Via Sette Comuni 68, tel. 663-831.

FRESATORI I - II categoria assume Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. A68925

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: AGGIUSTATORI, ALESUARISTI, TORNITORI, FRESATORI ED ADDETTI A FRESATRICE COPIATRICE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4086 — TORINO». A66450

INDUSTRIA metalmeccanica cerca verniciatori. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca carpentieri specializzati. Tel. 341-557

INDUSTRIA mobili moderni cerca verniciatori e manovali. Presentarsi ditta Tivir, Str. Volpiano Leinì (Torino). A66515

INDUSTRIA mobili moderni assume autisti pratici trasporti nazionali. Richiedonsi referenze. Presentarsi ditta Tivir, Leinì str. Volpiano.

LAVAPIATTI due ore serali 20-22 cerca famiglia zona Crocetta. Paga oraria 500. Scrivere età referenze posti occupati: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino». A67316

LAVASECCO pulitura cerca giovane stiratrice volonterosa, urgente. Telefonare 652-809. A66908

LEGATORIA ASSUME APPRENDISTE 15-18 ANNI. PRESENTARSI VIA BEINASCO 40/C (STAZIONE DORA).

OFFICINA cerca operaio pulitore metalli e apprendisti addetti macchine, paga ottima. Quittengo 32, telefono 280-883. A65929

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchine 16-20 anni. Saus, via Alfieri 9, Grugliasco (vicinanze Pininfarina). Tel. 338-576.

OPERAI addetti macchine max 45enni cercasi. Telefonare 253-833.

OPERAIO generico con patente auto residente Torino assume industria. Scrivere età e posti occupati Casella 333/M Sip, Milano. 24618

OPERATORI torni automatici tipo Peterman cerca viteria bulloneria. Telefonare 293-429. 1001

OPERATORI torni fresatrici trapani ottima retribuzione cerca industria meccanica Brandizzo. Tel. 313-056.

PARRUCCHIERE signore cerca apprendista pratica manicure. Renzo, corso Francia 94, telefono 758-844.

PERIFERIA Torino cercansi carpentieri saldatori subito. Tel. 572-337.

PERSONA sola cerca cameriera fissa tuttofare meglio anziana. Telefonare 531-263 ore 10-12 oppure 14-17.

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 215-157 (203-604 ore lavoro). A66641

PRATICA neonato piccoli lavori domestici a giornata possibilmente libera impegni familiari cercasi settembre. Telefonare 762-380 ore pasti.

[illegible] signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O128

SIGNORINA alla pari con retribuzione cercasi accudire due bambine luglio agosto Sestriere. Tel. 587-775.

STIRATRICE abile cerca tintoria via Cibrario 76. Telefonare 774-463.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice anche mezze giornate. Via Nizza 352. A66651

TORNITORE attrezzista 1° e tornitore 2° minuterie cercansi. Telefonare 721-284. A66856

TUTTOFARE cercasi tre giorni settimanali trecento orari soltanto Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino».

TUTTOFARE esperta, orario 8-20 cerca famiglia abitante Crocetta. Stipendio centomila mensili. Scrivere indicando età referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

TUTTOFARE pratica fissa amante bambini disposta villeggiatura 80.000. Telefonare 885-598.

TUTTOFARE referenziata preferibilmente fissa cercano coniugi soli aiuto giornaliero lavori pesanti. Telefonare 535-283 ore 8-11.

16 — PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFIDASI vendita anche abbinamento introdotti mobilieri Piemonte. Telefonare 236-176 ufficio.

ASSUMONSI abilissimi produttori introdotti drogherie. Telef. 366-949.

ATTREZZATA, personale viaggiante, uffici, magazzino, organizzazione vendite introdottissima industria piemontese tutti livelli, cerca rappresentanza campo tecnico industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3677 — Torino».

AZIENDA commerciale cerca rappresentanti introdotti campo edile per provincia Alessandria, Cuneo, Aosta, Vercelli, Novara, Asti, cui affidare in abbinamento esclusiva vendita. Eventuale deposito. Referenze generali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6413 — Torino». A67292

COLLABORATORE scientifico. Importante Laboratorio Farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, affida ad elemento serio, cultura media superiore, dinamico, volitivo, carriera molto interessante con reali possibilità avvenire, zona: Torino-Asti. Fisso mensile garantito, provvigione, contributo spese, preventivo corso formazione spesato. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 321/P Sip, Milano. 24683

FABBRICA bambole, addobbi natalizi, cerca rappresentanti. I.S.A.P., Cisano (Bergamo). F56844

DEPOSITO rinomato pastificio specialità esclusive reclamizzate cerca giovani venditori dinamici introdottissimi. Stipendio premi rimborsi. Avvenire assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3687 — Torino».

IMPORTANTE complesso industriale produzione granulati di polietilene colorati cerca agenti vendita province libere. Inutile rispondere se non veramente introdotti nel ramo. Casella 304 M Sip Milano.

(Continua a pag. III)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

EDITRICE di introdotte pubblicazioni tecniche settoriali assume abile agente pubblicitario cui affidare zona. Indirizzare: Mei, Losanna 23, Milano.

IMPORTANTE calzaturificio uomo e donna cerca giovane attivo, esperto rappresentante per Liguria-Piemonte. Scrivere casella 737 Pubbliman Parma.

IMPORTANTE e vecchia azienda vinicola [illegible] cerca rappresentante per Torino città e per Novara e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino».

INDUSTRIA liquori sciroppi dintorni Torino cerca rappresentanti introdotti città Torino possibile abbinamento prodotti marche affini. Richiedesi massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino». 2001

MACCHINARI, attrezzature, costruzioni, interessanti impianti processo industriale, introduttissimi industrie, società progettazione Lombardia, rappresenteremmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

NOTA industria torinese vernici ed idropitture ricerca rappresentanti residenti Cuneo, Asti, Bra et limitrofi. Inviare curriculum et referenze Soc. Col-Ver, Tetti Neirotti, Rivoli, Torino.

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 120/7, Biella.

PERITO agrario automezzo proprio decennale vendita sementi piante concimi antiparassitari attrezzi prodotti ornitologici esaminerebbe rappresentanze Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

SALTUARIAMENTE motorista auto propria avvierebbe rappresentanza autoricambi. Indirizzare a «Pubblicità Stampa 4085 — Torino».

TRAFILERIA Nord Italia, produttrice profilati infissi alluminio cerca rappresentanti regionali buone condizioni. Inviare referenze. Assoluta riservatezza. Pubbliman, casella 103 C, Milano. 24575

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CINEPRESA Revere smarrita restituire almeno pellicola ricordo caro. Mussinatto, via Tempio Pausania 39/10 Torino. A68475

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. DETECTIVES «Trafer» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini, industriali, private, accetta prenotazioni «controlli villeggiatura», esito assicurato. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A.A.A. MAURIZIO Emma controllo ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876. O424

A.A. ACCERTAMENTI, investigazioni, ricerche infedeltà luoghi villeggiatura. Maiorpol, Garibaldi 5, telefono 512-206. A67494

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rerimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

CALLISTA, massaggiatrica, estetista. Servizio calore domicilio. Massima serietà. Telefonare 766-552.

ESTETICA [illegible] MASSAGGI SAUNE PARAFFINE DIMAGRANTI ISTITUTO FISIOTERAPICO. TELEFONARE 655-816. A64840

ESTETISTA e massaggiatrice diplomata trattamenti accurati viso corpo abbronzatura sauna svedese relax. Tel 676-325 A65526

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-976.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita. Covolo. Telefono 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, tel. 351-496, Fulvia 2C '65, Giulia cloche 1600, spider, Appia III, 1300, 1500, 1100 RD, special familiare, 850, 600, 500, giardiniere Simca, BMW Renault. Visitateci, massime facilitazioni. O137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefono 468-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider. Visitateci. Massime facilitazioni. O137

A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, telefono 745-213: NSU consegne rapide, 1500 C, 1300, 1100 special, D, Prinz 4, 850, 600, 500, [illegible] giardiniera, furgone T 600 finestrato 8 posti, furgone 600T, camioncini nuovi. (Aperto festivi). O242

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed [illegible] ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 150.000 a 580.000, molte Fulvia 2 C, Simca 1000, Appia III, IM 3, NSU, assortimento familiari. (Aperto festivi). O173

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493: Flavia coupé, berline 1500 - 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM 3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, giardiniere, R 8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2 - T3. Aperto festivi. O81

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) visitateci, troverete serietà, garanzia, prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi cambi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180 mila in più. (Aperto festivi).

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O114

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. Le pensiamo come Voi per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani imponente esposizione corso Grosseto 88. Telefono 293-992, [illegible] vicino corso Vercelli. [illegible]

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O70

A.A. RATEALMENTE vendiamo autovetture garantite, minimi anticipi, assortimento Fiat-Lancia-Alfa, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute (aperto festivi). O511

A.A. PRIVATO vende Fiat 600 elaborata (850 cc) completa dispositivi sicurezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino».

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600; 500, Flavia, spider Innocenti. Furgoni: Camioncino 1100, 600T, Leoncino ribaltabile, Viscontea. Lunghe rateazioni, via Nizza 36/10, tel. 306-647.

A. AUTOCOLONCO corso Belgio 179, spider 1500-850, familiare 1300-1100. O333

A. AUTOCOLONCO corso Belgio 179, garantite 500 600 1100 1300 1500 (aperto festivi). O333

A. AUTOCOLONCO corso Belgio 179, Fulvia, Flavia, Appia II-III, Simca 1000, BMW, Opel, rateizziamo.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 48. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-626.

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500F, 1100D, 1100H, 850, 750, 600, 500, Bianchine panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato. Pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi. [illegible] Vigone 44.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche rateatamente. Via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A. 1100 TN [illegible] ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D - Special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Flavia, Duetto 8 mesi, Dauphine, NSU Prinz coupé, BMW 700, A 40, 1200 Volkswagen, Triumph Spitfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Cavalleri - Commissionaria Fiat - Sava, c.so Turati 37. Aperto mattinate festive. O171

A privato vendo Mini 40 giorni, Fulvia GT e 2C, Jaguar fine '66, Flavia coupé iniezione 10 mesi, Flaminia Touring, come nuova 2300 servosterzo Overdrive '65, Flavia 1500 radio, Fulvia '63, 1300, 1100, 600, 500 Defedil, camioncino 750 '65. Porporato 753-085, via Freidour 24.

A privato vende 500 ottimo stato 1960 113.000. Telefonare 653-703.

ABBIAMO Fulvia coupé, Giulia Junior, Super, GT, Giulietta sprint, 850, assortimento 500, IM3. Volta 8, tel. 546-681. O523

ABBIAMO GT Junior nuova. Duetto recentissima, super recentissima, coupé Fulvia, coupé Flavia, coupé 300 Mercedes. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO Mercedes Benz 220 SE berlina in ottime condizioni. Facilitazioni pagamento. Cavalleri-Fiat, corso Turati 37. O171

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo, rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO [illegible] contanti pagando massimo. Vendo, permuto, ratizzo. Graglia, via Nizza 133.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50.

ALFA Romeo Cettino Commissionaria sollecita consegna GT junior, 1300 TI, Duetto, vasto assortimento Giulia TI cloche, super, GT, Giulia 1300, Fiat 850, 1500C, 1500L, Fulvia 2C, BMW 1500, Volkswagen furgone '65, Fabro 12 bis. O30

ALFA Romeo filiale di Torino, via Botticelli 87, telefono 264-545, autovetture proprietà società e dipendenti vende. Ottime occasioni, rateazioni Co.Fi. A62042

ALFA Romeo Giulia T.I. cambio cloche. Telefono 547-114.

ALFA Romeo G.T. '65 ottima occasione vendesi. Tel. 519-682.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TO/65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '64, Cortina '63-'64-'65, Volkswagen 1200 '62-'63-'64, 1500 '63, 1500 fam. '63-'64, 1600 coupé '66, BMW 700 '61-'62, Austin A 40 '63-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ferrari GTB '65. Scaglietti '66 spider hard top iniezione '62, spider '61. Ferrari GTS '65 come nuova e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63-'64, 600 '61 - '63, 850 '65, 1100 '63 - '64, 1300 '65, 1500 '63 - '64, Lancia Appia [illegible], Flavia '61 - '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23.

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni Appia ultimissime, 1200 spider, Simca 1000, 103 D, Appia, Expert 1500, 1300, 850, 750, 500, Bianchine panoramiche, giardinetta. Rateazioni. Visitateci. O478

AUTOCARRO Fiat 690 N 1 ribaltabile ottime condizioni vendo. Telefonare 890-628. 1001

AUTOCCASIONI 53.000 - 750.000 sempre aperto: radiale Moncalieri vicino [illegible]. O353

AUTOMARKET: tre 250 occasioni recenti, efficienti, con garanzia scritta, scegliete l'auto per le vacanze. Esempi Fiat 500 180.000, 600 250.000, 850 450.000, 1100D 350.000, Lancia 250.000, Alfa 220.000, Peugeot e Simca 350.000, Anglia 260 mila, Cortina E 12M 390.000, Consul 315 300.000, Corsair 450.000, 17M 380.000, Opel 150.000, familiari, camioncini, furgoni tutti i tipi, compagnia d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, nuovissimo comodo pagamento con titoli diretti, rinnovabili. Vacanze sicure in auto, consegne immediate. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596, anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 250 al giorno compresa assicurazione non richieste limite età e anzianità patente. Telefonare 687-514

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O679

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 1500 vasto assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefonare 687-514. O276

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniere. O499

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, vende conto clienti: Flavia bellissima, 124 semestrale ed altre occasioni. O150

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BERLINA 2300 Fiat, ottime condizioni, vendesi massime facilitazioni pagamento. C.so Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BMW 1500, 1600, 2000 A, Peugeot 404 iniezione, normale, Ford 20 M, Opel Rekord 66. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMPAGNOLA, Jepp, Landrover diesel, Ormig 50 quintali, Tigrotto, Leoncino ribaltabile, vende Coppo, strada Maisina 91, telefono 890-709.

CAR - Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-254, vende a prezzi eccezionali: 500 '62 - '63 - '64, Dauphine '61-'63-'64, R4 '63, [illegible] furgone '65, Primula '65, 850 furgone, Suzzara '65.

CERCASI autista disposto acquistare camion con lavoro continuativo redditizio. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 6332 — Torino».

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). O354

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili - Torino, corso Principe Oddone 66. Attenzione, vicino stazione Dora. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta tra privati. Via Nizza 50.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso [illegible] 225.

COMPRO da privato Appia ultima III serie. Telefono 852-013.

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. O388

CONVENIENTE 600 vendo privatamente. Telefonare 773-062.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, vende minimo anticipo, vetture garantite. O100

CORSO Dante 131 aperto festivi, chiusura feriale ore 23. Comode rateazioni. O100

CORSO Dante 131, Agenzia Innocenti. Occasioni Cooper inglese, italiana, Mini Minor. O100

CORSO Dante 131, Giulia, Fulvia, spider, ogni tipo perfettissime, garantite. O100

CORSO Dante 131, Fiat 1500 C, 1500 lungo, 1500 1963.

CORTINA ottime condizioni vendo. Telefonare 890-569.

COUPE' 2300 Fiat, recente, ottime condizioni, vendesi rateando corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi. O318

DARIO Vico occasioni vende rateizza Flavia, Flaminia, Renault, vasto assortimento straniere. O973

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 396-914, vende rateizza permuta 2600 sprint, 2600 spider, 2600 berlina, con garanzia. Minimo anticipo. O973

DARIO Vico occasioni con garanzia Giulia, Giulietta spider, sprint, GT, 1600, vende rateizza permuta.

DARIO Vico occasionissime vende rateizza Fiat 1500, 1100, spider 1600, coupé 1600, minimo anticipo.

DIPENDENTE vende 850 8 mesi 11. Telefonare 725-659 dopo le ore 16.

DIPENDENTE vende 850 coupé 11 mesi. Telefonare 351-765 ore pasti.

DIPENDENTE vende 124 blu pavone. Telefonare 63-436 ore pasti.

FAMIGLIARE 124 8 mesi [illegible] vendo. Telefonare 562-965.

FIAT spider 124 nuovo trasferendomi cedo forte sconto. Donizetti 17.

FIAT 642 N 65 allungato Taurus gru 20 quintali 650 garanzia 619 N 1 vendo. Telefonare 890-628.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 1500 lungo '64 bellissimo vendo permuto. Tel. 674-568.

FULVIA 2 C '65 e '66 bellissime, Fulvia coupé '66, Flavia berlina 1500 e 1800, Appia 2ª - 3ª serie, Volkswagen 1200, 1500 vende con facilitazioni nel salone esposizione usate le Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, telefono 593-182, Torino. O491

FULVIA 2 C verde sei mesi dipendente. Telefono 334-486 ore pasti.

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scolir, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fukra, Chiesi 16, telefono 888-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA TI '63 privato vende 500.000. Telef. 882-223, 687-220.

GIULIA 1600 spider con tettuccio vende Osari, Cialdini 9, 773-716.

INNOCENTI 950 spider [illegible] privato vende. Tel. 485-242.

IM3, A40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

LINCAR Automobili Torino, c. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 468-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi). [illegible]

MECCANICO vende conto cliente Innocenti spider fine '62. Telefono 338-560. [illegible]

MERCEDES Benz dispone: 230 SL, 220 SE coupé, 200D, 190 Diesel. Telefonare 81-50 Cuneo.

MERCEDES 180 D Diesel bellissima [illegible] privato. Via Bologna 60.

MGB bellissima anno '63. Telefonare ore pasti 745-823.

NON vogliamo anticipi ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O71

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

OCCASIONE perfetta IM3, 850, 600. Autoriparazioni Largo Pesini 11 A.

OCCASIONISSIMA privato vende Fiat 1500 C anni 2. Tel. 485-961.

OPEL corso Traiano 14 presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Diplomat cambio automatico servosterzo accessori vendo permuto. Telefonare 538-652. O1006

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PEUGEOT 404 lusso iniezione seminuova vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 403 perfetta vende privato. Via Bologna 60. 2001

PORSCHE Km. 19.000 unico proprietario vende cambio, ottimo stato. Visibile corso P. Oddone 88.

PRIVATAMENTE 600 bellissima chiara meccanicamente perfetta revisionata 150.000. Telefonare 660-349.

PRIVATO vende Fiat 1500 spider come nuova. Tel. 485-242.

PRIVATO vende privato Fiat 1300. Telefonare 658-348.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzie sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO Fiat 850 berlina [illegible] mesi 7 vendesi. Telefonare 237-437.

PRIVATO Taunus 20 11TS 5 mesi 1.300.000 non trattabili. Telefonare 242-256. A66654

PRIVATO urge [illegible] 500 fine '63, seminuova 225.000. Telefonare 310-192. O1003

PRIVATO vende a privato 500 D berlina sei mesi colore blu pavone. Telefonare 666-183.

PRIVATO vende a privato 500 Bianca semestrale tagliando. Telefonare 375-224 ore serali.

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale Km. 2000 reali. Tel. 672-075.

PRIVATO vende bellissima 500 1961 perfette condizioni 150.000. Telefonare 531-826. A68274

PRIVATO vende [illegible] Giulia GT, Km. 15.000 come nuova, prezzo 1 milione 180.000 anche rateizzando. Visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende cambio 1500 C, Km. 12.000, bellissima, unico proprietario. Telefonare 486-213. O354

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 595-344.

PRIVATO vende 500 Giardiniera '65. Telefonare 695-254.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 310-193. A66458

PRIVATO vende 500 porte controvento. Telefonare 798-841.

PRIVATO vende 500 semestrale beige. Telefonare 587-471 ore pasti.

PRIVATO vende 600D 12 mesi Km. 8000 bellissima. Telef. 339-636.

PRIVATO vende 1100 lusso 1960 rosso, 500 blu mesi 3. Telefonare 355-022. A66575

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualsiasi prova cede 360.000. Telefonare 483-575. A65485

PRIVATO vende 1500 Fiat fine 1962 290.000. Telefonare 81-452.

RENAULT R8 economica, perfetta, vende [illegible]. Telefonare 581-608.

RIMORCHIETTI auto tutti tipi consegna pronta. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

ROLLER quattro, le roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usate. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTE Chiocciola, la più completa e conveniente lire 925.000, rateazioni Sava, affrettateVi, prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135, 265-706.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usate, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo via Lunga Bendola 45, telefono 913-295. O121

ROULOTTES Sprite offriamo possibilità vacanze gratuite, noleggiando una Sprite. Organizzazione Covolo vendite, permute Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O530

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O71

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 107 VENDITE CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547.

SPIDER Fiat 1600 vendo. Telefonare 890-669. O138

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. O71

SPIDER Triumph Spitfire 4 perfetta vendo via Susa 25.

SIMCA 1000 lusso come nuova, gommatissima, radio, 22.000 Km., vendo 550.000. Telefonare 598-627.

SPIDER Innocenti Giulia Alfa 2000S ecc. rateamente, corso Cosenza 22.

SPIDER Innocenti meccanica nuova privato vende 420.000. Telefonare 539-586. A66438

SPIDER 850 semestrale, come nuova, garanzia, rateazioni. Scolir, Duca Abruzzi 6 bis. O996

SPIDER 1500 Fiat ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

SKODA ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

TIGROTTO 45 q.l. ribaltabile vendesi. Telefonare 485-242.

VENDESI Fiat 1200 220.000 permuterebbesi 750 Simca 1000. Telefono 691-622. A66516

VENDO Austin A 40 bellissima [illegible] 285.000. Tel. 310-192.

VENDO cambio Fiat 2300 1966 bellissima, Km. 14.000, unico proprietario. Telefonare 468-213.

VENDO autocarri Fiat 682N2, 642N '65, 650, 645 lunghi corti. 650 lungo Pesino mt. 5, 615 NI, 615N, Esatau 3 assi, Esadelta 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 661-479 Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro (Moncalieri). O48

VENDO [illegible] 1100 special anno '62 bianca. Telefonare 669-686.

VENDO Consul 315 ottime condizioni. Telefonare 890-669.

VENDO Giulietta '64, autorimessa Michelangelo, via Michelangelo 5. Tel. 650-118. A109955

VENDO perfetto Mercedes 190 bellissimo spider 1500 rosso 64 facilitazioni. Telefono 630-512.

VENDO 500 anno '66 e 615 camione lungo con imperiale seminuovo. Telefonare 669-688.

VENDO 500 semestrale acquamarina. Tel. 769-867. [illegible]

VENDO 1500 L azzurra ottime condizioni. Telefonare 890-669.

VENDO 2300 S coupé perfette condizioni. Telefonare 890-659.

VENDONSI o permutasi coupé 3 B '64, Citroen ID 19 e 600. Telefono 694-573. A67107

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita, facilitazioni, Autosalone Siracusa 158.

VOLTURIAMO 500, 3800; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541-419.

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi;: usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN Pasterino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

124 semestrale color sabbia Km. 5000 vendo. Telefonare 288-618.

500 anno 1964 privato vende. Molino, via Ventimiglia 206.

500 D '64 ottime condizioni privato [illegible] facilitando. Tel. 396-165.

500 privato vende 1963. Telefonare 553-507 ore pasti. A66422

500 semestrale beige vende privato. Telefonare 293-226 ore pasti.

500 seminuova perfetta vendo. Telefonare 585-368. A66747

850 semestrale vendo a privato Km. 2400 perfetta. Telefonare 354-998.

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 D anno 1964 unico proprietario vende [illegible]. Telefonare 471-119. A68081

1100 D dicembre 1962 unico proprietario accessori vende. Telefonare 753-913. A68258

1100-103 faro centrale ottime condizioni privato vende rateatamente. Tel. 555-127. O71

1600 S coupé perfette condizioni vendo. Telefonare 890-669.

1500 Fiat berlina 1965 ottima carrozzeria motore privato vende. Telefonare 518-893. A64569

1500 lungo nero 1965, unico proprietario, seminuovo, ottima occasione. Telefonare 323-913. O337

1800 unico proprietario luglio 1964 privato vende 530.000 trattabili. Telefonare 487-792 ore ufficio.

1900 motore nuovo, poco prezzo privato vende rateamente. Telefono 80-508. O71

110.000 bellissima 600, 180.000 Millecento coda, meccanico vende. Telefonare 761-538.

400.000 vendo 1300 '62 impianto gas nuovo. Tel. 327-514.

550.000 Giulia liquidasi privatamente vendo permuto facilito. Tel. 310-329

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. CONSEGNA pronta Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

AGENZIA Ape Vespa, nuovissimi modelli consegna pronta, rateazioni. Covolo. Giulio Cesare 157.

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, Corso Peschiera 173.

«BARCHETTA economica per le vacanze». Direttamente dal Cantiere CNC. Forti sconti. Murazzi Po 87, Torino. 1001

FUORIBORDO plastica, Evinrude 18, carrello, sci, vendo 475.000. Telefonare 681-380 pasti.

GILERA 150 ottima indistruttibile vendesi. Telefonare 541-408 ore pasti. A57054

JOHNSON 3 HP come nuovo privato vende 50.000. Telef. 487-792 ore ufficio. A66519

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O266

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O164

OCCASIONE vendonsi canotto Gerna portata 10 quintali fuoribordo Crescent 25 HP ancora garanzia. Tel. 490-683. A66844

STUDENTI vacanze meravigliose Vespa 50 Best. Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ESPERTO disegnatore assume lavori domicilio. Telefonare 770-148.

GEOMETRA esperienza pluriennale assumerebbe amministrazione case, alloggi. Telef. 733-338, 772-256.

PRATICA lavori ufficio paghe e contributi assumerebbe lavoro domicilio. Tel. 770-146. A57232

TEDESCA eseguisce domicilio lavori dattilografia traduzioni corrispondenza madrelingua. Telefonare 536-414.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A68398

A Racconigi fronte Castello Reale grande vendita tappeti persiani russi cinesi. Tel. 0172-8181.

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telef. 883-396, 878-753.

ALL'ENTE arte liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O883

ARREDAMENTO corso Toscana 17bis telefono 251-113 assortimento camere sale cucine, salotti 35.000, armadioni 32.000. O308

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento componenti di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000; inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere e prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Balon), tel. 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiera L. 6000, divano letto 15.000, camera poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Balon). Telefonare 238-705. O897

CAUSA trasferimento privato vende tinello frigo ecc. Telefonare 378-685 pasti. A67085

CEDONSI armadioni lavaloni attrezzature varie per laboratori. Telefonare 684-439. [illegible]

CITTADINI, fabbrica mobili, Garibaldi 13, liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusura 30 dicembre). Facilitazioni.

CHITARRE, amplificatori, pianorgani, batterie Harold, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47.

COLLIES (Lassie) cuccioli cucciolone allevamento cede. Tel. 906-008 Filago (Bergamo). 24663

COME nuova vendo stanza letto radio televisore. Telefonare 371-995.

COMPERO sedie poltrone mobili antichi da privati. Tel. 0172-8181.

DISPONIAMO cucciolate «molossi napoletani». Tel. 95-445, c. Torino 29, Rivoli. 2001

LETTI [illegible] grata in ferro battuto. Telefonare 287-528 officina.

LUSSUOSA camera moderna [illegible] armadio Barocco piemontese vendo. Telefonare 374-559.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O379

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende esclusivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Orsp 30 rate camera da 135.000 alle famose poliestere 208.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). (O266)

OCCASIONE vendo frigo, armadio, tinello, camera letto, vari. Telefono 297-114. A66464

OCCASIONE vendo soggiorno barocco, salotto barocco dorato, camera matrimoniale nuovissimi. Telefonare 60-568. A66695

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

ORAFI BIGIOTTIERI SVENDO STAMPI BOTTONI POLSO, CIONDOLI, MEDAGLIE, BRACCIALI. TELEFONARE 876-618.

PRIVATO traslocando vende grande guardaroba barocco 700 scolpito, specchi, poltrone, sofà, consolle. Telefonare 589-528 dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 13,30.

PRIVATO vende a studio medico apparecchiatura nuova da tavolo per fisioterapia ad onde differenziate originale Nemectrodyn IV. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino». A56554

PRIVATO vende camera pranzo ottimo stato occasione. Telefono 517-942

PRIVATO vende cartamoneta da collezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino». A66935

REGALO bei gattini fulvi, uno grigio affettuosi. Tel. 877-576.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SEI box divisioni e tende plastica adatti parrucchiere o case in autore cedonsi occasionissima. Telefonare 579-586 mattino.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi pesanti. Telefonare pomeriggio 652-331.